



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2024



INDICE










SCHEMI DI BILANCIO	7
Stato patrimoniale - Attivo	8
Stato Patrimoniale - Passivo	9
Conto economico	10
Rendiconto finanziario	11
NOTA INTEGRATIVA	13
Principi di redazione del Bilancio	15
Schemi di bilancio	15
Comparazione delle voci di bilancio	17
Criteri di valutazione	17
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	21
Attivo	22
Patrimonio netto	40
Passivo	41
Conti d'ordine	48
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	49
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	57
Sezione prima – Legenda voci di bilancio tipiche	58
Sezione seconda – Indicatori gestionali	60
Sezione terza – Informazioni sul carico fiscale	62
Sezione quarta – Informazioni compensi agli Organi Statutari	63
RELAZIONE SULLA GESTIONE	65
Relazione del Consiglio di Amministrazione	67
Relazione economico finanziaria	75
Informazioni integrative: indicatori gestionali	86
Strategie di investimento adottate	87
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	94
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	96
Bilancio di missione	99
L'Identità	100
- La nostra storia	100
- La missione e il territorio di riferimento	100
- Linee strategiche e programmatiche	102
- I portatori di interesse	104
Struttura e organizzazione	109
- Organi sociali	109
- Modello 231	110
- Revisione di Bilancio	111

- Struttura operativa	112	
Modalità operative		113
- Intervento diretto	113	
- Intervento mediante società di scopo o enti strumentali	114	
- intervento mediante accordi con altri soggetti	115	
Il patrimonio della Fondazione		116
- Il patrimonio netto	116	
- Composizione dell'attivo	118	
- Redditività	118	
- Generazione e ripartizione delle risorse	120	
- Composizione e funzione degli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	122	
L'Attività istituzionale		127
- Processo deliberativo	127	
- Analisi del deliberato	131	
- Processo erogativo	136	
- Analisi dell'erogato	137	
- Progetti e iniziative finanziate	138	
. Impatto sociale di alcune iniziative finanziate	145	
Considerazioni finali		154

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dr.ssa Silvia Poli (<i>Presidente</i>)	Dr.ssa Silvia Poli (<i>Presidente</i>)
Dr.ssa Chiara Albonetti	Avv. Alessandro Pavanello (<i>Vicepresidente</i>)
Prof. Stefania Albonetti	Rag. Claudia Gasperini
Dr. Valerio Calderoni	Prof. Gian Maria Ghetti
Col. Franco Camaggi	P.A. Carlo Alberto Gollini
Dr. Vittorio Chioma	P.I. Domenico Olivieri
Ing. Fabrizio Dallacasa	Dr.ssa Ivana Topi
Dr. Pietro Fagiani	
Dr. Roberto Franchini	
Dr. HC Danilo Galassi	
Prof. Lucia Leggieri	
Avv. Elena Minzoni	
Prof. Roberta Mullini	
Dr.ssa Alessandra Pirazzoli	
Prof. Ferruccio Poli	
Avv. Diego Rufini	
Prof. Silverio Scardovi	
	COLLEGIO DEI REVISORI
	Dr. Filippo Tellarini (<i>Presidente</i>)
	Rag. Carla Gatti
	Dr.ssa Roberta Magrini
	SEGRETARIO GENERALE
	Dr. Lamberto Lambertini

La Fondazione in sintesi

Patrimonio netto al 31.12.2024	146.234.180 €		
Fondi per l'Attività di Istituto	51.936.498 €		
Proventi totali maturati nel 2024 al lordo di imposte	7.025.226 €		
Proventi totali maturati nel 2024 al netto di imposte	5.762.044 €		
Imposizione fiscale complessiva sui redditi	1.263.182 €		
Erogazioni deliberate nell'esercizio	n.	Importo €.	% sul totale
 1° Settore – Sviluppo locale ed edilizia popolare	18	94.500	3,82%
 2° Settore – Educazione, istruzione, formazione	56	743.587	30,05%
 3° Settore – Ricerca scientifica e tecnologica	1	10.000	0,40%
 4° Settore – Arte, attività e beni culturali	52	555.618	22,45%
 5° Settore – Protezione e qualità ambientale	7	17.000	0,71%
 6° Settore – Salute pubblica	9	344.000	13,90%
 7° Settore – Assistenza agli anziani	5	89.500	3,62%
 8° Settore – Volontariato, filantropia e beneficenza	48	532.868	21,53%
 9° Settore – Attività sportiva	27	87.500	3,54%
Totale al 31.12.2024	223	2.474.573	100,00

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	18.020.282	17.143.302
	<i>a) - beni immobili</i>	<i>15.487.985</i>	<i>14.619.488</i>
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	15.487.985	14.219.488
	<i>b) - beni mobili d'arte</i>	<i>2.478.439</i>	<i>2.478.439</i>
	<i>c) - beni mobili strumentali</i>	<i>53.858</i>	<i>45.375</i>
	<i>d) - altri beni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	127.847.392	127.109.077
	<i>a) - partecipazioni in società strumentali</i>	<i>2.029.415</i>	<i>2.429.415</i>
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	2.000.000	2.000.000
	<i>b) - altre partecipazioni</i>	<i>9.365.737</i>	<i>9.365.737</i>
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	<i>c) - titoli di debito</i>	<i>3.954.405</i>	<i>3.944.334</i>
	<i>d) - altri titoli</i>	<i>112.497.835</i>	<i>111.369.591</i>
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	49.189.265	51.811.362
	<i>a) - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.le</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) - strumenti finanziari quotati</i>	<i>24.979.506</i>	<i>27.709.603</i>
	di cui:		
	- titoli di debito	12.376.274	13.708.121
	- titoli di capitale	11.007.498	12.405.748
	- parti di O.I.C.R.	1.595.734	1.595.734
	- fondi immobiliari	0	0
	<i>c) - strumenti finanziari non quotati</i>	<i>24.209.759</i>	<i>24.101.759</i>
	di cui:		
	- titoli di debito	8.589.120	8.589.120
	- titoli di capitale	14.722.367	14.722.367
	- parti di O.I.C.R.	898.272	790.272
	- fondi immobiliari	0	0
4	CREDITI	578.480	580.065
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	488.871	467.616
	- operazioni di pronti contro termine		
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.470.806	5.579.054
6	ALTRE ATTIVITA'	466.397	419.186
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	238.949	223.297
	TOTALE ATTIVO	203.811.571	202.865.343

	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
1	PATRIMONIO NETTO	146.234.180	144.675.061
	<i>a) - fondo di dotazione</i>	45.679.975	45.679.176
	<i>b) - riserva da donazioni</i>	1.735.138	1.735.138
	<i>c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	57.563.582	57.563.582
	<i>d) - riserva obbligatoria</i>	41.155.665	40.571.295
	<i>e) - riserva per l'integrità del patrimonio</i>	7.525.467	7.525.467
	<i>f) - avanzi (disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo</i>	(7.425.647)	(8.399.597)
	<i>g) - avanzo (disavanzo) residuo</i>	0	0
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	51.936.498	51.664.966
	<i>a) - fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	7.600.000	7.600.000
	di cui: - saldo iniziale	7.600.000	6.000.000
	- accantonamento dell'esercizio	0	1.600.000
	<i>b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	31.736.680	31.584.716
	di cui: - saldo iniziale	31.584.716	30.489.644
	- revoche	28.478	153.080
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(1.578.873)	(1.780.278)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(0)	(0)
	- crediti di imposta	91.901	238.463
	- accantonamento dell'esercizio	1.610.458	2.483.807
	<i>c) - fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	4.757.556	4.691.450
	di cui: - saldo iniziale	4.691.450	4.614.371
	- revoche	64.481	67.654
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(618.500)	(474.500)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(0)	(200.000)
	- crediti di imposta	1.625	9.425
	- accantonamento dell'esercizio	618.500	674.500
	<i>d) - altri fondi</i>	7.495.787	7.495.787
	di cui: - saldo iniziale	7.495.787	7.495.785
	- variazioni dell'esercizio	0	2
	<i>e) - fondo nazionale iniziative comuni</i>	19.353	15.136
	di cui: - saldo iniziale	15.136	7.715
	- utilizzo dell'esercizio	(2.796)	(7.392)
	- accantonamento dell'esercizio	7.013	14.813
	<i>f) - fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020</i>	327.122	277.877
	di cui: - saldo iniziale	277.877	279.877
	- utilizzo per erogazioni	(277.200)	(271.950)
	- accantonamento dell'esercizio	326.445	269.950
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	738.449	691.238
	di cui: - strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	353.046	327.112
5	EROGAZIONI DELIBERATE	3.227.527	3.266.003
	<i>a) - nei settori rilevanti</i>	1.890.904	1.742.011
	di cui: - Fondazione per il Sud	60.006	60.649
	<i>b) - negli altri settori statutari</i>	1.336.623	1.523.992
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	77.916	164.590
	<i>a) - al Fondo Unico Nazionale</i>	77.916	164.590
7	DEBITI	361.080	1.194.309
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	348.606	1.177.653
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	882.875	882.064
	TOTALE DEL PASSIVO	203.811.571	202.865.343

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE	Euro	340.000
TITOLI IN PEGNO	Euro	10.000.000
IMPEGNI FONDI PRIVATE EQUITY	Euro	2.845.193

CONTO ECONOMICO

		31/12/2024	31/12/2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	535.825
2	Dividendi e proventi assimilati	2.720.371	2.249.585
	b) - da altre immobilizzazioni finanziarie	386.752	312.500
	c) - da strumenti finanziari non immobilizzati	2.333.619	1.937.085
3	Interessi attivi e proventi assimilati	3.588.440	300.660
	a) - da immobilizzazioni finanziarie	3.028.042	109.772
	b) - da strumenti finanziari non immobilizzati	536.201	175.199
	c) - da crediti e disponibilità liquide	24.197	15.689
4	Risultato netto valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	743	(120.321)
	di cui: - da strumenti finanziari derivati	0	0
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	(80.812)	48.813
6	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	(454.813)	(108.102)
7	Svalutazione netta attività non finanziarie	0	0
8	Risultato di es. imprese strumentali direttamente esercitate	47.211	45.992
9	Altri proventi	194.477	163.475
	TOTALE RICAVI ORDINARI (VOCI DA 1 A 9)	6.015.617	3.115.927
10	Oneri	(1.783.742)	(2.417.832)
	(a) compensi e rimborsi spese agli organi statutari	(373.542)	(419.004)
	(b) per il personale	(538.887)	(519.329)
	di cui: - per la gestione del patrimonio	(0)	(0)
	(c) per consulenti e collaboratori esterni	(97.544)	(684.820)
	(d) per servizi di gestione del patrimonio	(30.039)	(52.400)
	(e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(2.353)	(131.941)
	di cui: - interessi passivi	(189)	(130.106)
	(f) commissioni di negoziazione	(12.105)	(12.238)
	(g) ammortamenti	(37.934)	(47.472)
	(h) accantonamenti	(47.211)	(45.992)
	(i) altri oneri	(644.127)	(504.636)
11	Proventi straordinari	297.005	8.038.585
	di cui: - plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari	(48.100)	(10.612)
	di cui: - minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.	(0)	(0)
13	Imposte	(258.534)	(226.601)
13/bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020	(326.445)	(269.950)
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	3.895.801	8.229.517
14	Accantonamento per disavanzi pregressi	(973.950)	(2.057.380)
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(584.370)	(1.234.427)
	TOTALE	2.337.481	4.937.710
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	(101.510)	(164.590)
	a) - al Fondo Unico Nazionale	(101.510)	(164.590)
18	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(2.235.971)	(4.773.120)
	a) - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(0)	(1.600.000)
	b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	(1.610.458)	(2.483.807)
	c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori	(618.500)	(674.500)
	d) - agli altri fondi	(0)	(0)
	e) - al fondo nazionale per iniziative comuni	(7.013)	(14.813)
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2024 Esercizio 2023

Avanzo/(Disavanzo dell'es.) al lordo degli accantonamenti	3.895.801	8.229.517
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	743	(120.321)
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(454.813)	(108.102)
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	37.934	47.472
Avanzo/(Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	4.387.805	8.505.412
Variazione crediti	(1.585)	97.205
Variazione ratei e risconti attivi	15.652	128.918
Variazione fondo rischi e oneri	47.211	45.993
Variazione fondo TFR	25.934	13.848
Variazione debiti	(833.229)	(524.088)
Variazione ratei e risconti passivi	811	15.098
A) Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	3.614.465	7.830.140
Fondi erogativi	55.241.941	55.095.559
Fondi erogativi anno precedente	55.095.559	52.964.777
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al Fondo per il volontariato (L. 266/91)	101.510	164.590
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.235.971	4.773.120
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.191.099	2.806.928
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.020.282	17.143.302
Ammortamenti	37.934	47.472
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalut./svalut.	18.058.216	17.190.774
Immobilizzazioni materiali e imm.li dell'anno precedente	17.143.302	16.466.158
Variazione immobilizzazioni materiali e imm.li	914.914	724.616
Immobilizzazioni finanziarie	127.847.392	127.109.077
Rivalutazione (svalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	(454.813)	(108.102)
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	128.302.205	127.217.179
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	127.109.077	119.294.721
Variazione immobilizzazioni finanziarie	1.193.128	7.922.458
Strumenti finanziari non immobilizzati	49.189.265	51.811.362
Rivalutazione (svalutazioni). strumenti finanziari non immobilizzati	743	(120.321)
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	49.188.522	51.931.683
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	51.811.362	58.796.115
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(2.622.840)	(6.864.432)
Variazione altre attività	47.211	45.993
Variazione netta investimenti	(467.587)	1.828.635

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Patrimonio netto	146.234.180	144.675.061
Copertura disavanzi pregressi	973.950	2.057.380
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	584.370	1.234.427
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	144.675.860	141.383.254
Patrimonio netto dell'anno precedente	144.675.061	141.382.554
Variazione del patrimonio	799	700

C) Liquidità assorbita/(generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(468.386)	1.827.935
--	------------------	------------------

D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	1.891.752	3.195.277
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.579.054	2.383.777
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.470.806	5.579.054

Riepilogo sintetico:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	3.614.465	7.830.140
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(2.191.099)	(2.806.929)
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	468.386	(1.827.935)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	1.891.752	3.195.277
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.579.054	2.383.777
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.470.806	5.579.054

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (di seguito "Fondazione", redatto secondo i principi contabili applicabili, costituisce un insieme unitario e organico di documenti formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state inoltre applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 13.03.2025 del Direttore Generale dell'Economia per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri e ai principi generali (art. 2423 e art.2423 bis C.C.):

- ❑ *del principio di rilevanza*: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- ❑ *del principio della prevalenza della sostanza*: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- ❑ *della prudenza*: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi ad oneri e rischi futuri;
- ❑ *della competenza economica*: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria;
- ❑ *della continuità dell'attività della Fondazione*: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (cosiddetto *going concern principle*);

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 - redatto con chiarezza secondo gli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Esso è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato redatto in unità di euro secondo il metodo dell'arrotondamento.

Gli eventuali differenziali derivanti dall'arrotondamento all'unità di euro, evidenziati nella Nota integrativa, hanno mera rilevanza extracontabile e non influenzano il risultato di esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dall'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, il Rendiconto finanziario secondo le indicazioni ACRI.

Sebbene consentito, non sono state suddivise le voci precedute da lettere. Si è invece provveduto, in quanto pure consentito, ad inserire le seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO - Voce 2 "Fondi per l'attività di Istituto"

SOTTOVOCE A): "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni":

- di cui: - saldo iniziale
- accantonamento dell'esercizio

SOTTOVOCE B): *“Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti”:*

- di cui:
- saldo iniziale
 - revoche
 - utilizzo per erogazioni “ordinarie”
 - utilizzo per “grandi progetti”
 - crediti d’imposta
 - accantonamento dell’esercizio

SOTTOVOCE C): *“Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari”:*

- di cui:
- saldo iniziale
 - revoche
 - utilizzo per erogazioni “ordinarie”
 - utilizzo per “grandi progetti”
 - crediti d’imposta
 - accantonamento dell’esercizio

SOTTOVOCE D): *“Altri fondi”:*

- di cui:
- saldo iniziale
 - incremento dell’esercizio

SOTTOVOCE E): *“Fondo nazionale per iniziative comuni”:*

- di cui:
- saldo iniziale
 - utilizzo dell’esercizio
 - accantonamento dell’esercizio

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO - Voce 5 “Erogazioni deliberate”

Sottovoce a): *“nei settori rilevanti”:*

- di cui:
- Fondazione per il Sud

CONTO ECONOMICO - Voce 17 “Accantonamento ai Fondi per l’attività di istituto”

Sottovoce d): *“al Fondo nazionale iniziative comuni”*

Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Anche nel bilancio chiuso al 31.12.2024 è stata recepita la disposizione dell’art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021), che ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. 153/99. L’agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei già menzionati settori.

Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due voci, una nel Conto economico, denominata **“13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020”**, l’altra nello Stato patrimoniale, fra i *Fondi per l’attività di istituto*, denominata **“2.f) Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020”**, con illustrazione nella Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione, in modo dettagliato, delle relative movimentazioni così come richiesto dall’ACRI con apposita comunicazione inviata alle Fondazioni di origine bancaria.

* * * * *

La svalutazione e l'eventuale ammortamento dei valori dell'attivo sono stati effettuati con una rettifica in diminuzione del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni; le eventuali riprese di valore fino al costo storico sono evidenziate nell'esame dei singoli titoli.

COMPARAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo schema di Bilancio adottato consente di comparare le poste del Bilancio 2024 con quelle relative all'esercizio precedente, essendo state riclassificate in entrambi gli esercizi secondo criteri omogenei.

Con riferimento al documento ACRI n. 348 del 21.11.2013, in relazione alla corretta rappresentazione in bilancio del trattamento contabile delle erogazioni pluriennali, si rappresenta che la Fondazione ha sempre adottato la modalità di rilevazione dell'importo del progetto fra i conti d'ordine con copertura generica nei *Fondi per l'attività di istituto*, imputando alle erogazioni la quota annuale di competenza. Questa modalità di registrazione, come sostenuto anche dall'ACRI, rappresenta in modo coerente la sostanza dell'operazione dal momento che l'impegno erogativo si manifesta periodicamente limitatamente alla quota annuale e realizza una uniformità fra la rilevazione degli interventi pluriennali e quella dei singoli interventi, prescindendo dalla modalità di copertura degli impegni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del presente Bilancio - di cui si elencano di seguito quelli principali - non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione di quanto illustrato nella successiva sezione "*Strumenti finanziari non immobilizzati*".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili strumentali, da beni mobili strumentali, da opere d'arte e oggetti artistici nonché da altri beni. Esse sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Il periodo di ammortamento congruo in base al suddetto periodo di utilizzazione è stato determinato in via prudenziale nelle seguenti misure:

- tre esercizi per gli impianti telefonici, elettrici e di allarme
- due esercizi per le macchine elettroniche d'ufficio e i telefoni cellulari
- cinque esercizi per i mobili e gli arredi
- cinque esercizi per le attrezzature

Qualora risulti una perdita durevole di valore, come prevista dal principio contabile OIC 9, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, viene ripristinato.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da programmi di software. Anche queste immobilizzazioni sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; il periodo di ammortamento ritenuto congruo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi è di tre esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nell'attivo patrimoniale della Fondazione (art. 2424-bis Codice civile e § 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Ministero

del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rilevate al costo di acquisto, ovvero al costo ammortizzato quando applicabile, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto dispone il paragrafo 10.6 del provvedimento del Tesoro.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 Codice civile e § 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è il costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie, posseduti direttamente in appositi dossier amministrati, sono valutati al minore fra il costo storico, determinato applicando il criterio del "costo medio ponderato", e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. A tal fine, in particolare, quanto ai titoli quotati in mercati regolamentati, per le azioni è stata considerata la media dei prezzi degli ultimi trenta giorni dell'esercizio, mentre per i titoli obbligazionari e le quote di O.I.C.R. è stata considerata la quotazione disponibile più prossima alla chiusura dell'esercizio. Per i titoli non quotati in mercati regolamentati si è fatto riferimento alla quotazione di titoli similari quotati, ovvero al NAV comunicato dall'emittente con la sua più recente relazione sulla gestione. Le svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono annullate qualora, successivamente, vengano meno i motivi che le hanno determinate.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Si segnala che nell'esercizio 2024 non sono avvenuti trasferimenti.

Anche per l'esercizio 2024 la Fondazione ha applicato la facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa a tutto l'esercizio 2024 dal DM 23.09.2024, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31.12.2023, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di seguito si riportano gli effetti dell'applicazione di detta deroga sul bilancio dell'esercizio 2024:

Titolo	Potenziale Perdita di valore non rilevata	
<i>Obbligazioni</i>		
- nom.li € 300.000 Telecom Italia 30.09.2025 – 3,00%	€.	1.493
- mom.li € 8.000.000 BOT 14.01.2025	€.	2.151

Azioni

- n. 2.491.744 Hera S.p.a. aor €. 246.683

per un totale complessivo di €. 250.327.

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI - GPM

Nell'esercizio 2024 la Fondazione non ha detenuto gestioni patrimoniali mobiliari.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore nominale. Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da conti correnti bancari e da giacenze di cassa e sono valutati al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti dagli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce corrisponde al debito maturato dalla Fondazione a tale titolo verso il personale dipendente in organico alla chiusura dell'esercizio, calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice civile.

FONDI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

Sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991, secondo le disposizioni del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro.

DEBITI

I debiti e le altre passività sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale.

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale. In particolare, nella voce "*Ratei e risconti attivi*" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "*Ratei e risconti passivi*" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Trattasi di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono esposti secondo i principi di prudenza e competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(dati in unità di euro)

A T T I V O**1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, esposte al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2024	Euro	18.020.282
Saldo al 31.12.2023	Euro	17.143.302

Variazione	Euro	876.980

La voce **immobilizzazioni materiali** è costituita dai *Beni immobili*, dalle *Opere d'arte e oggetti artistici*, dai *Beni mobili strumentali* e dagli *Altri beni*:

1.A) - BENI IMMOBILI

Saldo al 31.12.2024	Euro	15.487.985
Saldo al 31.12.2023	Euro	14.619.488

Variazione	Euro	868.497

DI CUI

1.a.1) - Beni immobili strumentali

Saldo al 31.12.2024	Euro	15.487.985
Saldo al 31.12.2023	Euro	14.219.488

Variazione	Euro	1.268.497

COMPOSIZIONE

Palazzo Vespignani

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	2.436.289
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	0
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)

Valore al 31.12.2024	Euro	2.436.289

Palazzo Sersanti

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	5.256.026
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	381.370
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)
Arrotondamento	Euro	(0)

Valore al 31.12.2024	Euro	5.637.396

Padiglioni 6 e 8 del Plesso monumentale dell'Osservanza

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	1.035.016
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	0

Valore al 31.12.2024	Euro	1.035.016

Si ricorda che nel luglio 2019 i *padiglioni 6 e 8* sono stati concessi in comodato gratuito trentennale all'Università di Bologna nell'ambito del progetto di realizzazione di un *campus universitario* nel Plesso monumentale dell'Osservanza.

Palazzo Dal Pero Bertini

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	5.492.157
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	3.045
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)

Valore al 31.12.2024	Euro	5.495.202

Dal luglio 2019 il Palazzo è stato concesso in comodato all'Università di Bologna quale ampliamento della sede didattica imolese. Pertanto, dal 2019 l'immobile viene considerato strumentale ai fini del bilancio di esercizio della Fondazione.

Palazzina via Rivalta n. 6 (ex C.C.I.A.A.)

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	0
Acquisto	Euro	884.082
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)

Valore al 31.12.2024	Euro	884.082

In data 11.06.2024, la Fondazione ha acquistato dalla C.C.I.A.A. di Bologna, a seguito di asta pubblica, una porzione dell'edificio sito in Imola (BO), via Rivalta 6, per il corrispettivo di 806.600 euro. Il cespite è stato iscritto fra le immobilizzazioni materiali al costo di 884.082 euro, comprensivo degli oneri accessori pari a 77.482 euro, come previsto dall'OIC 16. L'immobile è sottoposto al vincolo ai sensi di legge e il suo valore di mercato ammonta a 1.057.875 euro, come da perizia del 25.03.2025.

1.a.2) - Altri beni immobili

Saldo al 31.12.2024	Euro	0
Saldo al 31.12.2023	Euro	400.000

Variazione	Euro	(400.000)

COMPOSIZIONE**Villa Bubani**

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	400.000
Vendita	Euro	(400.000)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

L'immobile è stato venduto il 05.04.2024 al prezzo di 490.000 con avveramento della condizione sospensiva il 05.07.2024, trattandosi di immobile vincolato. La vendita ha generato una plusvalenza di 90.000 euro non soggetta a tassazione in quanto il cespite era stato acquistato nel 2013, quindi anteriormente ai cinque anni.

-- o o O o o --

Dall'esercizio 2021, coerentemente con quanto previsto dagli "Orientamento contabili in tema di bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ACRI, e dal principio contabile OIC 16, paragrafo 58, la Fondazione ha interrotto il processo di ammortamento per gli immobili di interesse storico-artistico, ossia per i cespiti la cui utilità non si esaurisce.

Ai fini della determinazione del valore degli immobili, nel 2021 e nel 2022 erano state predisposte perizie di stima, da parte di periti ritenuti di comprovata esperienza e competenza, del valore di mercato degli immobili storici o destinati all'attività istituzionale di proprietà della Fondazione.

Le perizie sono state aggiornate con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2024 ed evidenziano un valore di mercato sempre superiore a quello di bilancio al 31.12.2024 degli immobili stessi:

* Palazzo Sersanti	valore di mercato € 9.545.250 - valore di bilancio al 31.12.2024 € 5.637.396
* Palazzo Vespignani	valore di mercato € 4.930.800 - valore di bilancio al 31.12.2024 € 2.436.289
* Palazzo Dal Pero	valore di mercato € 5.540.000 - valore di bilancio al 31.12.2024 € 5.495.202
* Padiglioni 6-8 Osservanza	valore di mercato € 1.236.750 - valore di bilancio al 31.12.2024 € 1.035.016
* Palazzina ex C.C.I.A.A.	valore di mercato € 1.057.875 - valore di bilancio al 31.12.2024: € 884.082

Sulla base di quanto esposto non risultano pertanto perdite durevoli di valore.

1.B) - OPERE D'ARTE E OGGETTI ARTISTICI

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.478.439
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.478.439

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

- collezione Tommaso della Volpe	Euro	43.070
- collezione Tonino Dal Re	Euro	9.326
- collezione Amleto Montevercchi	Euro	8.290
- collezione Fontana	Euro	15.000
- collezione Dalla Nave	Euro	18.000
- collezione Biancini	Euro	100.000
- oggetti artistici antichi	Euro	620.354
- oggetti in ceramica (compreso restauro)	Euro	514.261
- oggetti in argento e medaglie storiche	Euro	8.900
- mobili antichi	Euro	152.355
- quadri d'autore	Euro	289.094
- campana XVI secolo	Euro	5.681
- tappeti antichi	Euro	214.090
- oggetti antichi vari (compresi restauri)	Euro	480.019
- arrotondamenti	Euro	(1)

Totale	Euro	2.478.439

1.C) - BENI MOBILI STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2024	Euro	53.858
Saldo al 31.12.2023	Euro	45.375

Variazioni	Euro	8.483

COMPOSIZIONE**Mobili e arredi ufficio**

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	669.074
Acquisti dell'esercizio	Euro	10.217
Fondi di ammortamento	Euro	(649.625)

Valore al 31.12.2024	Euro	29.666

Mobili e arredi altri

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	89.170
Fondi di ammortamento	Euro	(89.140)

Valore al 31.12.2024	Euro	30

Macchine elettroniche ad uso ufficio

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	333.650
Acquisti dell'esercizio	Euro	7.963
Fondi di ammortamento	Euro	(337.631)

Valore al 31.12.2024	Euro	3.982

Telefoni cellulari

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	4.942
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(4.942)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Impianti telefonici

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	46.597
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(46.597)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Impianti d'allarme

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	21.164
Acquisti dell'esercizio	Euro	24.144
Fondi di ammortamento	Euro	(29.212)

Valore al 31.12.2024	Euro	16.096

Impianti elettrici

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	127.501
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Arrotondamenti	Euro	(1)
Fondi di ammortamento	Euro	(126.938)

Valore al 31.12.2024	Euro	562

Attrezzature Palazzo Vespignani

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	246.702
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(246.702)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Programmi informatici

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	71.376
Acquisti dell'esercizio	Euro	4.093
Arrotondamenti	Euro	1
Fondi di ammortamento	Euro	(71.948)

Valore al 31.12.2024	Euro	3.522

Sito web

Valore di carico al 31.12.2023	Euro	1.830
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(1.830)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2024	Euro	127.847.392
Saldo al 31.12.2023	Euro	127.109.077

Variazione	Euro	738.315

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle *Partecipazioni in società strumentali*, dalle *Altre partecipazioni*, dai *Titoli di debito* e dagli *Altri titoli*.

2.A) - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.029.415
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.429.415

Variazione	Euro	(400.000)

Le partecipazioni in società strumentali si suddividono in:

2.A.1) - Partecipazioni strumentali di controllo

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.000.000
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.000.000

Variazione	Euro	0

La Fondazione detiene una partecipazione strumentale di controllo nella società:

GIFRA S.R.L. **Euro 2.000.000**

Sede: in Imola (BO), Piazza Matteotti n. 8

Risultato ultimo esercizio: utile € 47.211 (ultimo bilancio approvato es. 2023)

Patrimonio Netto: € 542.082 (ultimo bilancio approvato es. 2023)

Quota capitale posseduta: 100% in piena proprietà

La società opera nei settori rilevanti (i) educazione, istruzione e formazione e (ii) arte, attività e beni culturali, e può svolgere tutte le attività connesse e funzionali ai settori sopra indicati, nonché compiere tutti gli atti ed operazioni necessarie o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, con espressa esclusione delle attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.

2.A.2) - Altre partecipazioni strumentali non di controllo

Saldo al 31.12.2024	Euro	29.415
Saldo al 31.12.2023	Euro	429.415

Variazione	Euro	(400.000)

Le altre partecipazioni strumentali non di controllo sono costituite dalle società:

Imola Faenza Tourism Company Società Consortile a r.l. **Euro 2.582**

Sede Legale in Imola, via Fratelli Rosselli n. 2

La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio del Circondario Imolese, la pubblicizzazione dei singoli prodotti attraverso il marchio *Circondario di Imola*, la valorizzazione di un nuovo modello di turismo termale, il coordinamento dei calendari dei principali eventi periodici, la messa in rete di un sistema strutturato di accoglienza nella prospettiva di una funzionale integrazione dell'area circoscrizionale con la realtà del Capoluogo regionale e dell'Area metropolitana di Bologna.

Asscooper Consorzio Cooperativo a r.l. Euro 26.832

Sede Legale in Imola (BO), via Emilia n. 25

Il Consorzio ha per oggetto l'esercizio di attività finalizzate a fornire, tramite le cooperative e gli enti associati, servizi di assistenza e prestazioni integrate in campo sociosanitario, assistenziale, ricreativo e culturale.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in *Imola Faenza Tourism Company S.c.r.l.* e *Asscooper Consorzio Cooperativo a r.l.*, si evidenzia che nei rispettivi bilanci dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 le società espongono un utile di esercizio e non si evidenziano perdite patrimoniali.

I.R.S.T. S.r.l. Euro 0

Sede Legale in Meldola (FC), via Maroncelli n. 40

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – IRST S.r.l. è dedicato alla cura, alla ricerca clinica e biologica nonché alla formazione in campo oncologico. Operativo dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale civile di Meldola, l'Istituto è soggetto operativo del Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna e della Rete Oncologica di Area Vasta Romagna.

Nel 2015, la Fondazione ha acquistato il 2% del capitale sociale al prezzo Euro 400.000

In data 28.03.2025, insieme agli altri Soci privati, la Fondazione ha ricevuto dalla Partecipata una richiesta di sostegno economico straordinario. Tenuto conto del complesso quadro economico rappresentato dalla Partecipata, si è prudenzialmente ritenuto opportuno rettificare per l'intero valore la partecipazione stessa.

Rettifica di valore: Euro 400.000

2.B) – ALTRE PARTECIPAZIONI

Saldo al 31.12.2024	Euro	9.365.737
Saldo al 31.12.2023	Euro	9.365.737

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE**HERA S.p.a.** Euro 8.870.000

n. 2.500.000 azioni ordinarie Hera S.p.a. al prezzo di carico €. 3,548.

Sede Legale in Bologna, via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Utile netto dell'impresa 2023: €. 245 milioni - Utile netto consolidato 2023: €. 483,2 milioni.

Quota capitale posseduta immobilizzata 0,16784%

Quota capitale posseduta al circolante 0,16728%

La partecipazione evidenzia una **minusvalenza latente di 270.000 euro**, pari alla differenza tra il prezzo di carico (€. 3,548) e il valore di mercato determinato dalla media 30gg dei prezzi di borsa rilevata il 29.12.2024 (€. 3,440). Tale minusvalenza risulta diminuita di 1,285 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo non valutando di carattere durevole la perdita potenziale in quanto:

- si tratta di primaria società italiana attiva nel settore dei servizi di luce, gas, ambiente, acqua e teleriscaldamento;
- nel settembre 2024 il gruppo Hera ha consolidato risultati economici e investimenti operativi in crescita rispetto all'anno precedente. Il *margin operativo lordo adjusted* si attesta ad un valore pari a 1.037,6 milioni di euro, in aumento del 3,1% rispetto al 2023; il *margin operativo netto adjusted* cresce del 3,5% e l'*utile netto adjusted* è aumentato del 16,8%. Anche per quanto attiene gli investimenti, si segnala una crescita

importante, pari al 9,2% rispetto al settembre 2023, a dimostrazione della continua attenzione prestata dal Gruppo alla crescita, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti;

- la politica dei dividendi conferma la capacità di Hera di remunerare gli azionisti grazie alla resilienza del suo portafoglio di attività; il dividendo 2024 è previsto pari a 14,0 centesimi, in crescita del 12% rispetto al 2023, in linea con il piano industriale.

ENEL S.p.a. **Euro 495.737**

n. 85.470 azioni ordinarie Enel S.p.a. al prezzo di € 5,80013.

Sede Legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125

Utile netto dell'impresa 2023: € 3.031,84 milioni.

Quota capitale posseduta immobilizzata 0,00084%.

Media 30gg dei prezzi di borsa rilevata il 30.12.2024 (€ 6,822)

2.C) - TITOLI DI DEBITO

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.954.405
Saldo al 31.12.2023	Euro	3.944.334

Variazione	Euro	10.071

COMPOSIZIONE

IT0005518128	BTP TF 01.05.2033 - 4,40%	Euro 496.071
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 99,119666		Euro 495.598
- premio di negoziazione		Euro 473
- prezzo 30.12.2024 € 108,12		Euro 540.600
IT0005521981	BTP TF 01.04.2028 - 3,40%	Euro 489.282
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 97,194922		Euro 485.975
- premio di negoziazione		Euro 3.307
- prezzo 30.12.2024 € 102,48		Euro 512.400
IT0005538597	BTP TF 15.04.2026 - 3,80%	Euro 499.438
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 99,799818		Euro 498.999
- premio di negoziazione		Euro 439
- prezzo 30.12.2024 € 101,79		Euro 508.950
IT0005542359	BTP GREEN 30.10.2031 - 4,00%	Euro 489.427
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 97,574870		Euro 487.875
- premio di negoziazione		Euro 1.552
- prezzo 30.12.2024 € 105,87		Euro 529.350
IT0005548315	BTP 01.08.2028 - 3,80%	Euro 493.185
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 98,255720		Euro 491.278
- premio di negoziazione		Euro 1.907
- prezzo 30.12.2024 € 103,94		Euro 519.700
IT0005556011	BTP 15.09.2026 - 3,85%	Euro 499.583
- in carico al 30.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 99,867550		Euro 499.338
- premio di negoziazione		Euro 245
- prezzo 30.12.2024 € 102,45		Euro 512.250
IT0005561888	BTP ZY 15.11.2030 - 4,00%	Euro 487.419
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 97,054270		Euro 485.271
- premio di negoziazione		Euro 2.148
- prezzo 30.12.2024 € 105,25		Euro 526.050

XS2708143958	MEDIOBANCA 09.11.2028 - 5,00%	Euro	500.000
- in carico al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 100,00		Euro	500.000
- prezzo 30.12.2024 € 101,55		Euro	507.750

Si indicano di seguito le obbligazioni Lehman, tutte non quotate in mercati regolamentati, rivenienti dalla transazione con la Banca di Imola ed oggetto della procedura "Chapter 11" prevista dalla legge fallimentare statunitense. Nonostante siano previsti anche negli esercizi futuri ulteriori rimborsi dalla procedura concorsuale, in considerazione del ridotto importo dei rimborsi corrisposti dalla procedura stessa, già nell'esercizio 2020 si era ritenuto opportuno svalutare l'intero ammontare dei titoli. Pertanto, i rimborsi incassati nell'esercizio 2024, pari ad €. 13.222, costituiscono riprese di valore dei titoli.

US52517PR606	Lehman B.H. 06.02.2012 - 5,25% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. € 3.904.724 al lordo fondo svalutazione		Euro	480.421
- rimborsi anno 2024		Euro	(5.188)
- fondo svalutazione		Euro	(475.233)

US52517PF635	Lehman B.H. 04.04.2016 - 5,50% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. €. 390.472 al lordo fondo svalutazione		Euro	59.439
- rimborsi anno 2024		Euro	(528)
- fondo svalutazione		Euro	(58.911)

US52517PK676	Lehman B.H. 18.07.2011 - TV% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. €. 780.945 al lordo fondo svalutazione		Euro	96.366
- rimborsi anno 2024		Euro	(1.036)
- fondo svalutazione		Euro	(95.330)

US52517PG963	Lehman B.H. 25.04.2011 - 5,75% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. €. 1.561.890 al lordo fondo svalutazione		Euro	179.817
- rimborsi esercizio 2024		Euro	(2.110)
- fondo svalutazione		Euro	(177.707)

US52517PSC67	Lehman B.H. 18.01.2012 - 6,625% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione		Euro	185.543
- rimborsi esercizio 2024		Euro	(1.565)
- fondo svalutazione		Euro	(183.978)

US1252M0FD44	Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione		Euro	15.879
- rimborsi esercizio 2024		Euro	(190)
- fondo svalutazione		Euro	(15.689)

US52517P4Z12	Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione		Euro	52.698
- rimborsi esercizio 2024		Euro	(1.565)
- fondo svalutazione		Euro	(51.133)

US252M0BZ91	Lehman B.H. 24.01.2013 - 5,625% USD	Euro	0
- carico al 31.12.2023 nom. €. 780.945 al lordo fondo svalutazione		Euro	124.555
- rimborsi esercizio 2024		Euro	(1.040)
- fondo svalutazione		Euro	(123.515)

2.D) – ALTRI TITOLI

Saldo al 31.12.2024	Euro	112.497.835
Saldo al 31.12.2023	Euro	111.369.591

Variazione	Euro	1.128.244

COMPOSIZIONE

La natura di stabile investimento immobilizzato dei fondi che seguono, con la decisione e la valutazione di non negoziabilità futura, trova ragione nella natura del loro indirizzo di investimento nell'area immobiliare con il perseguimento di una rivalutazione costante del patrimonio unita ad una redditività stabile nel tempo.

IT0004290216	PRELIOS Fondo Immobiliare Ariete	Euro	911.692
- rimanenza al 31.12.2023: n. 54 quote al prezzo di €.	18.143,096	Euro	979.727
- fondo immobiliare non quotato sui mercati regolamentati			
- NAV al 30.06.2024 comunicato dall'Emittente: €.	16.883,181	Euro	911.692
- <i>rettifica di valore</i> €.	68.035		

Il valore di Bilancio del Fondo Ariete è stato allineato al suo valore di mercato, identificato dal NAV al 30.06.2024 (ultimo disponibile) comunicato dall'Emittente.

La natura di stabile investimento immobilizzato dei fondi seguenti, con la decisione e la valutazione di non negoziabilità futura, trova ragione nella natura di investimento a basso profilo di rischio per assicurare un rendimento ragionevolmente costante senza marcati rischi di fluttuazioni speculative.

IT0005043473	Zenit SGR Progetto Minibond	Euro	2.486.568
- in carico al 31.12.2023: n. 48,876 quote al prezzo €.	50.875,04031	Euro	2.486.568
- fondo non quotato sui mercati regolamentati			
- NAV al 31.12.2024 €.	52.544,254	Euro	2.568.153
- rimanenza al 31.12.2024: n. 48,876 quote al prezzo di €.	50.875,04031	Euro	2.486.568

IT0004965858	Dueemme SGR Fondo per le Imprese	Euro	56.555
- in carico al 31.12.2023: n. 23 quote al prezzo di €.	2.458,913	Euro	56.555
- rimborso finale 25.03.2024		Euro	(35.446)
- <i>minusvalenza da rimborso</i> €.	21.109		

IT0005398471	Eurizon SGR - Iter Fia	Euro	1.723.650
- rimanenza al 31.12.2023: n. 2,5 quote al prezzo medio €.	433.670,40	Euro	1.084.176
- richiami 2024		Euro	710.090
- rimborso sul capitale del 13.10.2024		Euro	(70.616)
- NAV al 30.09.2024: €.	538.007,340	Euro	1.345.018

La *potenziale perdita di valore* di €.

378.632 non si ritiene abbia natura durevole in quanto lo strumento in questione è tuttora in fase di richiamo degli impegni.			
- rimanenza al 31.12.2024: n. 2,5 quote al prezzo €.	689.459,956	Euro	1.723.650

LU255667670	Banor SGR - Special Situations II - BSS II	Euro	750.000
- rimanenza al 31.12.2023: n. 450 quote al prezzo di €.	1.000,00	Euro	450.000
- sottoscritte n. 300 nell'esercizio 2024 al prezzo di €.	1.000,00	Euro	300.000
- NAV al 30.09.2024: €.	1.046,050	Euro	784.538
- rimanenza al 31.12.2024: n. 750 quote al prezzo di €.	1.000	Euro	750.000

LU0005399487	Obsidian SGR – Obsidian Private Equity - OPE II	Euro	2.049.846
- rimanenza al 31.12.2023: n. 30 quote al prezzo di €.	54.018,74067	Euro	1.620.562
- richiami 2024		Euro	429.284
- NAV al 31.12.2024 €.	72.517,452	Euro	2.175.524
- rimanenza al 31.12.2024: n. 30 quote al prezzo di €.	68.328,19067	Euro	2.049.846

IT0005408585	Alkemia SGR - Sinergia Venture Fund	Euro	917.374
- rimanenza al 31.12.2023: n. 15 quote al prezzo di €.	68.886,533	Euro	1.033.298
- richiami 2024		Euro	262.497

- rimborsi 2024	Euro	(378.421)
- NAV al 31.12.2024 € 71.028,065 comunicato dall'Emittente	Euro	1.065.421
- rimanenza al 31.12.2024: n. 15 quote al prezzo medio di € 61.158,267	Euro	917.374
LU1996327281 Eurizon SGR – Diversified Allocation Fund 2	Euro	103.658.705
- rimanenza al 31.12.2023: n. 110.007,219 quote al prezzo di € 942,29003	Euro	103.658.705
- NAV al 31.12.2024 € 1.008,813 – quotazione di mercato <i>plusvalenza latente</i> € 6.259.408	Euro	110.976.677
- rimanenza al 31.12.2024: n. 110.007,219 quote al prezzo di € 942,29003	Euro	103.658.705

La sottoscrizione di questo strumento risponde ad una serie di esigenze degli amministratori della Fondazione:

- ridurre e diversificare al massimo possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, nonché la correlata possibilità di un suo puntuale e preciso monitoraggio;
- rendere l'attivo di bilancio più trasparente attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile anche dagli *stakeholders*;
- migliorare l'efficienza gestionale, sotto il profilo contabile e fiscale, attraverso la compensazione all'interno del fondo di tutte le variazioni di valore, delle cedole e dei dividendi, come in una GPM.

L'intento strategico di ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio di proprietà a un gestore di comprovata esperienza e professionalità, rende lo strumento in questione *non* destinato alla negoziazione, e la composizione del patrimonio della Fondazione ben ne evidenzia la capacità di poterlo mantenere in portafoglio per un periodo prolungato.

La classificazione dello strumento stesso tra le immobilizzazioni finanziarie, basata sull'intendimento strategico della Fondazione che si fonda sul criterio di destinazione economica degli asset del portafoglio, risulta coerente con il principio contabile (OIC 21 - §10), secondo il quale gli investimenti strategici non destinati alla negoziazione siano iscritti nell'ambito delle **immobilizzazioni finanziarie**.

Nell'esercizio 2024, il positivo andamento dei mercati finanziari si è riflesso favorevolmente sulla valorizzazione dello strumento, il cui NAV alla chiusura dell'esercizio (€ 1.008,813 per quota) si è apprezzato significativamente rispetto al NAV alla chiusura del periodo precedente (€ 957,743 per quota), con un rendimento annuale lordo del 9% circa, tenuto anche conto del prelievo, avvenuto nell'esercizio stesso, dei rendimenti cedolari maturati dal Fondo, pari a € 33,49 per quota, per un controvalore di € 3.684.172 al lordo dell'imposta dovuta. Si segnala, infine, che il NAV del Fondo ha continuato ad apprezzarsi anche nel primo trimestre del corrente esercizio 2025.

3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	49.189.265
Saldo al 31.12.2023	Euro	51.811.362

Variazione	Euro	(2.622.097)

COMPOSIZIONE

3.B) - STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	24.979.506
Saldo al 31.12.2023	Euro	27.709.603

Variazione	Euro	(2.730.097)

DI CUI

3.B.1) - Titoli di debito

Saldo al 31.12.2024	Euro	12.376.274
Saldo al 31.12.2023	Euro	13.708.121

Variazione	Euro	(1.331.847)

COMPOSIZIONE

IT0004513641	B.T.P. 01.03.2025 - 5,00%	Euro	249.915
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	250.000 al prezzo 99,7544	Euro	249.386
- premio di negoziazione		Euro	529
- valore di mercato 30.12.2024:	100,375	Euro	250.938
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	250.000 a 99,966	Euro	249.915

IT0004889033	B.T.P. 01.09.2028 - 4,75%	Euro	501.271
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	500.000 al prezzo 100,3236	Euro	501.618
- scarto di negoziazione		Euro	(347)
- valore di mercato 30.12.2024:	107,430	Euro	537.150
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 100,2542	Euro	501.271

IT0004644735	B.T.P. 01.03.2026 - 4,50%	Euro	248.024
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	250.000 al prezzo 98,5272	Euro	246.318
- premio di negoziazione		Euro	1.706
- valore di mercato 30.12.2024:	102,490	Euro	256.225
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	250.000 al prezzo 99,2096	Euro	248.024

IT0005004426	B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35%		
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	500.000 al prezzo 100,108	Euro	500.540
- rimborsato il 16.09.2024 al prezzo di emissione	99,755	Euro	498.775
- scarto di negoziazione		Euro	(540)

Il dietimo incassato per €.

133.340 al netto dell'imposta di €.

16.667,50 ha natura di interesse attivo.

IT0005038382	Trevi Group 28.07.2019 - 5,25%	Euro	300.000
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	500.000 al prezzo 60,000	Euro	300.000
- valore di mercato 30.12.2024:	78,25	Euro	391.250
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 60,000	Euro	300.000

Non si è ritenuto di iscrivere alcun recupero di valore tenuto conto che la società ha richiesto nel dicembre 2021 una modifica del piano di ristrutturazione del debito omologato nel 2020.

IT0005104713	Ferrarini 22.04.2020 - 6,375%	Euro	9.000
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	200.000 al prezzo 4,50	Euro	9.000
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	200.000 al prezzo 4,50	Euro	9.000

L'iscrizione trova ragione dalla comunicazione del Commissario Giudiziale in merito all'intervenuta omologa della proposta concordataria della Società che prevede il pagamento di una quota pari al 4,5 per cento.

IT0005105900	Micoperi 29.04.2020 - 5,75%	Euro	0
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	240.000 totalmente svalutato	Euro	0

XS1497606365	Telecom Italia 30.09.2025 - 3,00%	Euro	300.203
- rimanenza 31.12.2023 nominali €.	300.000 al prezzo 100,159	Euro	300.477
- scarto di negoziazione		Euro	(274)
- valore di mercato 30.12.2024:	99,570	Euro	298.710

- rimanenza 31.12.2024 nominali € 300.000 al prezzo 100,0677 Euro 300.203

La *perdita potenziale di valore di € 1.493* non si ritiene abbia carattere durevole, stante la solidità dell'emittente e l'importo contenuto della stessa. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2024 dal DM 23.09.2024.

XS1347748607 Telecom Italia 19.01.2024 - 3,625%

- rimanenza 31.12.2023 nominali € 400.000 al prezzo 98,924 Euro 395.696
 - rimborsato alla pari il 19.01.2024 Euro 400.000
 - *plusvalenza € 4.304*

IT00050001547 B.T.P. 01.09.2024 - 3,75%

- rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 99,8482 Euro 499.241
 - premio di negoziazione Euro 759
 - rimborsato alla pari il 01.09.2024 Euro 500.000

IT0005534281 B.T.P. 28.03.2025 - 3,40%

Euro 499.357
 - rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 99,3242 Euro 496.621
 - premio di negoziazione Euro 2.736
 - valore di mercato 30.12.2024: 100,180 Euro 500.900
 - rimanenza 31.12.2024 nominali € 500.000 al prezzo 99,87140 Euro 499.357

IT0005549388 BOT 14.06.2024

- rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 98,1586 Euro 490.793
 - premio di sottoscrizione Euro 8.087
 - rimborso alla pari il 14.06.2024 Euro 500.000
 - *plusvalenza € 1.120*

IT0005555963 BOT 12.07.2024

- rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 97,9156 Euro 489.578
 - premio di sottoscrizione Euro 10.228
 - rimborsato alla pari il 12.07.2024 Euro 500.000
 - *plusvalenza € 195*

IT0005557084 B.T.P. 29.09.2025 - 3,60%

Euro 498.763
 - rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 99,4186 Euro 497.093
 - premio di negoziazione Euro 1.670
 - valore di mercato 30.12.2024: 100,831 Euro 504.155
 - rimanenza 31.12.2024 nominali € 500.000 al prezzo 99,7526 Euro 498.763

IT0005570855 BOT 14.11.2024

- rimanenza al 31.12.2023 nominali € 4.000.000 al prezzo 96,39363 Euro 3.855.745
 - premio di sottoscrizione Euro 131.644
 - rimborsato alla pari il 14.11.2024 Euro 4.000.000
 - *minusvalenza € 3.896*

IT0005559817 BOT 14.08.2024

- rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 97,5424 Euro 487.712
 - premio di sottoscrizione Euro 11.592
 - rimborso alla pari il 14.08.2024 Euro 500.000
 - *plusvalenza € 696*

IT0005561458 BOT 13.09.2024

- rimanenza al 31.12.2023 nominali € 500.000 al prezzo 97,2710 Euro 486.355
 - premio di sottoscrizione Euro 13.301
 - rimborso alla pari il 13.09.2024 Euro 500.000
 - *plusvalenza € 344*

IT0005567778	BOT 14.10.2024		
- rimanenza al 31.12.2023 nominali €.	4.000.000 al prezzo 96,36025	Euro	3.865.441
- premio di sottoscrizione		Euro	121.258
- rimborso alla pari il 14.10.2024		Euro	4.000.000
- <i>minusvalenza</i> €.	6.700		

IT0005610297	BOT 14.08.2025	Euro	490.801
- acquisto il 06.09.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 97,188	Euro	485.940
- premio di sottoscrizione		Euro	4.861
- valore di mercato 30.12.2024:	98,523	Euro	492.615
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 98,1602	Euro	490.801

IT0005580003	BOT 14.01.2025	Euro	7.993.991
- acquisto il 21.11.2024 nominali €.	8.000.000 al prezzo 99,555425	Euro	7.964.434
- premio di sottoscrizione		Euro	29.557
- valore di mercato 30.12.2024:	99,898	Euro	7.991.840
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	8.000.000 al prezzo 99,92489	Euro	7.993.991

La *perdita potenziale di valore di € 2.151* non è stata ritenuta durevole in quanto il titolo sarebbe stato rimborsato alla pari il 14.01.2025. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2024 dal DM 23.09.2024.

IT0005599474	BOT 13.06.2025	Euro	492.478
- acquisto il 26.06.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 96,6894	Euro	483.447
- premio di sottoscrizione		Euro	9.031
- valore di mercato 30.12.2024:	99,000	Euro	495.000
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 98,4956	Euro	492.478

IT0005603342	BOT 14.07.2025	Euro	492.471
- acquisto il 05.09.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 97,401	Euro	487.005
- premio di sottoscrizione		Euro	5.466
- valore di mercato 30.12.2024:	98,721	Euro	493.605
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	500.000 al prezzo 98,4942	Euro	492.471

XS2749779064	Mediobanca 21.02.2030 step-up	Euro	300.000
- sottoscritti il 21.02.09.2024 nominali €.	300.000 al prezzo 100,000	Euro	300.000
- valore di mercato 30.12.2024:	103,320	Euro	309.960
- rimanenza 31.12.2024 nominali €.	300.000 al prezzo 100,000	Euro	300.000

3.B.2) - Titoli di capitale

Saldo al 31.12.2024	Euro	11.007.498
Saldo al 31.12.2023	Euro	12.405.748

Variazioni	Euro	(1.398.250)

COMPOSIZIONE

IT0005421919	Agatos ord.	Euro	11
- in carico al 31.12.2023: n.	47 azioni al prezzo €.	Euro	11
- valore di mercato al 30.12.2024:	€.	Euro	11
- rimanenza al 31.12.2024: n.	47 azioni al prezzo €.	Euro	11
IT0000072618	Intesa Sanpaolo ord.	Euro	2.189.205
- in carico al 31.12.2023: n.	1.000.000 al prezzo €.	Euro	2.189.205
- valore di mercato media 30 giorni dicembre 2024:	€.	Euro	3.769.000
- rimanenza al 31.12.2024: n.	1.000.000 al prezzo di €.	Euro	2.189.205

IT0001006128	Aeroporto di Bologna ord.		
- in carico al 31.12.2023: n. 170.000 azioni al prezzo di €.	8,225	Euro	1.398.250
- vendute il 02.10.2024 n. 170.000 azioni al prezzo di €.	7,780	Euro	1.322.600
- <i>minusvalenza da realizzo</i> €.	75.650		

IT0001250932	HERA ord	Euro	8.818.282
- in carico al 31.12.2023: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio €.	3,539	Euro	8.818.282
- valore di mercato media 30 giorni dicembre 2023: €.	3,440	Euro	8.571.599
- rimanenza al 31.12.2024: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio €.	3,539	Euro	8.818.282

La *perdita potenziale di valore* di € 246.683 non è stata ritenuta di carattere durevole tenuto conto degli elementi già esposti a commento della partecipazione HERA immobilizzata. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2024 dal DM 23.09.2024. Si segnala, infine, che le azioni in oggetto sono state vendute il 6 marzo 2025 al prezzo medio di 3,676 euro.

3.B.3) - Quote di organismi di investimento collettivo del risparmio

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.595.734
Saldo al 31.12.2023	Euro	1.595.734

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

LU0374938990	Planetarium Anthilia Red Classe A	Euro	495.784
- rimanenza al 31.12.2023 n. 4.339,901 quote al prezzo €.	114,23852	Euro	495.784
- valore di mercato al 31.12.2024: €.	156,22	Euro	677.979
- rimanenza al 31.12.2024 n. 4.339,901 quote al prezzo €.	114,23852	Euro	495.784
LU0599024402	Planetarium Anthilia White Classe A	Euro	299.975
- rimanenza al 31.12.2023 n. 2.529,94 quote al prezzo €.	118,57001	Euro	299.975
- valore di mercato al 31.12.2024: €.	133,700	Euro	338.253
- rimanenza al 31.12.2024 n. 2.529,94 quote al prezzo €.	118,57001	Euro	299.975
IT0005252843	Mediobanca Mid & Small Cap Classe C	Euro	500.000
- rimanenza al 31.12.2023 n. 98.990,299 quote al prezzo €.	5,051	Euro	500.000
- valore di mercato al 31.12.2024: €.	6,440	Euro	637.498
- rimanenza al 31.12.2024 n. 98.990,299 quote al prezzo €.	5,051	Euro	500.000
LU1377525735	Planetarium Anthilia Yellow Classe A	Euro	299.975
- rimanenza al 31.12.2023 n. 2.103,464 quote al prezzo €.	142,610	Euro	299.975
- valore di mercato al 31.12.2024: €.	163,030	Euro	342.928
- rimanenza al 31.12.2024 n.2.103,464 quote a €.	142,610	Euro	299.975

3.C) – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	24.209.759
Saldo al 31.12.2023	Euro	24.101.759

Variazione	Euro	108.000

DI CUI

3.C.1) - Titoli di debito

Saldo al 31.12.2024	Euro	8.589.120
Saldo al 31.12.2023	Euro	8.589.120

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

A seguito della risoluzione del contratto con cui nell'esercizio 2010 furono ceduti a Mediobanca con la formula "pro soluto" i crediti vantati verso la procedura "Chapter 11" in relazione a tre obbligazioni Lehman iscritte nell'attivo circolante, il corrispondente "fondo rischi su crediti v/ Mediobanca" è stato imputato a diretta svalutazione delle obbligazioni stesse fino a concorrenza del loro valore residuo.

XS0252834576	Lehman Bros Holding 04.05.2011 - 4,00%	Euro	0
- rimanenza al 31.12.2023: nominali €.	500.000 al prezzo 40,2696	Euro	201.348
- rimborsi		Euro	743
- <i>eccedenza fondo</i>	€. 743,00		
- rimanenza al 31.12.2024: nominali €.	500.000 al prezzo 40,121	Euro	200.605
- fondo svalutazione		Euro	(200.605)
IT0004780026	Banca di Imola 25.11.2031 - TV%	Euro	8.589.120
- rimanenza al 31.12.2023: nom. €.	12.000.000 al prezzo 71,576	Euro	8.589.120
- valore di mercato al 31.12.2024: 71,5762	come da E/C della depositaria	Euro	8.589.144
- rimanenza al 31.12.2024: nom. €.	12.000.000 al prezzo 71,576	Euro	8.589.120
IT0004964364	FILCA Cooperative S.C. 30.09.2013-2019 – 6,00%	Euro	0
- carico da GPM Zenit il 01.06.2018	nominali €.		100.000
Titolo in <i>default</i>			

3.C.2) - Titoli di capitale

Saldo al 31.12.2024	Euro	14.722.367
Saldo al 31.12.2023	Euro	14.722.367

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

IT005283410	VEI Log S.p.a.	Euro	0
- rimanenza al 31.12.2024: n. 530.665 azioni totalmente svalutate			
IT0003618409	Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	Euro	12.722.367
- rimanenza al 31.12.2023: n. 295.869	azioni al prezzo di €.	Euro	12.722.367
- rimanenza al 31.12.2024: n. 295.869	azioni al prezzo di €.	Euro	12.722.367

La partecipazione corrisponde allo 0,0864% circa del capitale sociale. La corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

IT0005070393	CDP Reti S.p.a.	Euro	2.000.000
- rimanenza al 31.12.2023: n. 61	azioni al prezzo di €.	Euro	2.000.000
- rimanenza al 31.12.2024: n. 61	azioni al prezzo €.	Euro	2.000.000

La partecipazione corrisponde allo 0,0378% circa del capitale sociale. La corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta a circa 9,7 milioni di euro.

3.C.3) - Quote di organismi di investimento collettivo del risparmio

Saldo al 31.12.2024	Euro	898.272
Saldo al 31.12.2023	Euro	790.272

Variazione	Euro	108.000

COMPOSIZIONE

Mandarin Capital Partner III - ALDB MCPIII	Euro	888.000
- rimanenza al 31.12.2023 n. 864 quote al prezzo €. 902,77778	Euro	780.000
- sottoscrizione 17.01.2024 n. 36 quote al prezzo €. 1.000,00	Euro	36.000
- sottoscrizione 19.06.2024 n. 72 quote al prezzo €.1.000,00	Euro	72.000
- NAV come da E/C della Depositaria al 31.12.2024: €. 966,80	Euro	939.730
- rimanenza al 31.12.2024 n. 972 quote al prezzo €. 913,580247	Euro	888.000
Mandarin Capital Partners II	Euro	10.272
- rimanenza al 31.12.2023: n. 1987 quote al prezzo €. 5,1696	Euro	10.272
- rimanenza al 31.12.2024: n. 1987 quote al prezzo €. 5,1696	Euro	10.272
- NAV al 30.09.2024 comunicato dall'emittente	Euro	492.301

--- o o o O o o o ---

Nel 2024, nonostante le forti tensioni geopolitiche, è proseguita la normalizzazione dell'economia con un aumento dell'occupazione, la discesa dell'inflazione e la iniziale riduzione dei tassi di mercato. Permangono, tuttavia, i fattori di squilibrio che ne rallentano la crescita, già segnalati nello scorso anno, prevalentemente collegati ai fattori geopolitici (conflitto russo-ucraino, ripresa del conflitto israelo-palestinese, tensioni nel Mar Rosso) ed alle incertezze sui tempi e sull'entità dell'allentamento monetario da parte soprattutto della Federal Reserve statunitense, dovuti a timori di recrudescenza del fenomeno inflazionistico in relazione alle politiche commerciali e anti-immigrazione annunciate dalla nuova Amministrazione USA.

I mercati azionari hanno chiuso il 2024 con performance positive, in particolare quelli USA, in minor misura quelli europei, mentre i mercati obbligazionari hanno chiuso in ripresa più contenuta.

In generale, con riferimento all'evoluzione del portafoglio finanziario di proprietà – sia immobilizzato che circolante – si ribadisce che la Fondazione monitora costantemente i mercati attraverso le frequenti interlocuzioni con il consulente finanziario e con i gestori, per analizzare nel dettaglio le scelte allocative e le strategie adottate e da adottarsi in coerenza con gli obiettivi della Fondazione.

La Fondazione ha inoltre continuato a monitorare il piano di cassa in una logica di prudenza, al fine di garantire la messa in sicurezza della liquidità e di poter disporre di adeguate riserve di cassa; in tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dalla liquidità di circa 7,47 milioni di euro disponibile al 31.12.2024. Quanto alla capacità erogativa futura della Fondazione, si segnala che i Fondi per l'attività di istituto ammontano a 51,9 milioni di euro circa (di cui 7,6 milioni imputati al Fondo di stabilizzazione), assicurando così una rilevante continuità erogativa, tenuto conto di erogazioni medie annue intorno a 2,5 / 2,8 milioni di euro.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità dell'Ente di assolvere regolarmente alla propria missione né in ordine alla capacità erogativa della Fondazione.

4 - CREDITI

Saldo al 31.12.2024	Euro	578.480
Saldo al 31.12.2023	Euro	580.065

Variazioni	Euro	(1.585)

COMPOSIZIONE

Erario c/ rimborsi	Euro	653
Erario c/IRES	Euro	57.059
Erario c/IRAP	Euro	100
Credito d'imposta "art bonus" entro l'esercizio	Euro	15.046

Credito d'imposta "art bonus" oltre l'esercizio	Euro	88.956
Credito d'imposta "FUN"	Euro	21.799
Credito d'imposta "Welfare di comunità"	Euro	8.125
Restituzione da Fondo Alkemia Sinergo Venture Fund in conseguenza del nono richiamo	Euro	378.421
Altri crediti	Euro	133.148
Fondo svalutazione	Euro	(124.827)
Totale	Euro	578.480

5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2024	Euro	7.470.806
Saldo al 31.12.2023	Euro	5.579.054
Variazione	Euro	1.891.752

COMPOSIZIONE

Cassa	Euro	522
Conti Correnti bancari	Euro	7.470.284
Totale	Euro	7.470.806

COMPOSIZIONE SALDO CONTI CORRENTI BANCARI AL 31.12.2024

- Banca Popolare Italiana	c/c gestione affitti	Euro	132.769
- Mediobanca	c/c ordinario	Euro	2.712.842
- B.C.C. Ravennate e Imolese	c/c ordinario	Euro	150.519
- B.C.C. Romagna Occidentale	c/c dossier titoli	Euro	2.226
- Carta di credito prepagata		Euro	238
- Banca di Imola	c/c dossier titoli	Euro	272.001
- Intesa Sanpaolo	c/c dossier titoli	Euro	3.875.119
- Credit Suisse	c/c dossier titoli	Euro	323.103
- Competenze		Euro	1.467

6 - ALTRE ATTIVITA'

Saldo al 31.12.2024	Euro	466.397
Saldo al 31.12.2023	Euro	419.186
Variazione	Euro	47.211

La voce accoglie gli utili realizzati dalla Società strumentale GIFRA S.r.l. negli esercizi dal 2010 al 2023; per l'esercizio 2024 non risulta ancora approvato il Bilancio della società partecipata. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 153/99, i suddetti utili sono rilevati alla voce 8 - Risultato delle imprese commerciali direttamente esercitate del Conto economico e, in contropartita, tra le Altre attività dell'attivo patrimoniale, sebbene la Società non ne abbia deliberato la distribuzione. Pertanto, per il principio di prudenza, detti importi sono stati accantonati in uno specifico fondo rischi.

7 - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2024	Euro	238.949
Saldo al 31.12.2023	Euro	223.297
Variazione	Euro	15.652

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

COMPOSIZIONE

Ratei attivi	Euro	117.504
di cui: - Interessi su cedole	Euro	117.504
Risconti attivi	Euro	107.508
di cui: - Imposta sostitutiva sui Bot	Euro	4.600
- Assicurazioni	Euro	91.086
- Corsi di formazione	Euro	5.236
- Canone contratto software, dominio e manutenzione	Euro	6.586
Costi anticipati	Euro	13.937
di cui: - Spese telefoniche	Euro	156
- Contributi associativi	Euro	13.781

PATRIMONIO NETTO

Si evidenziano, in particolare, i seguenti valori del Patrimonio Netto:

- Conferimento iniziale ex Legge Amato	Euro	41.126.044
- Patrimonio netto al 31.12.2024	Euro	146.234.180

La voce Patrimonio Netto evidenzia le seguenti movimentazioni.

1.a) – Fondo di dotazione

Fondo di dotazione al 31.12.2023	Euro	45.679.176
Quote associative una tantum nuovi Soci	Euro	800
Arrotondamento	Euro	(1)

Saldo al 31.12.2024	Euro	45.679.975

1. b) – Riserva da donazioni

Riserva da donazioni al 31.12.2023	Euro	1.735.138
Incremento 2024	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.735.138

Questa riserva rappresenta la contropartita patrimoniale dei beni che Fondazione ha acquisito a titolo gratuito.

1. c) – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2023	Euro	57.563.582
Incrementi (decrementi) 2024	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	57.563.582

1.d) – Riserva obbligatoria

Saldo al 31.12.2023	Euro	40.571.295
Accantonamento 2024	Euro	584.370

Saldo al 31.12.2024	Euro	41.155.665

1.e) – Riserva per l'integrità del patrimonio

Saldo al 31.12.2023	Euro	7.525.467
Accantonamento 2024	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	7.525.467

1.f) – Avanzi/Disavanzi esercizi precedenti

Saldo al 31.12.2023	Euro	(8.399.597)
Accantonamento 25% dell'Avanzo esercizio - es. 2024	Euro	973.950
Avanzo portato a nuovo	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	(7.425.647)

P A S S I V O**2 - FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

Saldo al 31.12.2024	Euro	51.936.498
Saldo al 31.12.2023	Euro	51.664.966

Variazione	Euro	271.532

I fondi per l'attività di istituto comprendono:

2.A) – FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	7.600.000
Utilizzo dell'esercizio	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	7.600.000

2.B) – FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni nei settori rilevanti in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di "somme impegnate ma non ancora deliberate".

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	31.584.716
Revoche	Euro	28.478
Utilizzo dell'esercizio per "erogazioni ordinarie"	Euro	(1.578.873)
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	0
Crediti d'imposta	Euro	91.901
Accantonamento dell'esercizio	Euro	1.610.458

Saldo al 31.12.2024	Euro	31.736.680

Fra le erogazioni ordinarie deliberate nel settore 8 "Volontariato, filantropia e beneficenza" è compreso il contributo di €. 60.066 destinato alla *Fondazione con il Sud*. Tutte le erogazioni deliberate nel 2024 nei "settori rilevanti" sono state finanziate utilizzando risorse accantonate al fondo in oggetto negli esercizi precedenti.

L'accantonamento stanziato nell'esercizio stesso ha permesso il totale reintegro delle risorse stesse.

Per l'indicazione dei progetti più significativi approvati nel 2024 nell'ambito dei settori rilevanti si fa rinvio al Bilancio di Missione.

L'importo di €. 1.578.873 complessivamente prelevato nell'esercizio 2024 dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti risulta così suddiviso:

- II Settore	<i>Educazione, istruzione, formazione</i>	Euro	583.587
- IV Settore	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	Euro	545.618
- VIII Settore	<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	Euro	449.668

2.C) – FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni negli altri settori statutari in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di “*somme impegnate ma non ancora deliberate*”.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	4.691.450
Revoche	Euro	64.481
Utilizzo dell'esercizio per “ <i>erogazioni ordinarie</i> ”	Euro	(320.500)
Utilizzo dell'esercizio per “ <i>grandi progetti</i> ”	Euro	(298.000)
Crediti d'imposta	Euro	1.625
Accantonamento dell'esercizio	Euro	618.500

Saldo al 31.12.2024	Euro	4.757.556

Tutte le erogazioni deliberate nel 2024 negli “*altri settori statutari*” di attività sono state finanziate con utilizzo di risorse accantonate in precedenti esercizi al fondo in oggetto.

L'accantonamento stanziato nell'esercizio stesso ha permesso il totale reintegro delle risorse stesse.

Per l'indicazione dei progetti più significativi approvati nel 2024 nell'ambito degli altri settori di attività si fa rinvio al Bilancio di Missione

L'importo del Fondo complessivamente utilizzato nel 2024 per le erogazioni negli *altri settori statutari*, pari ad €. 618.500, risulta così suddiviso:

- I Settore	<i>Sviluppo locale</i>	Euro	94.500
- III Settore	<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	Euro	10.000
- V Settore	<i>Protezione e qualità ambientale</i>	Euro	17.000
- VI Settore	<i>Salute pubblica</i>	Euro	320.000
- VII Settore	<i>Assistenza agli anziani</i>	Euro	89.500
- IX Settore	<i>Attività sportiva</i>	Euro	87.500

2.D) – ALTRI FONDI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	7.495.787
Utilizzi dell'esercizio	Euro	0
Arrotondamenti	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	7.495.787

2.E) – FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	15.136
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(2.796)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	7.013

Saldo al 31.12.2024	Euro	19.353

Il **Fondo nazionale iniziative comuni** è stato istituito in ambito ACRI per realizzare interventi comuni, coordinati a livello associativo, in situazioni di carattere emergenziale ovvero di carattere istituzionale, per esprimere l'impegno e la presenza delle fondazioni nella risposta ad esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il fondo è alimentato annualmente in misura pari allo 0,30% dell'*Avanzo di gestione* al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e

riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di eventuali disavanzi pregressi. Le somme così accantonate sono di pertinenza della singola Fondazione fino al momento in cui sono richiamate dall'ACRI per essere destinate al sostegno delle iniziative da essa definite.

Nell'esercizio 2018 è stato inoltre costituito il *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà*, una iniziativa promossa dall'Associazione Regionale tra le Fondazioni e le Casse dell'Emilia-Romagna volta a supportare progetti meritevoli nei territori di riferimento di fondazioni bancarie emiliane e romagnole in difficoltà. Dallo stesso esercizio, il *Fondo nazionale iniziative comuni* destina il 50% degli importi ivi annualmente accantonati al *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà*.

2.F) – FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 47 LEGGE 178/2020

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	277.877
Utilizzi nell'esercizio	Euro	(277.200)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	326.445

Saldo al 31.12.2024	Euro	327.122

Questo fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge 178/2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, lettera c-bis), del D.lgs. 153/1999.

L'importo di €. 277.200 complessivamente prelevato nell'esercizio 2024 dal Fondo risulta così suddiviso:

- II Settore	<i>Educazione, istruzione, formazione</i>	Euro	160.000
- IV Settore	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	Euro	10.000
- VI Settore	Salute pubblica	Euro	24.000
- VIII Settore	<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	Euro	83.200

3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2024	Euro	738.449
Saldo al 31.12.2023	Euro	691.238

Variazione	Euro	47.211

COMPOSIZIONE

3.1 - Fondo imposte differite

Il saldo del fondo al 31.12.2024 ammonta ad €. 272.052, invariato rispetto all'esercizio precedente, e corrisponde alle imposte latenti sulla rivalutazione civilistica della partecipazione nella controllata "Gifra S.r.l." effettuata nell'esercizio 2009. Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009.

3.2 - Fondo rischi utili società strumentali

Il saldo del fondo al 31.12.2024 ammonta ad €. 466.397, corrispondente agli utili conseguiti dalla Società strumentale "Gifra S.r.l." negli esercizi dal 2010 al 2023. Secondo il principio di prudenza, a fronte dell'iscrizione nella voce 6 – *Altre attività* dell'attivo patrimoniale, questi proventi sono stati accantonati a uno specifico fondo rischi, non essendone al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione.

4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Saldo al 31.12.2024	Euro	353.046
Saldo al 31.12.2023	Euro	327.112

Variazione	Euro	25.934

Si rinvia a quanto specificato nei criteri di valutazione.

5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.227.527
Saldo al 31.12.2023	Euro	3.266.003

Variazione	Euro	(38.476)

Questa voce accoglie le somme per le quali la Fondazione ha assunto la delibera di erogazione ma che, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha ancora effettivamente liquidato. Esse corrispondono ai "residui passivi" delle erogazioni e sono così costituite:

COMPOSIZIONE

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2013, ancora da liquidare al 31.12.2024

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Attività sportiva Euro 300.000

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2014, ancora da liquidare al 31.12.2024

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Attività sportiva Euro 100.000

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2016, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Volontariato, filantropia e beneficenza Euro 63.800

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2017, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Arte, attività e beni culturali Euro 40.096

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2019, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione Euro 10.000

- Arte, attività e beni culturali Euro 35.000

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale Euro 20.000

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2020, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione Euro 63.000

- Arte, attività e beni culturali Euro 65.000

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Ricerca scientifica Euro 10.000

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2021, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione Euro 20.000

- Arte, attività e beni culturali Euro 32.000

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Salute pubblica	Euro	7.000
-------------------	------	-------

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2022, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	37.284
- Arte, attività e beni culturali	Euro	30.600
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	1.200

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Salute pubblica	Euro	8.145
-------------------	------	-------

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2023, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	48.742
- Arte, attività e beni culturali	Euro	87.641
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	49.595

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Euro	68.000
- Protezione e qualità ambientale	Euro	31.455
- Salute pubblica	Euro	99.048
- Assistenza agli anziani	Euro	30.000
- Attività sportiva	Euro	320

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2024, ancora da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	498.068
- Arte, attività e beni culturali	Euro	231.141
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	331.515

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Euro	88.000
- Ricerca scientifica	Euro	10.000
- Protezione e qualità ambientale	Euro	6.500
- Salute pubblica	Euro	340.000
- Assistenza agli anziani	Euro	39.335
- Attività sportiva	Euro	48.000

Erogazioni deliberate per singoli progetti, da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Iniziative interne	Euro	15.155
- Progetto DOC	Euro	36.996

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI:

- Progetto DEA	Euro	2.925
----------------	------	-------

Si ritiene più corretto e consono alla gestione delle erogazioni, accorpate i residui passivi dell'esercizio in corso e di quelli precedenti in specifici conti accesi ai singoli progetti.

Erogazioni deliberate a favore dei Centri interni, da liquidare al 31.12.2024

A) NEI SETTORI RILEVANTI

- Centro Studi Storia del Lavoro	Euro	194.071
----------------------------------	------	---------

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Centro per lo Sviluppo Economico del territorio imolese	Euro	127.895
---	------	---------

Si ritiene più corretto e consono alla gestione delle erogazioni, accorpate i residui passivi dell'esercizio in corso e di quelli precedenti in conti accesi ai singoli Centri interni.

6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31.12.2023	Euro	164.590
Contributo integrativo 2024	Euro	23.594
Utilizzo nell'esercizio	Euro	(188.184)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	77.916

Saldo al 31.12.2024	Euro	77.916

L'art.62, comma 3, del D.Lgs. n. 117/17 prevede che ogni fondazione di origine bancaria destini un quindicesimo dell'avanzo lordo annuale – al netto dell'accantonamento a copertura di perdite pregresse, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nonché della quota destinata per legge alle erogazioni nei settori rilevanti - a favore di fondi speciali mediante i quali sono finanziate le attività dei *Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)*. I Centri operano nella formazione dei volontari, nella consulenza alle organizzazioni, nella promozione della cultura del volontariato, nei servizi di tipo logistico e pratico alle associazioni. Con la Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117) è stato istituito l'*Organismo nazionale di controllo (ONC) dei Centri di servizio per il volontariato*. I contributi della Fondazioni sono destinati a un *Fondo Unico Nazionale (FUN)* – che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato - amministrato dall'ONC, che è una fondazione privata non profit che svolge funzioni di indirizzo e di controllo della rete dei CSV.

Il *contributo integrativo 2024* di €. 23.594 è stato richiesto alla Fondazione ai sensi dell'art. 62, commi 5 e 11, del D.Lgs. n. 117/17, laddove si prevede che se in un esercizio gli accantonamenti "ordinari" al FUN risultano inferiori ai costi annuali dei CSV e non sono presenti risorse disponibili del Fondo Riserva Assegnazioni Future ai CSV iscritto nel bilancio della Fondazione ONC, a ciascuna fondazione viene richiesto il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello ordinario accantonato nel bilancio dell'esercizio precedente.

7 - DEBITI

Saldo al 31.12.2024	Euro	361.080
Saldo al 31.12.2023	Euro	1.194.309

Variazione	Euro	(833.229)

COMPOSIZIONE

7.1 – Debiti tributari

- Erario per ritenute d'acconto su lavoro autonomo	Euro	3.082
- Erario per ritenute su compensi Organi istituzionali	Euro	17.939
- Erario per ritenute d'acconto su lavoro dipendente	Euro	27.661
- Erario per ritenute 4%	Euro	1.040

Totale	Euro	49.722

I debiti erariali per ritenute sono stati estinti il 16 gennaio 2025.

In ordine all'imposizione sui redditi, la Fondazione è un ente non commerciale il cui reddito imponibile, ai sensi degli articoli 143 e segg. del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), è costituito dalla somma di tutti i singoli redditi posseduti. A tal fine, la Fondazione possiede unicamente dividendi e redditi da fabbricati,

essendo tutti gli altri redditi finanziari conseguiti assoggettati alla ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

7.2 - Altri debiti

- Debiti verso fornitori	Euro	56.197
- Fatture da ricevere	Euro	97.230
- Debiti v/dipendenti	Euro	13.914
- Componenti Organi sociali e Collaboratori Coordinati e cont.	Euro	48.258
- Debiti v/istituti previdenziali ed assistenziali	Euro	39.065
- Debiti per fondi di terzi destinati ad erogazioni <i>in pool</i>	Euro	33.534
- Depositi cauzionali passivi	Euro	12.474
- Debiti diversi	Euro	10.686

Totale	Euro	311.358

La posta *Debiti per fondi di terzi destinati ad operazioni "in pool"* si riferisce alla realizzazione di un *Dizionario dei Soprintendenti* in collaborazione con il *Ministero dei beni Culturali*. In tale operazione la Fondazione ha assunto il ruolo di *capogruppo* e in tale veste ha condotto la trattativa con i fornitori e ha curato le incombenze amministrative e finanziarie in nome e per conto anche degli altri partecipanti.

8 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2024	Euro	882.875
Saldo al 31.12.2023	Euro	882.064

Variazioni	Euro	811

COMPOSIZIONE

- Ratei passivi XIV, ferie e permessi dipendenti	Euro	35.285
- Ratei passivi per imposte su cedole	Euro	17.012
- Ricavi anticipati su affitti	Euro	473
- Ritenute emissioni sotto la pari	Euro	830.105

Totale	Euro	882.875

CONTI D'ORDINE

L'importo di €. **340.000** iscritto in bilancio si riferisce ad impegni per erogazioni già deliberate con competenza 2025 e/o esercizi successivi e risulta così suddiviso:

- <i>Educazione, istruzione e formazione</i>	Euro	320.000
- <i>Assistenza agli anziani</i>	Euro	20.000

Totale	Euro	340.000

L'importo deliberato nel settore **educazione, istruzione e formazione** è di competenza:

- quanto ad €. 270.000 dell'esercizio 2025

- quanto ad €. 50.000 dell'esercizio 2026

L'importo deliberato nel settore **assistenza agli anziani** è di competenza:

- quanto ad €. 20.000 dell'esercizio 2025

L'importo di €. 10.000.000 si riferisce a **titoli in pegno**.

L'importo di €. 2.845.193 si riferisce a impegni di versamento in **fondi di private equity**.

**Informazioni
sul Conto Economico**
(in unità di Euro)

1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31.12.2024	Euro	0
Saldo al 31.12.2023	Euro	535.825

Variazione	Euro	(535.825)

Nell'esercizio 2024 la Fondazione non ha detenuto GPM individuali.

2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.720.371
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.249.585

Variazione	Euro	470.786

SUDDIVISIONE PER EMITTENTE

2.b - Dividendi da "Altre immobilizzazioni finanziarie"

- Hera	Euro	350.000
- ENEL	Euro	36.752

Totale	Euro	386.752

2.c - Dividendi da "Strumenti finanziari non immobilizzati"

- Cassa Depositi e Prestiti	Euro	1.417.213
- CDP Reti	Euro	200.682
- Hera	Euro	348.844
- Intesa San Paolo	Euro	322.000
- Aeroporto di Bologna	Euro	44.880

Totale	Euro	2.333.619

3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.588.440
Saldo al 31.12.2023	Euro	300.660

Variazione	Euro	3.287.780

COMPOSIZIONE

3.A) Interessi e proventi assimilati da "Immobilizzazioni finanziarie" per €. 3.028.042 di cui:

- cedole e dietimi su obbligazioni, al netto imposte sostitutive €. 147.528
- proventi da fondi immobiliari, al netto imposta sostitutiva €. 2.880.514

3.B) Interessi e proventi assimilati da "Strumenti fin. non immobilizzati" per €. 536.201 di cui:

- cedole e dietimi su obbligazioni, al netto imposte sostitutive €. 536.201

3.C) Interessi e proventi assimilati da "Crediti e disponibilità liquide" per €. 24.197

- interessi attivi su c/c bancari, al netto della ritenuta d'imposta. €. 24.197

4 - RISULTATO NETTO VALUTAZIONE STRUMENTI FIN.RI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	743
Saldo al 31.12.2023	Euro	(120.321)

Variazione	Euro	121.064

COMPOSIZIONE

- riprese di valore su obbligazioni non quotate	Euro	743
---	------	-----

Per il dettaglio si rinvia all'analisi dei titoli iscritti nelle Attività non immobilizzate.

5 - RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(80.812)
Saldo al 31.12.2023	Euro	48.813

Variazione	Euro	(129.625)

COMPOSIZIONE

- Minusvalenze da realizzo azioni	Euro	(75.650)
- Minusvalenze da realizzo obbligazioni	Euro	(11.821)
- Plusvalenze da realizzo obbligazioni	Euro	6.659

Totale	Euro	(80.812)

Per il dettaglio si rinvia all'analisi dei titoli iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate.

6 - SVALUTAZIONE NETTA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(454.813)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(108.102)

Variazione	Euro	(346.711)

COMPOSIZIONE

- rettifiche su partecipazioni in soc. strumentali n.q.	Euro	(400.000)
- rettifiche di valore fondi immobilizzati	Euro	(68.035)
- riprese di valore obbligazioni immobilizzate	Euro	13.222

Totale	Euro	(454.813)

Per il dettaglio si rinvia all'analisi dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

8 - RISULTATO IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE

Saldo al 31.12.2024	Euro	47.211
Saldo al 31.12.2023	Euro	45.992

Variazione	Euro	1.219

9 - ALTRI PROVENTI

Saldo al 31.12.2024	Euro	194.477
Saldo al 31.12.2023	Euro	163.475

Variazione	Euro	31.002

COMPOSIZIONE

- arrotondamenti attivi	Euro	81
- fitti attivi	Euro	92.430
- credito d'imposta <i>art bonus</i>	Euro	91.833
- proventi diversi	Euro	10.133

Totale	Euro	194.477

10 - ONERI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(1.783.742)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(2.417.832)

Variazione	Euro	634.090

L'importo della Voce 10 risulta costituito dalla somma delle seguenti sotto-voci:

10.a - Compensi e rimborsi spese Organi statutari

Saldo al 31.12.2024	Euro	(373.542)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(419.004)

Variazione	Euro	45.462

COMPOSIZIONE

- Competenze Consiglio di Amministrazione	Euro	169.316	(n. 7 componenti)
- Competenze Consiglio Generale	Euro	74.970	(n. 16 componenti)
- Compenso Collegio dei Revisori	Euro	76.758	(n. 3 componenti)
- Comp. Comitati Direttivi <i>Centri interni e Consulte</i>	Euro	18.035	
- Contributi INPS	Euro	34.463	

Totale	Euro	373.542	

10.b - Oneri per il Personale

Saldo al 31.12.2024	Euro	(538.887)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(519.329)

Variazione	Euro	(19.558)

COMPOSIZIONE

- Salari e stipendi	Euro	383.867
- Welfare aziendale	Euro	12.379
- Contributi INPS	Euro	106.665
- INAIL	Euro	1.444
- Contributi QUAS e QUADRIFOR	Euro	800
- Fondo EST	Euro	1.200
- TFR maturato nell'esercizio	Euro	31.992
- Altri costi del personale	Euro	540

Totale	Euro	538.887

- Numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024: 10

10.c - Oneri per Consulenze esterne

Saldo al 31.12.2024	Euro	(97.544)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(684.820)

Variazione	Euro	587.276

COMPOSIZIONE

- Consulenze legali e tributarie	Euro	35.675
- Consulenze finanziarie	Euro	33.550
- Consulenze tecniche	Euro	15.036
- Consulenze notarili	Euro	2.680
- Altre consulenze	Euro	10.603

Totale	Euro	97.544

Si segnala che la significativa riduzione della sottovoce 10.c) verificatasi nell'esercizio 2024 riflette in buona parte il venir meno degli onorari sostenuti nell'esercizio precedente in ordine all'azione di responsabilità verso l'ex Presidente Santi e all'istruttoria relativa alla tentata incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

10.d - Oneri per servizi di gestione del patrimonio

Saldo al 31.12.2024	Euro	(30.039)	
Saldo al 31.12.2023	Euro	(52.400)	

Variazione	Euro	22.361	
COMPOSIZIONE			
- Commissioni di gestione dossier titoli	Euro	224	
- Commissioni finanziarie	Euro	29.815	

Totale	Euro	30.039	

10.e - Interessi passivi e altri oneri finanziari

Saldo al 31.12.2024	Euro	(2.353)	
Saldo al 31.12.2023	Euro	(131.941)	

Variazione	Euro	129.588	
COMPOSIZIONE			
- Oneri e spese bancarie	Euro	2.163	
- Interessi diversi	Euro	190	

Totale	Euro	2.353	

10.f - Commissioni di Negoziazione

Saldo al 31.12.2024	Euro	(12.105)	
Saldo al 31.12.2023	Euro	(12.238)	

Variazione	Euro	133	
COMPOSIZIONE			
- Commissioni e Spese di negoziazione	Euro	12.105	

10.g - Ammortamenti

Saldo al 31.12.2024	Euro	(37.934)	
Saldo al 31.12.2023	Euro	(47.472)	

Variazione	Euro	9.538	
COMPOSIZIONE			
- Software	Euro	5.758	
- Mobili e arredi ufficio	Euro	12.749	
- Mobili e arredi	Euro	947	
- Macchine elettroniche d'ufficio	Euro	9.203	
- Impianti elettrici	Euro	1.229	
- Altri impianti	Euro	8.048	

Totale	Euro	37.934	

Quanto ai criteri adottati, si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

10.h - Accantonamenti

Saldo al 31.12.2024	Euro	(47.211)	
Saldo al 31.12.2023	Euro	(45.992)	

Variazione	Euro	(1.219)	

COMPOSIZIONE

- acc.to al Fondo rischi utili di società strumentali Euro 47.211

10.i - Altri oneri

Saldo al 31.12.2024 Euro (644.127)

Saldo al 31.12.2023 Euro (504.636)

Variazione Euro (139.491)

COMPOSIZIONE

- Spese Immobili di proprietà Euro 1.319

- Abbonamenti e noleggi Euro 4.360

- Manutenzioni Euro 120.504

- Omaggi e spese di rappresentanza Euro 26.855

- Spese per mostre e altre iniziative interne Euro 13.089

- Pubblicità istituzionale Euro 146

- Contributi associativi Euro 33.398

- Assicurazioni Euro 199.208

- Spese amministrative e di gestione Euro 102.443

- Compensi Organo di Vigilanza D.Lgs. n. 231/01 Euro 17.655

- Compensi Società di revisione Euro 26.000

- IMU ed altre imposte indirette Euro 54.985

- Imposta di bollo Euro 43.982

- Arrotondamenti passivi Euro 183

Totale Euro 644.127

11 - PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2024 Euro 297.005

Saldo al 31.12.2023 Euro 8.038.585

Variazione Euro (7.741.580)

COMPOSIZIONE

- sopravvenienze attive Euro 206.705

- plusvalenze alienazione cespiti Euro 90.000

- altri Euro 300

Totale Euro 297.005

Le "sopravvenienze attive" si riferiscono a minori imposte IRES rispetto a quella accantonata in bilancio.

Le "plusvalenze da alienazione cespiti" si riferiscono alla vendita dell'immobile denominato *Villa Bubani*.

12 - ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2024 Euro (48.100)

Saldo al 31.12.2023 Euro (10.612)

Variazione Euro (37.488)

COMPOSIZIONE

- sopravvenienze passive Euro 26.991

- minusvalenze da realizzo fondi immobilizzati Euro 21.109

Totale Euro 48.100

13 - IMPOSTE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(258.534)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(226.601)

Variazione	Euro	(31.933)

COMPOSIZIONE

- IRES di competenza	Euro	233.530
- IRAP di competenza	Euro	24.607
- IVAFE di competenza	Euro	397

Totale	Euro	258.534

Istanze di rimborso presentate (ex articolo 38 del DPR 29 settembre 1973, n. 601)

In data 12.11.2020 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi €. 926.584 euro; in data 23.06.2023 è stata presentata una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021 per complessivi €. 990.004 euro, corrispondenti al 50% dell'IRES versata nei sopra indicati esercizi d'imposta.

Queste istanze di rimborso trovano ragione nel fatto che si ritiene che la Fondazione possa beneficiare della riduzione al 50% dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi IRES) risultandone soddisfatti i relativi presupposti previsti dall'art. 6 del DPR n. 601/1973. In via prudenziale, la Fondazione negli anni per i quali ha presentato le istanze di rimborso ha determinato l'IRES nella misura ordinaria. Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Bologna, è in itinere.

13 bis - ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020

Saldo al 31.12.2024	Euro	(326.445)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(269.950)

Variazione	Euro	(56.495)

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (*Legge di bilancio per il 2021*) prevede, con decorrenza dal 01.01.2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività nei menzionati settori. La contabilizzazione e la rappresentazione in bilancio di questa agevolazione ha richiesto l'inserimento di due nuove voci, una nel Conto economico denominata "13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", nonché l'illustrazione in Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

14 - ACCANTONAMENTO PER DISAVANZI PREGRESSI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(973.950)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(2.057.380)

Variazione	Euro	1.083.430

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto 13.03.2025 del Direttore Generale dell'Economia.

15 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31.12.2024	Euro	(584.370)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(1.234.427)

Variazione	Euro	650.057

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto del 25% destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi come previsto dall'articolo 1, comma 3, e articolo 2, comma 1, del Decreto 13.03.2025 del Direttore Generale dell'Economia.

17 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31.12.2024	Euro	(101.510)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(164.590)

Variazione	Euro	63.080

La legge quadro n. 266/1991 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino un quindicesimo dell'avanzo lordo annuale - al netto dell'accantonamento a copertura di perdite pregresse, di quello alla riserva obbligatoria e della quota destinata per legge alle erogazioni nei settori rilevanti - a favore di fondi speciali mediante i quali sono finanziate le attività dei *Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)*. I Centri operano nella formazione dei volontari, nella consulenza alle organizzazioni, nella promozione della cultura del volontariato, nei servizi di tipo logistico e pratico alle associazioni. Con la Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117) è stato istituito l'*Organismo nazionale di controllo (ONC) dei Centri di servizio per il volontariato*. I contributi della Fondazioni sono destinati a un *Fondo Unico Nazionale (FUN)* - che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato - amministrato dall'ONC, che è una fondazione privata non profit che svolge funzioni di indirizzo e di controllo della rete dei CSV.

18 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2024	Euro	(2.235.971)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(4.773.120)

Variazioni	Euro	2.537.149

COMPOSIZIONE

- al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Euro	1.610.458
- al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	Euro	618.500
- al Fondo nazionale per iniziative comuni	Euro	7.013

Totale	Euro	2.235.971

19 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto 13.03.2025 del Direttore Generale dell'Economia, non è stato stanziato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio essendosi in presenza di un disavanzo pregresso non ancora integralmente coperto.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

SEZIONE PRIMA - LEGENDA VOCI DI BILANCIO TIPICHE**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****Partecipazioni in società strumentali**

Si tratta di partecipazioni detenute in società ed enti operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutaria.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Patrimonio netto – “Fondo di dotazione”**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell’iniziale conferimento dell’azienda bancaria dell’originaria Cassa di Risparmio di Imola, oltre alle riserve accumulate nei successivi anni.

Patrimonio netto – “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all’iniziale conferimento.

Patrimonio netto – “Riserva obbligatoria”

E’ alimentata ogni anno con una quota dell’Avanzo di esercizio e ha il fine di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento è stabilita dall’Autorità di vigilanza ogni anno; finora, la quota è stata fissata al 20% dell’avanzo.

Patrimonio netto – “Riserva per l’integrità del patrimonio”

Viene alimentata con una quota dell’Avanzo dell’esercizio ed ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l’attività di istituto – “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari”

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l’attività di istituto – “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo dell’esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l’attività di istituto - “Altri fondi”

Accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio.

Fondo per il volontariato

Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente esercizio. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto"

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo (Disavanzo residuo)

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

SEZIONE SECONDA - INDICATORI GESTIONALI

Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che si occupa delle Fondazioni di origine bancaria, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazioni alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il *patrimonio*, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i *proventi totali netti*, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il *deliberato*, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori patrimoniali sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti puntuali delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il significato e il valore dell'esercizio di riferimento e dell'esercizio precedente.

2.1 - INDICATORI DI REDDITIVITA'

1 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2024	2023
<i>Proventi totali al netto onere gestione investimenti</i>		
-----	= 3,78%	1,83%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il totale attivo medio espresso a valori correnti

Esso esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2024	2023
<i>Proventi totali al netto onere gestione investimenti</i>		
-----	= 2,55%	1,29%
<i>Totale attivo medio a valori correnti</i>		

3 Rapporto fra l'Avanzo dell'esercizio e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti.

	2024	2023
<i>Avanzo dell'esercizio</i>		
-----	= 2,68%	5,75%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2.2 - INDICATORI DI EFFICIENZA**1 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti**

L'indice esprime la quota dei proventi lordi assorbita dai costi di funzionamento.

	2024	2023
<i>Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)</i>		
----- =	32,25%	43,25%
<i>Proventi lordi totali al netto onere gestione investimenti</i>		

2 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e la media quinquennale delle erogazioni deliberate

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di attività istituzionale.

	2024	2023
<i>Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)</i>		
----- =	65,63%	66,36%
<i>Deliberato (media quinquennale)</i>		

3 Rapporto fra gli oneri di funzionamento dell'esercizio e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

	2024	2023
<i>Oneri di funzionamento</i>		
----- =	1,11%	1,53%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2.3 - INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE**1 Rapporto fra il deliberato e il patrimonio medio netto a valori correnti**

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

	2024	2023
<i>Deliberato</i>		
----- =	1,70%	1,91%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e il deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'esercizio di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	2024	2023
<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>		
----- =	307,12%	278,72%
<i>Erogazioni deliberate</i>		

SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI SUL CARICO FISCALE

Il carico fiscale complessivo che ha inciso sulla Fondazione nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è ammontato a 1.361.489 euro al netto dell'IVA assolta sugli acquisti la quale, al pari del privato consumatore, rimane tutta a carico dell'Ente.

Si indicano di seguito le imposte e le tasse maturate nell'esercizio 2024 a carico della Fondazione:

- IRES - Imposta sul reddito delle società	Euro	233.530
- IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	Euro	24.607
- IVAFE	Euro	397
- IMU sugli immobili di proprietà	Euro	50.541
- Altri tributi locali (TARES)	Euro	2.567
- Imposte sostitutive su cedole obbligazionarie	Euro	104.736
- Imposte sostitutive su proventi da fondi	Euro	890.888
- Imposta sostitutiva negoziazione	Euro	522
- Imposta sostitutiva sugli interessi attivi dei c/c	Euro	8.502
- Imposta di bollo sui dossier titoli e gpm	Euro	43.982
- Tributo Consorzio di Bonifica	Euro	1.217

Totale	Euro	1.361.489

SEZIONE QUARTA - INFORMAZIONI SUI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI STATUTARI

(ai sensi del punto 4. Sez. "Requisiti specifici" del *Regolamento sui criteri di adesione delle Fondazioni all'ACRI*, approvato dall'Assemblea ACRI del 06.05.2015)

Con delibera 14.07.2016 del Consiglio Generale, i compensi spettanti ai componenti gli Organi statutari sono stati ridotti nella misura del 10% con decorrenza 1° agosto 2016. Di seguito si indicano le nuove misure dei compensi:

Presidente della Fondazione

- Compenso fisso Euro 51.320
- Gettone di presenza Euro 245

Vicepresidente

- Compenso fisso Euro 25.660
- Gettone di presenza Euro 245

Componenti il Consiglio di Amministrazione

- Compenso fisso Euro 12.830
- Gettone di presenza Euro 245

Componenti il Consiglio Generale (organo di indirizzo)

- Compenso fisso Euro 1.870
- Gettone di presenza Euro 380

Presidente del Collegio dei Revisori

- Compenso fisso Euro 16.040
- Gettone di presenza Euro 245

Revisori effettivi

- Compenso fisso Euro 12.830
- Gettone di presenza Euro 245

Relazione sulla gestione

La **Relazione sulla Gestione** comprende la *Relazione del Consiglio di Amministrazione*, la *Relazione Economica e Finanziaria* e il *Bilancio di Missione*

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Gentili Signore, gentili Signori, cari Soci,

è con grande senso di responsabilità e impegno che siamo qui oggi per condividere i risultati dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola nel corso del 2024. Quest'anno è stato segnato da un'importante transizione nella governance, con l'insediamento di un nuovo Consiglio di Amministrazione e la nomina della Presidente Silvia Poli. Un cambiamento che apre una nuova fase per la nostra Fondazione, pur nella continuità della sua missione di sostegno alla comunità e al territorio. Restano altrettanto saldi i principi di ascolto, collaborazione, trasparenza e condivisione, linee guida che hanno caratterizzato anche le precedenti consigiature e che continueranno a ispirare il nostro operato. Come da tradizione, apriamo questa Relazione ricordando i principi fondanti della nostra azione. La Fondazione, nel solco della tradizione filantropica che animò i fondatori della Cassa di Risparmio nel 1855 e che continua a ispirarne il cammino, ha proseguito il proprio operato con un rinnovato spirito di servizio, coniugando prudenza gestionale e capacità di intervento concreto nei settori di riferimento. Il nostro compito principale resta quello di intervenire sul territorio per sostenere progetti e iniziative meritorie che, altrimenti, difficilmente potrebbero essere realizzati. Un impegno che rende la Fondazione **un pilastro dell'identità locale**, capace di rispondere con visione e concretezza alle esigenze della comunità.

In quest'ottica, il nostro operato si fonda sui principi di solidarietà e sussidiarietà: sosteniamo le iniziative nei diversi settori di intervento e collaboriamo con gli Enti pubblici territoriali, affiancandoli senza mai sostituirci a loro, per promuovere progetti coerenti con la missione istituzionale della Fondazione. A rendere possibile questa azione è una gestione patrimoniale solida e orientata alla sostenibilità, che ha garantito continuità e stabilità nell'erogazione dei contributi. Al tempo stesso, il rafforzamento del dialogo con gli attori pubblici e privati ha consentito di ottimizzare le risorse disponibili e amplificare l'impatto degli interventi, valorizzando le potenzialità del territorio e generando benefici concreti e duraturi per la comunità.

Quale **soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali** – come definito dalla Corte costituzionale – la Fondazione ha assunto nel tempo un ruolo sempre più propositivo, evolvendo da mero finanziatore a partner strategico dei progetti sostenuti. Affinando la capacità di analisi e interpretazione dei bisogni locali, è divenuta un punto di riferimento e un luogo di incontro tra le diverse componenti della nostra società, dalle istituzioni alla cittadinanza attiva. In un

contesto economico e sociale in continua evoluzione, operiamo con responsabilità per valorizzare al meglio le risorse umane e finanziarie, evitando dispersioni e generando **valore aggiunto per il territorio**, con l'obiettivo di rafforzare la coesione e lo sviluppo della nostra comunità.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il 2024 è stato un anno di profonde trasformazioni internazionali sul piano geopolitico e sociale, con significative ripercussioni anche a livello locale. Le incertezze economiche globali, le tensioni internazionali e le sfide legate ai cambiamenti climatici hanno richiesto un'attenzione ancora maggiore verso il ruolo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola come punto di riferimento per la comunità. In questo contesto complesso, il passaggio da una consigliatura all'altra ha rappresentato un momento di transizione significativo per la nostra istituzione. Nel solco della tradizione filantropica che ne guida da sempre l'operato, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha rafforzato il dialogo con le associazioni, le istituzioni e i cittadini e la volontà di incentivare nuove idee per lo sviluppo di progetti innovativi ad alto impatto sociale.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha confermato il proprio impegno a favore della comunità locale, **con un'attenzione particolare ai settori del volontariato, dell'istruzione e della cultura**. L'azione della Fondazione si è concretizzata attraverso interventi mirati a promuovere la crescita del territorio e garantire un supporto concreto alle fasce più fragili della popolazione. Tra le iniziative più rilevanti, il progetto "**Uniti per garantire e consolidare il diritto all'istruzione e ai servizi educativi**", sviluppato in collaborazione con il Comune di Imola, ha permesso di sostenere le famiglie in difficoltà, garantendo loro l'accesso ai servizi scolastici ed educativi mediante riduzioni tariffarie proporzionate alle capacità reddituali. Allo stesso modo, il progetto "**Insieme per il superamento del disagio abitativo**" ha offerto un sostegno concreto alle famiglie con difficoltà economiche, facilitando l'accesso alla locazione a canone calmierato e prevenendo situazioni di emergenza abitativa.

Parallelamente, la Fondazione ha proseguito il proprio impegno nel campo del sociale con il **Fondo Emergenza Famiglia**, gestito dalla Caritas in collaborazione con l'Associazione Santa Maria della Carità, che ha offerto un aiuto economico mirato a famiglie colpite da crisi economiche o eventi calamitosi. Inoltre, il consolidamento della **collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna - VOLABO** ha consentito di affiancare le piccole

associazioni di volontariato nel processo di adeguamento alla riforma del Terzo Settore, incentivando anche la partecipazione di giovani volontari.

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione resta consolidato **il rapporto con l'Università di Bologna** attraverso il rinnovato sostegno ai Corsi di Dottorato in *"Salute, sicurezza e sistemi del verde"*, nonché ai Master in *"Analisi chimiche e chimico-tossicologiche forensi"* e *"Sustainable and Integrated Mobility in Urban Regions"*. Il 2024 ha visto inoltre il rafforzamento del Corso di Laurea in Tecnologie dei Sistemi Informatici, che segna un passo avanti verso una formazione sempre più rispondente alle richieste del mercato del lavoro, alle aspirazioni dei ragazzi e alle sfide della trasformazione digitale. Non meno importante il supporto all'istruzione di primo e secondo livello, in particolare ricordiamo l'impegno della Fondazione verso il tema dell'**orientamento scolastico** e la collaborazione ventennale in tale ambito con il **Distretto per l'Istruzione CISS/T**.

Nel solco di un crescente impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio, un passo significativo è stato l'inaugurazione, ad aprile 2024, della **Galleria della Fondazione**, un nuovo spazio espositivo all'interno dei restaurati locali di Palazzo Sersanti. La prima mostra, dedicata alla collezione dell'ente, è rimasta aperta per tutto l'anno, offrendo un'importante opportunità di avvicinamento della comunità sia alla Fondazione che all'arte locale. A questa iniziativa si affiancano altri interventi rilevanti, come il **restauro della Cattedrale di San Cassiano** e la **climatizzazione del Teatro Ebe Stignani**, interventi mirati a preservare e rendere più accessibili i luoghi di maggiore rilevanza culturale della città.

In ambito di salute pubblica, l'impegno della Fondazione si è concretizzato con la conferma del **noleggio operativo del sistema robotizzato per la chirurgia "Leonardo Xi"** presso l'Ospedale di Imola. Questa tecnologia avanzata ha migliorato l'efficienza di alcuni interventi chirurgici, riducendo l'invasività delle operazioni, i tempi di recupero dei pazienti e rendendo più attrattiva la struttura ospedaliera della nostra città per specialisti e utenti. Inoltre, la Fondazione ha continuato a sostenere iniziative di assistenza e ricerca nel campo delle malattie neurodegenerative, finanziando ad esempio i **progetti dell'Associazione Alzheimer Imola** e le **attività dell'Associazione Iniziative Parkinsoniane Imolesi**, finalizzate al supporto dei pazienti e delle loro famiglie.

Uno degli obiettivi prioritari del nuovo Consiglio di Amministrazione è, e continuerà a essere nei prossimi anni di mandato, il coinvolgimento attivo delle

nuove generazioni nella vita della Fondazione e del territorio. In questa prospettiva, la creazione della **Consulta Giovani**, istituita a fine 2024, ha segnato un passaggio fondamentale per dare spazio alle idee e alle esigenze dei giovani, promuovendone la partecipazione concreta alla progettazione delle iniziative della Fondazione.

Con lo stesso spirito di apertura e dialogo intergenerazionale, a novembre è stata inaugurata la rassegna "**Viral Voices – Incontri di attualità e cultura per giovani curiosi**", un ciclo di appuntamenti con ospiti di rilievo, concepito per stimolare il confronto su tematiche di interesse contemporaneo. L'iniziativa si pone un duplice obiettivo: avvicinare le nuove generazioni alla Fondazione e offrire spazi di dibattito e approfondimento aperti ad un pubblico ampio ed eterogeneo. Con questa rassegna, la Fondazione ha voluto raggiungere anche coloro che, per età o percorso, non avevano ancora avuto occasione di conoscerne l'operato.

L'attività svolta nel 2024 conferma la volontà di generare un impatto concreto e duraturo sul territorio, rafforzando il senso di comunità e favorendo nuove sinergie con il tessuto sociale ed economico locale. La crescente apertura verso associazioni, giovani e cittadini ha posto le basi per lo sviluppo di progettualità innovative, valorizzando le risorse locali in un'ottica di crescita condivisa e coesione sociale. In un contesto caratterizzato da sfide sempre più complesse, la Fondazione continua a operare con la consapevolezza del proprio ruolo di riferimento, promuovendo stabilità, sostegno e innovazione e contribuendo a un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile per l'intera comunità.

ATTIVITÀ GESTIONALE

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e sviluppo per la Fondazione, caratterizzato dall'implementazione di strategie gestionali volte a garantire solidità patrimoniale, continuità erogativa e una gestione prudente e trasparente delle risorse. Nel solco della continuità con le passate amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione ha perseguito obiettivi di rafforzamento della governance e di ottimizzazione della gestione finanziaria, al fine di garantire alla Fondazione la capacità di rispondere con efficacia alle esigenze della comunità.

Nel corso dell'anno, è stata ultimata l'attività di aggiornamento e adeguamento del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, garantendo il costante allineamento della Fondazione alle normative vigenti e ai più elevati standard di governance. Parallelamente, il processo di revisione dello Statuto, avviato nel tardo autunno 2024, si è concluso con l'approvazione delle

modifiche da parte dell'Autorità di Vigilanza, rafforzando così l'assetto organizzativo e migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione.

Dal punto di vista finanziario, la Fondazione ha continuato ad adottare strategie di gestione prudente del proprio patrimonio, preservandone il valore e garantendo la sostenibilità delle attività nel lungo periodo. Il quadro macroeconomico degli ultimi anni, segnato da eventi straordinari quali la pandemia, la crisi energetica, il conflitto in Ucraina e le tensioni geopolitiche internazionali, ha reso necessario un ancora più attento monitoraggio degli investimenti. In questo contesto complesso, la Fondazione ha saputo mantenere la propria stabilità grazie a una gestione finanziaria solida e lungimirante.

Un elemento chiave di questa strategia è stata l'implementazione di una disciplina rigorosa nella gestione degli investimenti finanziari, avviata dai due precedenti Consigli di Amministrazione e portata avanti con determinazione da quello attuale. Questa attività, dinamicamente aggiornata e adattata alle evoluzioni del mercato, ha garantito la sicurezza di un ambito di operatività essenziale per l'esistenza stessa della Fondazione, tutelandone il patrimonio e assicurando la capacità di produrre reddito nel medio e lungo termine (*per maggiori dettagli si rinvia ai successivi § D e F*).

Un contributo determinante a questa strategia è arrivato anche dal sistema di controllo dei rischi, operativo dal 2018 grazie alla collaborazione con Nummus.info S.p.a., che ha permesso di affrontare con successo le fasi più critiche degli ultimi anni.

Per garantire un'efficace diversificazione del rischio e migliorare la trasparenza, la Fondazione ha privilegiato il ricorso a forme di gestione professionale del risparmio, in particolare attraverso la costituzione del "Comparto Imola" del fondo multi-comparto Eurizon FCP-SIF Diversified Allocation Fund 2 (il "veicolo" Eurizon). Questa scelta ha reso l'attivo di bilancio più chiaro, efficiente e funzionale alle esigenze di stabilità e crescita patrimoniale.

Nello specifico, il 2023 aveva segnato una significativa ripresa delle quotazioni sui mercati finanziari, con effetti positivi sul bilancio dell'esercizio e, in particolare, sull'andamento del "veicolo" Eurizon. Oltre a recuperare le ingenti perdite potenziali maturate nel 2022, il fondo aveva registrato una plusvalenza potenziale significativa rispetto al valore di bilancio. Anche nel 2024, il trend positivo dei mercati finanziari ha continuato a riflettersi favorevolmente sui risultati della Fondazione, determinando un ulteriore incremento del Net Asset

Value del “veicolo” Eurizon, nonostante il prelievo dei redditi cedolari da esso maturati.

Alla luce di queste dinamiche, il Consiglio di Amministrazione, con il nulla osta del Collegio dei Revisori, ha ritenuto di applicare la facoltà prevista dall'art. 45, commi da 3-octies a 3-decies, del D.L. n. 73/2022, convertito c.m. dalla Legge n. 122/2022 - reso applicabile al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 dal D.M. 23.09.2024 – che consente di mantenere i titoli iscritti nell'attivo circolante al valore di iscrizione dell'ultimo bilancio approvato, evitando la svalutazione, purché non si riscontrino perdite di carattere durevole. A garanzia della massima trasparenza e completezza informativa, nella Nota integrativa (pag. 19) sono espresse le minusvalenze potenziali derivanti dall'applicazione di tale deroga. Al contempo, il positivo andamento dei mercati finanziari ha favorito una crescita del valore di alcune attività, tra cui il Fondo Eurizon Asset Allocation Fund, determinando plusvalenze maggiori potenziali rispetto ai valori iscritti a bilancio.

L'approccio gestionale prudente ha permesso di consolidare la redditività dell'esercizio, destinando congrui accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto, che al 31.12.2024 ammontano complessivamente a 52,2 milioni di euro, garantendo così una solida continuità erogativa.

Questi risultati confermano la validità della strategia adottata e rafforzano la capacità della Fondazione di mantenere un equilibrio solido tra la tutela del patrimonio e il sostegno concreto alla comunità, in un'ottica di sviluppo sostenibile e duraturo.

Parallelamente, la Fondazione ha anche monitorato con attenzione la gestione della liquidità. Al 31 dicembre 2024 il saldo di liquidità ammontava a 7,5 milioni di euro, cifra che, unita alla disponibilità di titoli quotati e prontamente liquidabili, consente alla Fondazione di far fronte con sicurezza agli impegni erogativi e operativi, garantendo stabilità finanziaria e continuità nella realizzazione della propria missione istituzionale.

L'impegno della Fondazione è e continuerà ad essere quello di operare con responsabilità, prudenza e trasparenza, garantendo la salvaguardia del patrimonio, la sostenibilità delle attività e la capacità di generare un impatto positivo e duraturo sulla comunità. La dettagliata descrizione delle voci reddituali e delle valutazioni finanziarie è riportata nella Nota integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria, mentre il Bilancio di Missione offre un'ampia illustrazione dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno.

*Relazione
economica e finanziaria*

La presente relazione economica e finanziaria ha lo scopo di definire:

- a)* La situazione economica e finanziaria della fondazione;
- b)* L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio, con particolare riguardo ai risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio;
- c)* Le Informazioni integrative – Indicatori gestionali di redditività, di efficienza e di attività istituzionale previste dal Documento ACRI prot. n. 348 del 21.11.2013;
- d)* Le strategie d'investimento adottate;
- e)* I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- f)* L'evoluzione prevedibile della gestione economica finanziaria.

A) SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Le risultanze dell'esercizio 2024 sotto i profili patrimoniale, economico e finanziario sono evidenziate dalle seguenti poste del Bilancio:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2024
ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.020.282
Immobilizzazioni finanziarie	127.847.392
Strumenti finanziari non immobilizzati	49.189.265
Crediti	578.480
Disponibilità liquide	7.470.806
Altre attività	466.397
Ratei e risconti attivi	238.949
Totale Attivo	203.811.571
PASSIVO	
Patrimonio netto	146.234.180
Fondi per l'attività d'istituto	51.936.498
Fondi per rischi e oneri	738.449
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	353.046
Erogazioni deliberate	3.227.527
Fondo per il volontariato	77.916
Debiti	361.080
Ratei e risconti passivi	882.875
Totale Passivo	203.811.571

CONTO ECONOMICO	31.12.2024
Proventi lordi dell'esercizio	6.469.687
Svalutazione netta Strumenti finanziari non immobilizzati	743
Svalutazione netta Immobilizzazioni finanziarie	(454.813)
Svalutazione netta Attività non finanziarie	0
Oneri dell'esercizio	(1.783.742)
Proventi straordinari	297.005
Oneri straordinari	(48.100)
Imposte	(258.534)
Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020	(326.445)
Avanzo (lordo) dell'esercizio	3.895.801
Accantonamento per disavanzi pregressi	(973.950)
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(584.370)
Accantonamento al Fondo per il volontariato	(101.510)
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto	(2.235.971)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(0)
Avanzo residuo	0

B) ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI SI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

Ai fini dell'analisi della gestione economica e finanziaria dell'esercizio 2024, si forniscono il dettaglio e le variazioni dei proventi dell'esercizio rispetto al 2023:

PROVENTI DELL'ESERCIZIO	31.12.2024	31.12.2023
<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	0	535.825
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	2.720.371	2.249.585
<i>Interessi e proventi assimilati</i>	3.588.440	300.660
<i>(Svalutazione) Rivalutazione netta strumenti finanz. non imm.ti</i>	743	(120.321)
<i>Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati</i>	(80.812)	48.813
<i>(Svalutazione) Rivalutazione netta immobilizz.ni finanziarie</i>	(454.813)	(108.102)
<i>Risultato di esercizio imprese strum.li esercitate direttamente</i>	47.211	45.992
<i>Altri proventi</i>	194.477	163.475
<i>Totale proventi ordinari netti</i>	6.015.617	3.115.927
<i>Proventi straordinari</i>	297.005	8.038.585
<i>Oneri straordinari</i>	(48.100)	(10.612)
<i>Totale proventi netti</i>	6.264.522	11.143.900

Si riporta di seguito la composizione dei risultati di maggiore rilievo.

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI INDIVIDUALI

Saldo al 31.12.2024	Euro	0
Saldo al 31.12.2023	Euro	535.825

Variazioni	Euro	(535.825)

Nel corso del 2024, la Fondazione non è stata titolare di rapporti di G.P.F. – Gestioni patrimoniali individuali in fondi

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.720.371
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.249.585

Variazioni	Euro	470.786

COMPOSIZIONE

2.B - da "altre immobilizzazioni finanziarie"	Euro	386.752
di cui: - HERA	Euro	350.000
- ENEL	Euro	36.752
2.C - da "strumenti finanziari non immobilizzati"	Euro	2.333.619
di cui: - CDP	Euro	1.417.213
- CDP Reti	Euro	200.682
- Hera	Euro	348.844
- Intesa SanPaolo	Euro	322.000
- Aeroporto di Bologna	Euro	44.880

REGIME DI TASSAZIONE DEI DIVIDENDI

La Fondazione è fiscalmente un *ente non commerciale* per cui è un soggetto *lordista*. In quanto tale, essa rientra nel regime di tassazione nella dichiarazione dei redditi. Secondo le norme vigenti fino al 31.12.2020, integrate dalla Legge di stabilità 2018, i dividendi concorrevano a formare il reddito imponibile nella misura del 100% dell'ammontare percepito e non beneficiavano di alcun credito di imposta. Si ricorda, inoltre, che dal 01.01.2004 è stata soppressa l'agevolazione consistente nella riduzione al 50% dell'aliquota IRES applicabile alle fondazioni bancarie (fra gli altri soggetti). Pertanto, in linea di principio, *i dividendi percepiti scontavano l'IRES con l'aliquota del 24,00%*.

Con la Legge di stabilità per il 2021 si è stabilito che, per i dividendi incassati a decorrere dal 1° gennaio 2021, la base imponibile è ridotta al 50% a condizione che la minore imposta sia accreditata ad un apposito fondo destinato all'esercizio dell'attività istituzionale.

ISTANZE DI RIMBORSO PRESENTATE (EX ART. 38 DPR 29.09.1973, N. 601)

In data 12.11.2020 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi €. 926.584 euro; in data 23.06.2023 è stata presentata una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021 per complessivi €. 990.004 euro, corrispondenti al 50% dell'IRES versata nei sopra indicati esercizi. Queste istanze trovano ragione nel fatto che si ritiene che la Fondazione possa beneficiare della riduzione al 50% dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi IRES) risultandone soddisfatti i presupposti previsti dall'art. 6 del DPR n. 601/1973. In via prudenziale, la Fondazione negli anni per i quali ha presentato le istanze di rimborso, ha applicato l'IRES nella

misura ordinaria. Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Bologna, è in itinere.

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI A FINE ESERCIZIO

Altre partecipazioni strumentali non di controllo

I.R.S.T. S.r.l.	Euro	0
Partecipazione del 2% del capitale sociale acquisita nel 2015 al prezzo:	Euro	400.000

In data 28.03.2025, insieme agli altri Soci privati, la Fondazione ha ricevuto dalla Partecipata una richiesta di sostegno economico straordinario. Tenuto conto del complesso quadro economico rappresentato dalla Partecipata, si è prudenzialmente ritenuto opportuno rettificare per l'intero valore la partecipazione stessa.

Rettifica di valore: Euro 400.000

La rettifica di valore di €. 400.000 è stata portata a diretta riduzione del valore delle "Partecipazioni in società strumentali non di controllo" e - in contropartita - imputata alla Voce 6 - *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie*" del Conto economico.

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO AZIONARIO A FINE ESERCIZIO:

Azioni non immobilizzate quotate su mercati regolamentati

Al 31.12.2024, la valutazione delle azioni quotate non immobilizzate ha formato oggetto di applicazione della deroga ai criteri di valutazione delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante prevista dall'art. 45, comma ter-decies, del D.L. n. 73/2022, convertito c.m. dalla Legge n. 122/2022 – la cui applicazione è stata estesa anche all'esercizio 2024 dal D.M. 23.09.2024 – la quale consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC di mantenere nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 i medesimi valori risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole.

Si indicano di seguito le azioni quotate non immobilizzate che hanno formato oggetto di applicazione della deroga sopra illustrata:

IT0001250932 HERA ord	Euro	8.818.282
- in carico al 31.12.2023: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio di €. 3,539	Euro	8.818.282
- valore di mercato media 30 giorni dicembre 2024: €. 3,440	Euro	8.571.599
- rimanenza al 31.12.2024: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio di €. 3,539	Euro	8.818.282

La potenziale perdita di valore di €. 246.683 non è stata ritenuta di carattere durevole tenuto conto degli elementi già esposti a commento della partecipazione HERA immobilizzata in Nota integrativa. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2024 dal D.M. 23.09.2024. Si segnala, infine, che le azioni in oggetto sono state vendute il 6 marzo 2025 al prezzo medio di 3,676 euro.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.588.440
Saldo al 31.12.2023	Euro	300.660

Variazioni	Euro	3.287.780

COMPOSIZIONE

1) interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	Euro	3.028.042
di cui:		
- cedole e dietimi su obbligazioni al netto imposte sostitutive	Euro	147.528
- proventi da fondi immobiliari al netto imposta sostitutiva	Euro	2.880.514
2) interessi e proventi assimilati da strumenti fin. non immobilizzati:	Euro	536.201
di cui:		
- cedole e dietimi su obbligazioni al netto imposte sostitutive	Euro	536.201
3) interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide:	Euro	24.197
- interessi attivi su c/c bancari al netto della ritenuta a titolo di imposta.		

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO A FINE ESERCIZIO

Obbligazioni non immobilizzate quotate su mercati organizzati

Al 31.12.2024, la valutazione delle obbligazioni quotate non immobilizzate ha formato oggetto di applicazione della deroga ai criteri di valutazione delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante prevista dall'art. 45, comma ter-octies, del D.L. n. 73/2022, convertito c.m. dalla Legge n. 122/2022 – estesa all'esercizio 2024 dal D.M. 23.09.2024 – la quale consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC di mantenere nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 i medesimi valori risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole.

La menzionata deroga è stata applicata ai titoli:

XS1497606365 Telecom Italia 30.09.2025 - 3,00%	Euro	300.203
- rimanenza 31.12.2023 nominali € 300.000 al prezzo 100,06767	Euro	300.477
- scarto di negoziazione	Euro	(274)
- valore di mercato 31.12.2024: 99,570	Euro	298.710
- rimanenza 31.12.2024 nominali € 300.000 al prezzo 100,06767	Euro	300.203

La **potenziale perdita di valore di € 1.493** non è stata ritenuta di carattere durevole, stante la solidità dell'emittente e l'importo contenuto della stessa. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2024 dal D.M. 23.09.2024.

IT0005580003 BOT 14.01.2025	Euro	7.993.991
- acquisto il 21.11.2024 nominali € 8.000.000 al prezzo 99,555425	Euro	7.964.434
- premio di sottoscrizione	Euro	29.557
- valore di mercato 30.12.2024: 99,898	Euro	7.991.840
- rimanenza 31.12.2024 nominali € 8.000.000 al prezzo 99,92488	Euro	7.993.991

La **potenziale perdita di valore di € 2.151** non è stata ritenuta durevole in quanto il 14.01.2025 il titolo è stato rimborsato alla pari. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2024 dal D.M. 23.09.2024.

Obbligazioni non immobilizzate non quotate su mercati organizzati

E' stata rilevata la seguente *Ripresa di valore* sull'obbligazione non quotata non immobilizzata:

XS0252834576 Lehman Bros Holding 04.05.2011 - 4,00%		
- rimanenza al 31.12.2023: nominali € 500.000 al prezzo 40,2696	Euro	201.348
- rimborsi	Euro	743
- <i>eccedenza fondo € 743</i>		
- rimanenza al 31.12.2024: nominali € 500.000 al prezzo 40,121	Euro	200.605
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(200.605)

La ripresa di valore complessiva di €. 743 euro, corrispondente all'eccedenza dei fondi svalutazione a seguito dei rimborsi incassati nell'esercizio 2024, è stata imputata alla Voce 4 - *Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* del Conto economico.

Obbligazioni immobilizzate non quotate su mercati regolamentati

Sono state rilevate le seguenti *Riprese di valore* su obbligazioni non quotate immobilizzate

US52517PR606 Lehman B.H. 06.02.2012 - 5,25% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 3.904.724 al lordo fondo svalutazione	Euro	480.421
- rimborsi anno 2024	Euro	(5.188)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(475.233)
US52517PF635 Lehman B.H. 04.04.2016 - 5,50% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 390.472 al lordo fondo svalutazione	Euro	59.439
- rimborsi anno 2024	Euro	(528)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(58.911)
US52517PK676 Lehman B.H. 18.07.2011 - TV% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 780.945 al lordo fondo svalutazione	Euro	96.366
- rimborsi anno 2024	Euro	(1.036)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(95.330)
US52517PG963 Lehman B.H. 25.04.2011 - 5,75% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 1.561.890 al lordo fondo svalutazione	Euro	179.817
- rimborsi esercizio 2024	Euro	(2.110)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(177.707)
US52517PSC67 Lehman B.H. 18.01.2012 - 6,625% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione	Euro	185.543
- rimborsi esercizio 2024	Euro	(1.565)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(183.978)
US1252M0FD44 Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 140.570 al lordo fondo svalutazione	Euro	15.879
- rimborsi esercizio 2024	Euro	(190)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(15.689)
US52517P4Z12 Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD	Euro	0
- in carico al 31.12.2023 nominali €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione	Euro	52.698
- rimborsi esercizio 2024	Euro	(1.565)
- fondo svalutazione al 31.12.2024	Euro	(51.133)

US5252M0BZ91	Lehman B.H. 24.01.2013 - 5,625% USD	Euro	0
- carico al 31.12.2023 nominali €.	780.945 al lordo fondo svalutazione	Euro	124.555
- rimborsi esercizio 2024		Euro	(1.040)
- fondo svalutazione al 31.12.2024		Euro	(123.515)

Nell'esercizio 2020 si ritenne opportuno svalutare l'intero ammontare delle obbligazioni Lehman sopra esposte nonostante fossero previsti anche negli esercizi futuri ulteriori rimborsi dalla procedura concorsuale, in considerazione della riduzione dell'importo dei rimborsi corrisposti dalla procedura stessa. Pertanto, i rimborsi percepiti nell'esercizio 2024 costituiscono riprese di valore dei titoli in questione. La ripresa di valore complessiva di €. 13.222 è stata imputata alla Voce 6 - Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati del Conto economico.

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E SICAV

È stata rilevata la seguente *Rettifica di valore sulle quote di O.I.C.R. non quotato immobilizzato*

IT0004290216	PRELIOS SGR Fondo Immobiliare Ariete	Euro	911.692
- rimanenza al 31.12.2023: n. 54 quote al prezzo di €.	18.143,096	Euro	979.727
- fondo immobiliare non quotato sui mercati regolamentati			
- NAV al 30.06.2024 comunicato dall'Emittente: €.	16.883,181	Euro	911.692
- <i>rettifica di valore</i> €.	68.035		

Il valore di Bilancio del Fondo Ariete è stato allineato al suo valore di mercato, identificato dal NAV al 30.06.2024 comunicato dall'Emittente.

La rettifica di valore di €. 68.035 è stata portata a diretta riduzione del valore degli "Altri titoli" non quotati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie e - in contropartita - imputata alla Voce 6 - Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie" del Conto economico.

-- o o O o o --

Non è stata rilevata la **potenziale perdita di valore di €. 378.632**, determinata rispetto al NAV al 30.09.2024, relativa alle quote del seguente O.I.C.R. non quotato immobilizzato, non ritenendola di natura durevole in quanto detto strumento consiste in un fondo di private equity tuttora in fase di richiamo dei capitali impegnati (*commitment*) dai singoli investitori:

IT0005398471	Eurizon SGR – Fondo Iter	Euro	1.723.650
- rimanenza al 31.12.2023: n. 2,5 quote al prezzo medio €.	433.670,40	Euro	1.084.176
- richiami esercizio 2024:		Euro	710.090
- rimborso sul capitale del 13.10.2024		Euro	(70.616)
- NAV al 30.09.2024: €.	538.007,340 comunicato dall'Emittente	Euro	1.345.018
- <i>minusvalenza latente</i> di €.	378.632, ritenuta di natura non durevole per quanto sopra esposto		
- rimanenza al 31.12.2024: n. 2,5 quote al prezzo medio €.	689.459,956	Euro	1.723.650

-- o o O o o --

Si riassumono di seguito i risultati delle valutazioni dei titoli:

4 – RISULTATO NETTO VALUTAZIONE STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	743
Saldo al 31.12.2023	Euro	(120.321)
Variazione	Euro	121.064

COMPOSIZIONE

- riprese di valore su obbligazioni non quotate	Euro	743
---	------	-----

6 - SVALUTAZIONE NETTA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(454.813)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(108.102)

Variazione	Euro	(346.711)

COMPOSIZIONE

- rettifiche di valore su partecipazione IRST S.r.l.	Euro	(400.000)
- rettifiche di valore su Prelios Fondo Ariete	Euro	(68.035)
- riprese di valore su obbligazioni Lehman B.H.	Euro	13.222

Infine, l'esame della voce 5 del Conto economico informa sui risultati dell'attività di negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:

5 - RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(80.812)
Saldo al 31.12.2023	Euro	48.813

Variazioni	Euro	(129.625)

COMPOSIZIONE

Minusvalenze da realizzo azioni	Euro	(75.650)
Minusvalenze da realizzo obbligazioni	Euro	(11.821)
Plusvalenze da realizzo obbligazioni	Euro	6.659

C) INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Indicatori Gestionali di Redditività, Efficienza e Attività istituzionale - Documento ACRI prot. n. 348 del 21.11.2013

Con riferimento al Documento ACRI 21.11.2013 prot. n. 348, conformemente alle istruzioni ivi indicate, la Fondazione ha inserito nella Nota integrativa un apposito capitolo denominato "*Informazioni integrative definite in ambito ACRI*", così costituito:

- | | |
|-------------------|--|
| * Sezione prima | Legenda delle voci di bilancio tipiche |
| * Sezione seconda | Indicatori gestionali |
| * Sezione terza | Informazioni sul carico fiscale |

La lettura del capitolo descritto nella Nota integrativa fornisce ogni dettaglio in relazione agli indici gestionali secondo lo schema ACRI, e ad essa si rinvia.

D) STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

Il patrimonio della Fondazione è vincolato all'esclusivo perseguimento degli scopi statutari ed è finalizzato a garantire nel tempo il conseguimento della sua missione istituzionale.

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione ha gestito il patrimonio in *un'ottica di mediolungo termine*, secondo le *logiche proprie dell'investitore istituzionale*, ispirandosi ai *principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio*, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di

- (i) *conservarne il valore economico* quanto meno nel medio e lungo termine e
- (ii) *ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili* per assicurare il conseguimento della missione istituzionale.

Come consentito dalla normativa vigente¹, negli anni la Fondazione ha acquisito alcune partecipazioni strategicamente rilevanti per conseguire **obiettivi di ruolo istituzionale**. E' infatti previsto che le fondazioni ex bancarie possano investire una frazione del patrimonio netto² in *impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo economico del territorio*, fermo restando il rispetto dei principi di conservazione del valore economico del patrimonio, di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, nonché dell'adeguata redditività dell'investimento.

Al 31.12.2024, le partecipazioni detenute dalla Fondazione con finalità e ruolo istituzionale erano costituite da:

- ✓ n. 2.500.000 AZIONI ORDINARIE HERA S.P.A. iscritte in Bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie al costo medio di acquisto di 3,548 euro, per un controvalore di 8.870.000 euro;
- ✓ n. 295.869 AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. iscritte in bilancio al costo medio unitario di euro 43,000, per un controvalore di 12.722.367 euro;
- ✓ n. 61 AZIONI ORDINARIE CDP RETI S.P.A. acquistate al costo medio unitario di 32.786,88525 euro, per un controvalore di 2.000.000 euro.

Le politiche di spesa³ adottate dalla Fondazione devono essere correlate sia all'obiettivo di conservare il valore economico del patrimonio netto sia a quello di stabilizzare le erogazioni su un orizzonte temporale pluriennale, secondo le necessità del territorio di riferimento, tenuto conto della situazione contingente dei mercati. Per garantire alla comunità locale una distribuzione di risorse equilibrata nel tempo, gli investimenti sono quindi programmati ricercando il miglior bilanciamento possibile del flusso dei proventi tra orizzonti di breve e medio/lungo termine.

Nel perseguire gli obiettivi indicati sub (i) e sub (ii), nei primi anni Duemila la Fondazione ha privilegiato gli investimenti obbligazionari, prevalentemente titoli di Stato a breve e medio termine, e in quote di O.I.C.R. prevalentemente nei comparti monetario e breve termine. Pur non generando rendimenti particolarmente significativi, queste scelte hanno consentito di mantenere il rischio complessivo ad un livello molto contenuto. Parallelamente, la Fondazione ha perseguito anche una politica di prudente diversificazione e bilanciamento del portafoglio titoli per cogliere, nei limiti del possibile, le contingenze positive dei mercati azionari.

¹ art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 153/99, modificato e integrato dalla c.d. "riforma Tremonti"

² peraltro, ad oggi non ancora precisata

³ Spese di funzionamento più erogazioni istituzionali

Successivamente alla pronuncia con cui la Corte Costituzionale⁴ ha riconosciuto alle fondazioni ex bancarie la natura giuridica di *enti di diritto privato con piena autonomia statutaria e gestionale*, nonché alla promulgazione del D.M. n. 150/04 attuativo della c.d. *riforma Tremonti* – che ha sostanzialmente recepito le statuizioni della Consulta – l’Organo di indirizzo ha declinato nuove linee di indirizzo per la gestione del patrimonio mobiliare, emanando un apposito Regolamento che, nel ribadire i principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ha permesso il prudente e graduale spostamento di parte degli investimenti finanziari dal settore monetario verso obbligazioni di emittenti primari con scadenze anche medio/lunghe e verso i mercati azionari.

Nel 2013 il *Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare* ha subito una prima, importante revisione per recepire le linee guida introdotte dalla **Carta delle Fondazioni** approvata nel 2012 in ambito ACRI. In particolare, il nuovo testo ha introdotto il principio dell’investimento del patrimonio mobiliare, in linea di principio, sulla base di una *pianificazione* volta a individuare gli obiettivi e le classi di investimento ritenute le più idonee a realizzare le finalità sopra indicate, nel rispetto dei criteri operativi stabiliti nel Regolamento stesso. Le singole decisioni di investimento si inseriscono - nel limite del possibile - nel quadro di riferimento generale.

La revisione statutaria del 2017 ha reso necessario rivedere ulteriormente la disciplina operativa di settore per adeguarla a criteri di trasparenza e riduzione dei rischi ancor più stringenti di quelli previgenti, anche sulla scorta delle previsioni del **Protocollo ACRI/MEF** stipulato il 22.04.2015. La rivisitazione della disciplina operativa era peraltro già iniziata precedentemente all’approvazione del nuovo Statuto, essendo resa ancor più opportuna dal fatto che, in seguito alle politiche monetarie molto accomodanti adottate dalle banche centrali per contrastare gli effetti della crisi finanziaria del 2007-2010, è di fatto scomparsa l’*asset class* c.d. *risk free* e il comparto dei titoli a reddito fisso – storica fonte di redditività per le fondazioni – è entrato in una profonda sofferenza. Un simile contesto ha reso dunque inevitabile per la Fondazione assumere decisioni di investimento un po’ più rischiose rispetto al passato onde ottenere la redditività necessaria al supporto della gestione e dell’attività istituzionale oltre che per salvaguardare il valore economico del patrimonio.

La necessità di assumere una *“certa quantità di rischio”* nell’attività di investimento e l’intendimento di declinare in termini operativi lo stile di governo della Fondazione – improntato ai canoni della *responsabilità, prudenza, trasparenza e condivisione* delle decisioni – ha pertanto reso ancora più urgente l’implementazione dei criteri di gestione del patrimonio, onde permettere agli Organi competenti

- (i) di prefissare *consapevolmente* il livello massimo di rischio che la Fondazione ritiene di poter tollerare nell’esercizio della sua attività, tenuto conto della sua natura di ente morale che agisce senza fine di lucro, e
- (ii) di evitare di svolgere l’attività istituzionale a discapito del patrimonio.

In quest’ottica, nel luglio 2017, il Consiglio Generale ha licenziato il vigente **Regolamento per la gestione del patrimonio** che, insieme ad alcune sue declinazioni operative, *definisce le regole prudenziali che guidano e vincolano la gestione del patrimonio in modo chiaro e trasparente*. In attuazione del Regolamento, sono stati approvati ulteriori documenti per definire:

⁴ decisioni 300 e 301 del 29.09.2003

1. il *livello di rischio ritenuto accettabile* attraverso la previsione di buone pratiche di individuazione, gestione e controllo dei rischi, esplicitate nel **RAF - Risk Appetite Framework** approvato dal Consiglio di Amministrazione; tale documento, oltre a definire la propensione al rischio della Fondazione, ne quantifica le tipologie, i limiti e le soglie di tolleranza, ed indica anche le politiche di governo e controllo;
2. il *rapporto rischio/rendimento* ritenuto accettabile nonché la sua declinazione in vincoli e pratiche operative coerenti;
3. i *poteri e i limiti di responsabilità* di ogni Organo nella gestione del patrimonio;
4. un efficiente *sistema di controlli*;
5. criteri di *semplificazione del portafoglio*, che è stato suddiviso in tre settori:
 - il **comparto partecipativo**, nel quale rientrano le sole partecipazioni ritenute di valenza istituzionale per la Fondazione (attualmente HERA S.p.a., CDP S.p.a. e CDP Reti S.p.a.);
 - il **comparto delle partite in osservazione**, ove sono confluite le partite non azionarie poco liquide ovvero di valutazione complessa, che sono state successivamente valorizzate al mercato e in gran parte liquidate (ad oggi il comparto contiene di fatto la sola obbligazione Banca di Imola 25.22.2031 – TV% e alcune obbligazioni Lehman in relazione alle quali si continuano peraltro ad incassare rimborsi dalla procedura fallimentare “*Chapter 11*”, ma che risultano interamente svalutate nel bilancio della Fondazione sin dall’esercizio 2020).
 - il **comparto strategico**, dal quale perviene la maggior parte della redditività di esercizio.

Quanto alle **PRINCIPALI CATEGORIE DI RISCHIO** cui soggiace la Fondazione, il RAF individua in particolare:

- il rischio connesso alla *sostenibilità dell’attività istituzionale*, in forza del quale deve esservi coerenza tra obiettivi di bilancio, valore corrente del patrimonio e rendimenti medi di mercato, onde evitare che il sostegno all’attività istituzionale avvenga a discapito del patrimonio;
- i **rischi patrimoniali**, cioè i *rischi di mercato* (prezzo, cambio, tasso) e i *rischi di credito* (emittente, paese, controparte) che possono intaccarlo;
- il **rischio di liquidità**;
- i **rischi operativi**, connessi essenzialmente all’efficacia delle procedure e dei controlli interni

Il **SISTEMA DEI LIMITI DI RISCHIO** regolamentato dal RAF considera:

- * il *risk appetite*, cioè livello di rischio che Fondazione accetta di assumere nella sua attività;
- * la *risk capacity*, cioè il rischio massimo che Fondazione è tecnicamente o per norma in grado di sostenere;
- * la *risk tolerance*, cioè il massimo scostamento consentito dal “*risk appetite*”;
- * il *risk trigger*, cioè la soglia prescelta al cui superamento si debbono attuare le prime misure correttive.

È stata quindi costruita una *tabella* con i limiti di rischio per le categorie così individuate, che funge da base di un **SISTEMA DI CONTROLLO** articolato, come nella miglior pratica, su tre livelli:

- **controlli di linea** (I livello), per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalla stessa struttura che dispone gli investimenti;

- **controlli sui rischi** (II livello), per assicurare il rispetto dei limiti operativi, svolti dal Segretario Generale sulla base delle rilevazioni di una società esterna indipendente (Nummus.info S.p.a.);

- la **revisione interna** (III livello), per individuare violazioni di procedure e regolamenti, nonché a verificare periodicamente l'adeguatezza della normativa interna, affidata al Collegio dei Revisori.

Per realizzare un **sistema di controllo dei rischi efficace**, dal gennaio 2018 ci si avvale della collaborazione di *Nummus.info S.p.a.*, una società indipendente che aggrega per via informatica i dati relativi agli investimenti mobiliari della Fondazione ottenendo una dettagliata "fotografia" mensile del patrimonio investito che permette di eseguire il puntuale controllo dei rischi secondo lo schema operativo previsto nel *RAF*.

In parallelo, l'Organo di indirizzo ha approvato tre ulteriori *policies*, di seguito indicate, completando il sistema dei limiti di rischio e dei controlli delineato nel *RAF*.

- la **Policy sui conflitti di interesse** definisce una prassi regolata che permette di definire e identificare in modo preciso tali conflitti e i soggetti che vi possono incorrere, e ne delinea una gestione rigorosa, tale da consentire agli Organi istituzionali di assumere le decisioni di rispettiva competenza senza rischiare di ledere gli interessi della Fondazione.
- la **Policy per la scelta e l'autorizzazione degli intermediari** delinea prassi definite e controllate da adottare nella scelta delle controparti prestatrici dei servizi di investimento individuali (esecuzione ordini e gestione individuale del risparmio e/o gestioni patrimoniali mobiliari individuali) e collettivi (gestione collettiva del risparmio da parte di OICR) - nonché i criteri di verifica e valutazione periodica del loro operato.
- i **Principi di gestione della liquidità**, che permettono di (i) identificare il *rischio di liquidità* a breve⁵ e a medio-lungo termine⁶ e (ii) ne prevede la *misurazione in un'ottica attuale e prospettica*, sottoponendo la struttura finanziaria anche a prove di stress. Per attenuare tale rischio, sia a breve termine che strutturale, il documento definisce un *limite operativo relativamente ai rischi di credito e di controparte* che viene a completare la "griglia" dei limiti di rischio prevista dal *RAF*, e indica un intervallo di valori entro cui deve attestarsi la *liquidità media detenuta in depositi a vista* per singola controparte. Si prevede, infine, *uno stress-test mensile* per valutare l'impatto di eventi negativi sulla esposizione al rischio e sull'adeguatezza delle riserve di liquidità, applicando il *Liquidity Coverage Ratio (LCR)*, un indicatore sintetico della adeguatezza della liquidità a breve termine, volto ad assicurare alla Fondazione un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità, non vincolate, per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 90 giorni di calendario (e deve risultare uguale o superiore al 100%).

-- o o O o o --

Passando più specificamente alle **strategie di investimento**, nell'ottica della *massima riduzione e diversificazione possibile del rischio* nonché del suo *puntuale controllo*, nel 2018 sono stati assegnati quattro mandati di **gestione total return in fondi** a SGR scelte in esito ad una selezione attuata nel rispetto dei criteri e delle procedure definite dalle *policies* sui conflitti di interesse e sulla scelta degli intermediari finanziari. I mandati sono stati configurati in modo tale da ottenere la massima

⁵ quello dovuto agli *squilibri temporanei* tra entrate e uscite finanziarie

⁶ quello dovuto agli *squilibri strutturali* tra entrate e uscite finanziarie

diversificazione possibile, attraverso l'indicazione di rigorosi limiti di concentrazione⁷ e di rischio⁸. Nel 2019 si è aggiunto un quinto mandato, più piccolo.

Con data regolamento 03.12.2019, la Fondazione ha quindi sottoscritto un comparto del c.d. "umbrella fund" FCP-SIF *Eurizon Diversified Allocation Fund 2* "promosso da Eurizon Capital SGR (de seguito il "veicolo Eurizon") e costituito da n. 93.991,200 quote del valore nominale di 1.000 euro, per il corrispettivo di 93.991.200 euro. La sottoscrizione è stata effettuata con il conferimento di liquidità per €/Mln 66,9 nonché di n. 6,8 milioni di azioni ordinarie Hera per il controvalore di €/Mln 27,1. *Gestore amministrativo* del Fondo è *Eurizon Luxemburg SGR* mentre *gestori operativi* sono *Azimut SGR*, *Banor SIM* (le cui GPF sono state estinte e il netto ricavo conferito nel Fondo) nonché *Mediobanca SGR*.⁹ Il sito *Fundsquare Market Infrastructure* pubblica settimanalmente (il giovedì) il NAV del fondo.

La sottoscrizione del fondo è stata motivata da esigenze di:

- ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, e favorirne il monitoraggio da parte degli Organi della Fondazione;
- rendere l'attivo di bilancio più trasparente, attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile dai portatori di interesse della Fondazione;
- compensare nel fondo, sotto il profilo contabile e fiscale, tutte le variazioni di valore, cedole e dividendi (come in una GPM ordinaria), favorendo una maggiore efficienza gestionale.

L'investimento è stato dapprima iscritto nel portafoglio circolante, in linea con l'orientamento di mostrare un valore dell'attivo quanto più possibile allineato ai prezzi di mercato. Lo strumento veniva infatti valutato, in linea con i principi contabili nazionali (OIC n. 21, par. 44), al minore tra il costo di sottoscrizione e il valore di mercato.

Tuttavia, poiché lo strumento finanziario era stato costituito nell'*intendimento strategico* indicato *sub a)* e non è *destinato alla negoziazione*¹⁰, nel dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha reputato corretto classificarlo tra le *immobilizzazioni finanziarie*, essendo il "veicolo Eurizon" considerato un asset strategico per la Fondazione, che ha la volontà e la capacità di detenerlo in un orizzonte di lungo periodo¹¹. Tale classificazione, basata sull'intendimento strategico della Fondazione che si fonda sul criterio di destinazione economica degli asset del portafoglio, è peraltro coerente con i principi contabili di riferimento (OIC 21 §10), i quali prevedono che gli investimenti strategici non destinati alla negoziazione siano iscritti nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie. Il trasferimento del "veicolo Eurizon" dal portafoglio circolante a quello immobilizzato è avvenuto il 14.12.2020 e - ai sensi del principio contabile OIC 21 - §56 - in

⁷ con riferimento, in particolare, alle *caratteristiche dei fondi all'esposizione valutaria* e ai *mercati italiani*

⁸ con riferimento, in particolare, alla definizione del *CVaR di portafoglio* nonché alla *performance* e alla *risk contribution*

⁹ Nel 2020 è stata estinta anche la GPF Anthilia SGR. Nel corso del 2023 sono state infine estinte anche le rimanenti GPF Credit Suisse e Cassa Centrale

¹⁰ La composizione del patrimonio della Fondazione ben evidenzia la capacità dell'Ente di poterlo mantenere in portafoglio per un periodo prolungato

¹¹ Sotto questo profilo, si rimarca che la Fondazione opera in una prospettiva di medio-lungo termine e non già di trading, men che meno di trading speculativo.

base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza, ossia al valore di mercato.

Nel marzo 2021, la Fondazione ha riscattato "in natura" n. 5.824,173 quote del fondo al prezzo unitario di 944,340 euro con la contestuale consegna di n. 1.841.744 azioni ordinarie Hera S.p.a.

Con valuta 1° giugno 2021, la Fondazione ha infine sottoscritto n. 21.840,190 ulteriori quote del "veicolo" reinvestendo il controvalore della liquidazione di tre piccole GPM Mediobanca SGR nonché dalla vendita sul mercato di alcuni pacchetti azionari da tempo posseduti nel comparto amministrato. Anche queste ulteriori quote sono state inizialmente iscritte nell'attivo circolante ma, sulla scorta delle medesime ragioni sopra illustrate, con decorrenza 13.12.2021 anche le n. 21.840,190 quote in ultimo sottoscritte sono state trasferite nelle immobilizzazioni finanziarie e, ai sensi del principio contabile OIC 21 - par. 56, il trasferimento è avvenuto in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza, ossia al minore tra costo storico e valore di mercato.

-- o o O o o --

Si segnala che il "veicolo Imola" fu concepito con una architettura di "fondo di fondi" in un periodo storico caratterizzato da tassi di interesse pressoché nulli o anche negativi in conseguenza delle politiche monetarie ultra-espansive adottate dalle Banche Centrali per contrastare il rischio deflazionistico. In tale contesto, il "veicolo" avrebbe potuto distribuire annualmente, sotto forma di cedola, il solo capital gain complessivo maturato nel periodo considerato¹². In caso di minusvalenza anche solo potenziale, pertanto, il "veicolo" non avrebbe potuto distribuire proventi alla Fondazione per cui, nel caso di fluttuazioni di mercato negative per periodi ultrannuali, la Fondazione avrebbe rischiato di non disporre dei flussi reddituali necessari a colmare il proprio fabbisogno.

In un periodo storico di tassi positivi, come quello attuale, in cui i tassi di interesse si sono "normalizzati", si è ritenuto necessario modificare l'asset allocation del "veicolo", abbandonandone l'originaria struttura in fondi ed autorizzandolo ad investire in singole azioni ed obbligazioni¹³, riducendo fortemente la presenza dei fondi. In tal modo, esso è stato abilitato ad incassare dividendi e cedole che può distribuire alla Fondazione in qualunque condizione di mercato. Ai fondi ancora presenti, sia pure in via residuale, nell'asset allocation del "veicolo" resta assegnato il compito di concorrere alla diversificazione merceologica, geografica e valutaria del patrimonio investito, nell'intendimento di cogliere gli apprezzamenti di valore espressi dal mercato.

Si sottolinea che tali modificazioni sono state apportate ai mandati di gestioni senza modificare il regolamento del "veicolo", ciò che ha permesso di conservare i vantaggi dello strumento stesso, come indicati sub a), sub b) e sub c) nella pagina che precede.

Così come nell'esercizio precedente, anche l'anno 2024 è stato caratterizzato da un diffuso andamento positivo delle quotazioni di mercato che, con riferimento al "veicolo Eurizon", hanno permesso di produrre una redditività cedolare significativa¹⁴ e di maturare una plusvalenza

¹² pari alla somma algebrica dei capital gain maturati dai singoli fondi sottostanti nel periodo stesso

¹³ al 31.12.2024, il "veicolo" aveva una asset allocation media 30% obbligazionario e 70% azionario

¹⁴ Nell'autunno 2024, sono state prelevate dal Fondo le cedole maturate nell'esercizio per l'importo di €. 33,49 per quota

potenziale rispetto al valore di bilancio. Peraltro, anche nelle prime settimane del 2025 il NAV del “veicolo” ha continuato ad apprezzarsi.

Il 13 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di classificare tra le immobilizzazioni finanziarie n. 2.500.000 azioni HERA S.p.a. previa valorizzazione delle stesse al minore tra costo storico e valore di mercato rappresentato dalla media a 30 giorni dei prezzi calcolata al 13.12.2021 (€ 3,548). Al termine dell’esercizio 2024, la partecipazione evidenziava una minusvalenza latente di € 270.000 rispetto al valore di mercato determinato dalla media a 30 giorni dei prezzi di borsa rilevata il 30.12.2024 (€ 3,440) che, in quanto tale, non è stata considerata perdita durevole per le ragioni illustrate a pag. 27 della Nota integrativa.

-- o o O o o --

Si segnala, inoltre, che negli anni 2022 e 2023, con lo scopo di proteggere il patrimonio netto dall’inflazione nel lungo periodo, la Fondazione ha impegnato la somma di € 8,5 milioni destinandola ai seguenti investimenti illiquidi, con un orizzonte di ritorno di circa dieci anni, come segue:

1. € 2,5 milioni nel *Fondo Iter* promosso da Eurizon Capital SGR con obiettivo di investimento in infrastrutture europee;
2. € 3,0 milioni nel Fondo *Obsidian Private Equity II*, un fondo di fondi di private equity gestito da OBSIDIAN SGR;
3. € 1,5 milioni nel Fondo *Sinergia Venture Fund*, un fondo di venture capital gestito da Alkemia SGR
4. € 1,5 milioni nel Fondo *Banor Special Situations II*, un fondo immobiliare gestito da Banor Capital UK.

Tali fondi sono tuttora in fase di richiamo degli importi impegnati.

-- o o O o o --

Infine, attraverso la gestione delle proprietà del *Palazzo Sersanti*, del *Palazzo Vespignani*, del *Palazzo Dal Pero* e della *Palazzina ex C.C.I.A.A.* - funzionali alla propria attività istituzionale - nonché delle collezioni di quadri d’autore, di ceramiche artistiche e altri beni artistici di varie epoche, la Fondazione persegue attivamente una **politica di conservazione dei beni di particolare interesse storico e culturale** ubicati sul territorio di tradizionale radicamento.

In ultimo, si segnala che a decorrere dall’esercizio 2021, in applicazione degli “*Orientamenti contabili in tema di bilancio*” redatti dalla *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ACRI*, la Fondazione ha deciso di interrompere il processo di ammortamento degli immobili storici o destinati all’attività istituzionale di proprietà (*Palazzo Sersanti, Palazzo Vespignani, Palazzo Dal Pero e la Palazzina ex CCIAA*, acquistata nell’esercizio 2024) – cioè, per i cespiti la cui utilità non si esaurisce (cfr. OIC 16, par. 58). Ai fini della determinazione del valore degli immobili, nel 2021 e nel 2022 sono state predisposte perizie di stima del valore di mercato degli immobili storici o destinati all’attività istituzionale di proprietà della Fondazione. Tali perizie hanno evidenziato un maggior valore di mercato rispetto al valore di carico degli stessi al 31.12.2023.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2024, sono state predisposte nuove perizie di stima del valore di mercato degli immobili in questione in forza delle quali non sono stati rilevati indicatori di perdite durevoli di valore degli immobili stessi, rispetto alla valutazione eseguita nel bilancio precedente, per cui - secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 9, tali immobili sono stati mantenuti in bilancio ad un valore pari a quello del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 (e al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori per la "Palazzina ex CCIAA").

E) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con provvedimento prot. n. 0002286/2025 del 10.02.2025, l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria ha approvato alcune **modifiche statutarie** di natura essenzialmente procedurale deliberate in via definitiva dal Consiglio Generale il 30 gennaio precedente.

Nella riunione del 30.01.2025, il Consiglio Generale ha approvato il Regolamento attuativo della disciplina recata dalla Legge n. 220/2021 che, in attuazione di quanto prescritto dalla Convenzioni di Ottawa (1997) e di Oslo (2008), impone anche alle Fondazioni di origine bancaria il divieto assoluto di investire - direttamente o indirettamente - in società che producono mine antipersona e/o bombe a grappolo (o componenti di esse).

Nella medesima riunione, l'Organo di indirizzo ha approvato il Regolamento per l'uso, da parte di terzi, delle Sale del Palazzo Sersanti.

Con valuta il 1° febbraio 2025, è stata acquistata una partecipazione nella Holding di investimento di diritto italiano *Value Investments S.pa.* la cui gestione è affidata a Banor SIM Milano. La società ha un capitale sociale di circa €. 500 milioni, è partecipata da numerosi investitori, ha un consolidato track record positivo e distribuisce ogni anno - sotto forma di dividendo - sia le cedole e i dividendi incassati che le plusvalenze maturate, assicurando alla Fondazione un flusso contabilmente e fiscalmente analogo a quello di altre azioni detenute in bilancio, rinforzando e completando in maniera efficiente quanto già provveduto dal "*veicolo Eurizon*". Essendo tale investimento destinato a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, esso è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie al costo sostenuto per l'acquisto (avvenuto, come detto, con valuta 1° febbraio 2025).

- - o o O o o -

Negli scorsi anni, la Fondazione ha tempestivamente adottato opportune procedure di controllo dei potenziali effetti economici, sulle principali aree del bilancio direttamente coinvolte, sia della pandemia COVID-19, peraltro oramai rientrata, sia di quelli derivanti dal conflitto russo-ucraino, giunto oramai al suo terzo anno, sia di quelli dovuti al riaccendersi, nell'ottobre 2023, del conflitto israelo-palestinese con i suoi risvolti sull'intero Medio Oriente nonché, in ultimo, dal deteriorarsi dei rapporti tra Unione europea e Stati Uniti d'America e dalla vivace discussione tra i paesi UE in merito al *piano "ReArm UE"*, proposto dalla Commissione europea. I potenziali effetti di tali fattori sono stati riflessi nelle sezioni precedenti del presente documento, alle quali si fa rinvio.

Le previsioni di crescita economica per il 2025, pur ritenendosi non attuale il rischio di una recessione globale, rimangono comunque caute in considerazione delle incertezze collegate ai rilevanti fattori geopolitici sopra ricordati - l'evoluzione dei quali resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare pesantemente le aspettative di imprese e consumatori - nonché delle incertezze circa i potenziali effetti economici e finanziari dei provvedimenti annunciati dalla nuova Amministrazione USA, insediatasi il 20 gennaio 2025.

A tale riguardo, è ben vero che i mercati sembrano di regola gradire gli annunci di una politica fiscale meno rigorosa e, ancor più, di un'ulteriore *deregulation* in quanto essa favorisce la libertà di azione dell'impresa; tuttavia, nel lungo termine, una *deregulation* eccessiva potrebbe facilmente aumentare il rischio di bolle speculative e favorire comportamenti scorretti. Una ulteriore incertezza è legata all'annunciato contrasto duro all'immigrazione - giacché i migranti hanno in questi anni contribuito a moderare significativamente le politiche salariali - ed altresì agli

annunciati¹⁵ inasprimenti dei dazi commerciali che, oltre ad un effetto inflazionistico, potrebbero anche impattare negativamente sugli utili delle aziende statunitensi. Tali incertezze potranno riverberarsi significativamente sulla gestione della politica monetaria da parte della FED, tanto più che già da alcuni mesi l'inflazione USA stenta a scendere, e l'effetto potenzialmente inflattivo delle politiche annunciate dall'Amministrazione USA difficilmente favorirà un atteggiamento accomodante sul futuro andamento dei tassi di interesse statunitensi.

D'altro canto, l'Europa mostra un'economia stagnante, subisce la pressante concorrenza cinese, vive una pesante crisi del settore automotive e ben tre Paesi di prima grandezza - Germania, Francia e Gran Bretagna - sono in affanno. Peraltro, i paesi esportatori, Germania e Italia innanzitutto, subiranno pesantemente gli annunciati dazi commerciali americani.

Non pochi analisti sottolineano due punti di forza potenziali: innanzitutto che la politica monetaria della BCE potrebbe essere meno restrittiva di quella attesa negli USA, dando così una spinta alla ripresa economica. In secondo luogo, i multipli (prezzo/utigli) sui mercati azionari europei sono significativamente più bassi rispetto agli USA, una circostanza che potrebbe rappresentare uno spazio di potenziale ripresa delle quotazioni azionarie. Tali attese devono essere comunque "mediate" con la maggiore volatilità dei mercati stessi dovuta ai fattori di instabilità, geopolitica e non, citati nelle righe che precedono.

In buona sostanza, è prevedibile che la gestione finanziaria della Fondazione debba affrontare, nel 2025, un altro anno non facile, connotato dal persistere di non poche incertezze sull'evoluzione della congiuntura economica e degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto *pricing* dei fattori di rischio. Si sottolinea comunque che, al momento, non vi sono particolari effetti negativi sulla gestione della Fondazione.

La Fondazione continuerà a monitorare attentamente il piano di cassa per garantire la messa in sicurezza della liquidità e disporre di adeguate riserve liquide. In tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dal saldo di liquidità di 7,47 milioni di euro al 31.12.2024 che, unitamente all'ampia disponibilità di titoli quotati e di pronta liquidabilità, permetterà di fronteggiare gli impegni erogativi (residui passivi di €/Mln 3,23 per erogazioni deliberate), la copertura di debiti (€/Mln 0,4 ca.) e la copertura degli oneri di funzionamento, stimati in €/Mln. 1,8 ca. per l'esercizio corrente.

Quanto alla **capacità erogativa futura** della Fondazione, si sottolinea che i *Fondi per l'attività di istituto* ammontano a €/Mln 51,9 ca. - di cui €/Mln 7,6 accantonati nel *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* - e assicurano una rilevante continuità erogativa, tenuto conto che la Fondazione delibera erogazioni medie annue per circa €/Mln 2,5/2,8. Alla luce di tali considerazioni, non si ravvisano incertezze sulla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione istituzionale né, in particolare, alla sua capacità erogativa.

¹⁵ e finora solo in parte realizzati

F) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come meglio precisato nel paragrafo D) STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE, attraverso la gestione del portafoglio finanziario, la Fondazione si prefigge di garantire - quanto meno in un'ottica di medio-lungo termine - la conservazione del valore economico del patrimonio e la contestuale maturazione dei mezzi necessari all'assolvimento della missione istituzionale. In quest'ottica, ricorrendo anche all'assistenza di un Consulente indipendente, anche nel 2025 la Fondazione continuerà ad attuare le politiche di investimento di volta in volta ritenute le più appropriate per conciliare il doveroso rispetto dei principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi con il conseguimento di risultati economici sufficienti per garantire il regolare svolgimento della missione di istituto.

Quanto alla frazione patrimoniale che continua ad essere gestita "in house" (c.d. **comparto amministrato**), si ricorda che la liquidità già realizzata nell'esercizio 2023 dall'estinzione delle ultime gestioni patrimoniali in fondi è stata utilizzata:

- per costruire un *giardinetto* di titoli di Stato di diversificate scadenze, tutti acquistati sul mercato secondario a un prezzo "sotto la pari" con l'obiettivo di assicurare un contributo significativo e stabile alla redditività di istituto, con l'intendimento, quindi, di mantenerli in portafoglio sino alla naturale scadenza; conseguentemente, i titoli con scadenza residua superiore a trentasei mesi sono stati direttamente iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie mentre quelli con scadenza naturale minore sono stati iscritti nell'attivo circolante;
- per implementare il piano pluriennale di investimento in strumenti finanziari di lungo periodo ancorati ad attività reali¹⁶ strutturato a partire dagli ultimi mesi del 2022 con l'obiettivo di tutelare il valore economico del capitale investito dall'erosione monetaria dovuta alla ricomparsa dell'inflazione e, auspicabilmente, maturarne una crescita reale nel tempo. Per loro natura, durata e finalità, questi strumenti di investimento sono stati iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Primo obiettivo dell'esercizio 2025 sarà dunque quello di continuare a monitorare ed implementare per quanto possibile queste due aree di investimento.

-- o o O o o --

Quanto al **comparto gestito**, si segnala che obiettivo primario dell'esercizio 2025 sarà quello di monitorare con attenzione l'andamento del "comparto Imola" del Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2, onde poter intervenire tempestivamente sull'asset allocation ogni qualvolta opportuno o necessario, sia del nuovo investimento nella società Value Investments S.p.a. anche in vista di eventuali future implementazioni.

-- o o O o o --

Come di consueto, nel rispetto della normativa vigente, si continuerà a prestare una prudente attenzione a potenziali investimenti relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e, soprattutto, allo sviluppo economico del territorio di riferimento. In ogni caso, secondo i principi generali assunti nella gestione del patrimonio finanziario, anche questi investimenti dovranno coniugare la sicurezza, una contenuta rischiosità e una adeguata redditività.

-- o o O o o --

¹⁶ Costituito da un fondo infrastrutturale, un fondo di private equity, un fondo di venture capital e un fondo immobiliare opportunistico, come indicato a pag. 93.

Per quanto ovvio, l'intero patrimonio investito continuerà ad essere costantemente e puntualmente monitorato sotto il profilo dei rendimenti e dei rischi, con il supporto della società *Nummus.Info S.r.l.*, così da poter adottare tempestivamente i provvedimenti che si renderanno di volta in volta necessari od opportuni in funzione del contesto; il tutto, a maggior ragione, tenuto conto delle incognite legate all'attuale scenario geopolitico e delle sue possibili conseguenze in termini di redditività e rischio.

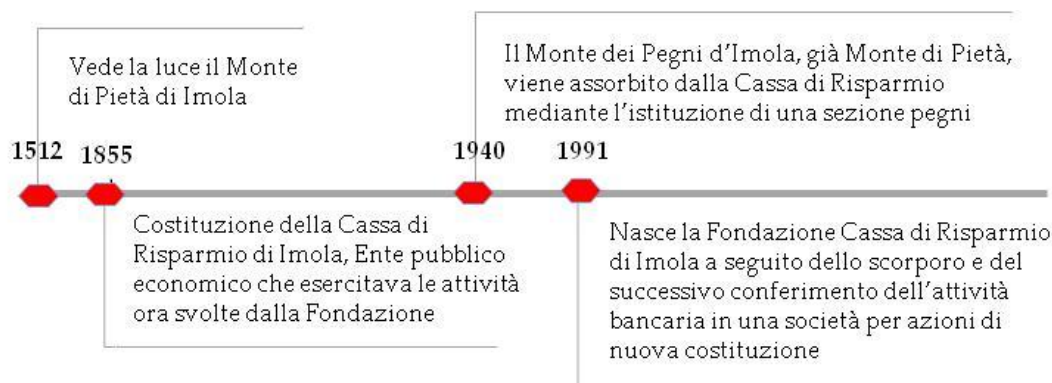
In ultimo, ma non per importanza, anche nel 2025 rimarrà centrale l'attenzione della struttura operativa alla ricerca del massimo efficientamento delle procedure interne nell'ottica di una sempre migliore razionalizzazione delle spese di funzionamento e dell'ottimizzazione fiscale.

Bilancio di Missione

L'Identità

LA NOSTRA STORIA

La Fondazione discende storicamente e giuridicamente dalla Cassa di Risparmio di Imola - Ente pubblico economico - la cui istituzione, approvata il 31 gennaio 1855 con rescritto pontificio, fu promossa da una società anonima di privati azionisti per promuovere e tutelare il risparmio delle classi sociali più deboli e destinare gli avanzi di esercizio a finalità di utilità sociale a beneficio del territorio di riferimento.



In forza del progetto di ristrutturazione delineato dalla *Legge "Amato-Carli"*¹, approvato con decreto 23.12.1991 n. 436301 del Ministro del Tesoro, l'attività bancaria è stata scorporata e conferita in una società per azioni di nuova costituzione, mentre l'Ente originario ha assunto la denominazione di *Fondazione Cassa di Risparmio di Imola*, conservandone le originarie finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di tradizionale radicamento.

In conformità a quanto previsto dalla *riforma "Ciampi-Pinza"*² e dalle decisioni della Corte cost. nn. 300 e 301 del 29.09.2003, le Fondazioni di origine bancaria hanno assunto lo status di persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione è guidata dalla convinzione che il patrimonio accumulato nel tempo dalla Cassa di Risparmio di Imola, del quale essa è ora titolare, abbia tratto origine e sviluppo dall'iniziativa economica e dal senso del risparmio della comunità operante nel territorio di riferimento. Secondo tale presupposto, il patrimonio della Fondazione appartiene pertanto, almeno moralmente, alla comunità locale.

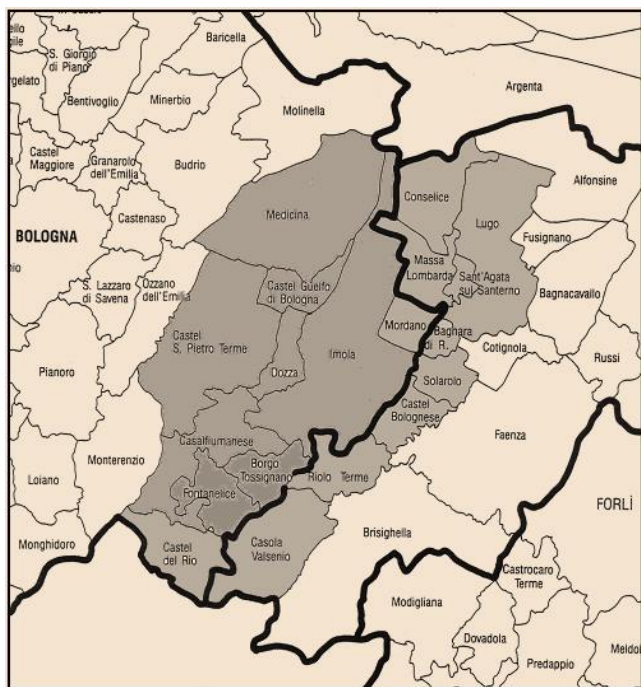
LA MISSIONE E IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio di riferimento, ed opera nell'interesse prevalente della comunità ivi stanziata che, con le sue caratteristiche e bisogni, ne orienta l'azione istituzionale.

¹ Legge n. 218/1990.

² Legge n. 461/1998 e D.Lgs n. 153/1999.

Il territorio di riferimento della Fondazione è costituito dalle province di Bologna e Ravenna con particolare riguardo ai diciannove comuni rientranti nel Circondario di Imola³ e nella Diocesi di Imola⁴.



Territorio di riferimento

Compito primario della Fondazione è quello di intervenire sul territorio per sostenere i progetti e le iniziative meritorie che altrimenti, non di rado, potrebbero non essere avviate o completate, e questo compito identifica la Fondazione come un *elemento fondamentale di identità locale*. In quanto tale, essa agisce dunque come *motore dello sviluppo sociale ed economico* per il territorio di riferimento e si pone nei confronti della comunità locale non solo e non tanto come un mero erogatore di fondi ma anche, e soprattutto, come un *soggetto attivo*, capace di stimolare nuove iniziative volte ad accrescere il benessere sociale e culturale della comunità stessa.

La Fondazione svolge dunque un *ruolo economico volto ad uno scopo etico* perseguendo la **missione** di produrre un *“valore aggiunto” sociale, culturale ed economico per la comunità stessa* attraverso interventi mirati a coglierne l'evoluzione dei bisogni, con un impegno che si propone di individuare soluzioni anche innovative pur nel rispetto delle tradizioni.

In quest'ottica, l'attività della Fondazione prende avvio dall'osservazione, *“lettura”* e interpretazione dei bisogni della comunità locale, così da poterne individuare la risposta più adeguata, catalizzando e valorizzando efficacemente le risorse presenti sul territorio ed incentivando le energie e le progettualità dei soggetti privati e pubblici che qui operano. Sotto questo profilo, la Fondazione assume dunque il ruolo di **volano** *utile ad orientare una pluralità di risorse umane e finanziarie*, razionalizzandone l'utilizzo e destinandole ad una efficiente e tempestiva realizzazione di interventi efficaci nel soddisfare le istanze

³ Comuni del Circondario di Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano.

⁴ Comuni ricompresi nel territorio della Diocesi di Imola: Bagnara di Romagna, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno e Solorolo.

della comunità, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative e le conseguenti inefficienze e dispersioni di risorse.

L'attività della Fondazione si uniforma al rispetto dei principi di:

- **trasparenza**, insita nella responsabilità di gestire un patrimonio che è il frutto di 170 anni di storia economica locale e che, pur non giuridicamente, è moralmente di proprietà della comunità locale. La Fondazione si impegna a mantenerlo integro e a valorizzarlo, secondo criteri di efficienza, efficacia e tempestività, per distribuirne i frutti alla comunità⁵;
- **comunicazione**, quale volontà strategica di creare un rapporto diretto con la comunità di riferimento per valorizzarne le idee e i progetti, informando, raccogliendo suggerimenti e dando visibilità all'attività svolta;
- **sussidiarietà**, secondo cui l'attività della Fondazione - quale "soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali" - si affianca, pur senza sostituirsi, a quella degli Enti pubblici territoriali nel promuovere e realizzare progetti coerenti con le sue finalità⁶, cioè consistenti in attività socialmente rilevanti diverse, sebbene complementari ed integrative, rispetto a quelle svolte dai pubblici poteri;
- **efficienza**, ricercando l'impiego ottimale delle risorse disponibili;
- **efficacia**, impiegando le risorse stesse per soddisfare compiutamente i bisogni della propria comunità migliorandola sotto i profili sociale, economico e culturale;
- **tempestività**, operando prontamente e al momento opportuno nel soddisfare tali bisogni;
- **equa ripartizione delle risorse finanziarie nel medio termine**⁷ tra i diversi settori di intervento istituzionale prescelti, in rapporto alle esigenze e alle proposte di intervento relative a ciascuno di essi;
- **adeguamento dei flussi annuali di spesa totale**⁸ ai flussi reddituali generati dalla gestione del patrimonio;
- **stabilizzazione delle erogazioni nel tempo** attraverso politiche di bilancio volte a realizzare un'equilibrata distribuzione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

LINEE STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE

Gli indirizzi strategici e programmatici della Fondazione discendono direttamente dalla Missione. Il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, esplicita nell'**Atto di Indirizzo Triennale** i programmi pluriennali di attività, identificando i settori di intervento – e fra questi i settori rilevanti – ai quali destinare le risorse disponibili, definendo gli obiettivi generali, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

Secondo la normativa di riferimento, la Fondazione:

⁵ A tale fine, il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito secondo politiche ispirate ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi;

⁶ Come rimarcato anche dalla Corte costituzionale con sentenza n. 300/2003

⁷ Che si individua nel periodo di tre anni







⁸ Cioè comprensivi delle erogazioni e delle spese di struttura.

- a) esercita l'attività istituzionale esclusivamente nei *settori ammessi*⁹;
- b) opera in via prevalente nei *settori rilevanti*, da scegliere ogni tre anni, nel numero massimo previsto dalla legge¹⁰, nell'ambito dei *settori ammessi*;
- c) destina ai *settori rilevanti* la parte maggioritaria dei redditi realizzati¹¹, ripartendola fra gli stessi in misura equilibrata e secondo un *criterio di rilevanza sociale*;
- d) può destinare la rimanente parte dei redditi, come sopra individuati, solamente ad uno o più settori ammessi, secondo il menzionato criterio della rilevanza sociale ed entro il limite massimo, per ciascuno di essi, di quanto destinato al minore tra i settori rilevanti prescelti.

L'Atto di indirizzo per il triennio 2023/2025, approvato il 27.10.2022 dal Consiglio Generale, determina il contenuto del **Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.)** redatto annualmente sulla base dei principi enunciati nella Missione e della normativa di settore. Tale documento si pone come strumento di pianificazione e di comunicazione interna ed esterna che individua le risorse disponibili, le finalità e le iniziative che si intendono realizzare nell'anno di riferimento.

La Fondazione agisce *in accordo e collaborazione* con le Istituzioni e le associazioni no-profit attive sul territorio, *opera per progetti e programma gli interventi, anche su base pluriennale* nel rispetto dei principi esplicitati nella Missione, indicati nel paragrafo che precede. **Requisito essenziale** degli interventi sostenuti è la *produzione di un valore aggiunto* sociale, culturale o economico a beneficio della comunità nella quale la Fondazione si riflette.

In conformità a quanto stabilito nei documenti d'indirizzo e programmatici, nel 2024 la Fondazione ha operato nei seguenti settori di attività:

<i>Settori Rilevanti</i>	<i>Settori Ammessi</i>
 Educazione, istruzione e formazione	Sviluppo locale ed edilizia popolare 
	Ricerca scientifica e tecnologica 
 Arte attività e beni culturali	Protezione e qualità ambientale 
	Salute pubblica 
 Volontariato, filantropia e beneficenza	Assistenza agli anziani 
	Attività sportiva (giovanile e amatoriale) 

e ha destinato all'esercizio dell'attività istituzionale risorse per 2.474.573 euro, circa il 9,5% in meno rispetto a quanto deliberato nell'anno precedente (2.726.728 euro) e il 15% in meno rispetto alla previsione di 2.900.000 euro recata dal D.P.P. per il 2024.

⁹ Indicati nell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99

¹⁰ Attualmente cinque settori

¹¹ Al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

La rilevata riduzione riflette anche un'accresciuta prudenza adottata dagli organi competenti nel valutare le domande di contributo sia per approfondire ulteriormente la "conoscenza" dei richiedenti, sia per destinare le risorse disponibili ad interventi di effettiva utilità per il territorio, evitando per quanto possibile di sostenere iniziative ricorrenti e, ancor più, le spese di gestione dei richiedenti stessi.

Per l'approfondimento dei contenuti dell'Atto di indirizzo 2023/2025 e del D.P.P. per il 2024 si rinvia al testo dei documenti stessi, disponibile all'indirizzo web:

<https://www.fondazionekrimola.it/fondazione/dpp/>

-- o o O o o --

In sede di elaborazione del **Documento Programmatico Previsionale per il 2025**, al quale pure si rinvia, gli Organi istituzionali – considerato il contesto nel quale l'instabilità, soprattutto geopolitica, continua ad essere il tratto dominante¹² - hanno ritenuto prudente ridurre leggermente l'impegno della Fondazione nei confronti del territorio di riferimento, mantenendo comunque una scelta di responsabilità verso la comunità locale mediata dalla imprescindibile necessità di rispettare, quanto meno *medio-tempore*, il vincolo della sostenibilità dell'attività istituzionale.

In quest'ottica, il D.P.P. per il 2025 destina all'esercizio dell'attività di istituto risorse per 2.760.000 euro, in calo del 5% circa rispetto alla previsione del D.P.P. per il 2024 (€/Mln 2,90), nella considerazione che tale stanziamento è comunque ritenuto un supporto adeguato alle attuali esigenze della comunità. Questa previsione erogativa potrà comunque essere incrementata con risorse aggiuntive rivenienti dai **Fondi per l'attività di istituto** se in corso d'anno sopravvenissero esigenze di intervento indifferibili e di particolare rilevanza per la comunità locale.

Sulla base delle analisi svolte e dell'interpretazione dei bisogni della comunità locale, anche nel 2025 la Fondazione opererà per supportare lo sviluppo dei tradizionali settori di intervento compatibilmente con la normativa vigente e con l'andamento della redditività di istituto, nel solco delle linee strategiche fondamentali definite dall'*Atto di indirizzo 2023/2025*, al quale pure si rinvia.

I PORTATORI DI INTERESSE

Sono *portatori di interesse* tutti coloro che detengono una legittima aspettativa, seppure da contemperare con quella di altri, connessa all'attività della Fondazione. Per sua natura, una fondazione di origine bancaria si interfaccia con diverse categorie di portatori d'interesse e, dovendo gestire le relazioni tra le diverse parti in causa, si trova talvolta nella condizione di dover mediare il potenziale conflitto tra queste per ottenere il sostegno ai propri progetti. È dunque opportuno gestire al meglio queste relazioni per coglierne tutte le opportunità e promuovere eventuali sinergie tra i diversi interlocutori.

Nella pagina seguente è sintetizzato il **processo di coinvolgimento e dialogo con i portatori di interesse**:

¹² Dopo il biennio 2020/2021 pesantemente gravato dal diffondersi e dal protrarsi della pandemia COVID-19, l'invasione dell'Ucraina ad opera delle forze armate russe nel 2022 e il riaccendersi della conflittualità in Palestina sul finire del 2023 hanno apportato una significativa instabilità nell'economia e sui mercati finanziari

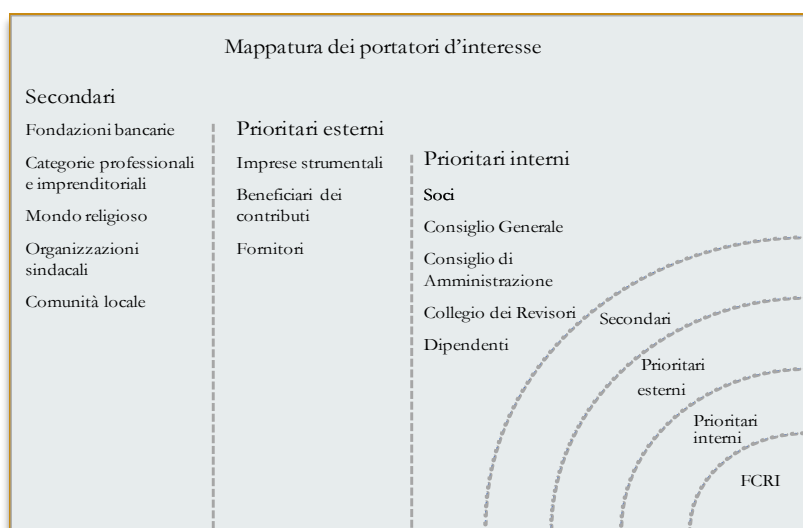


MAPPATURA DEI PORTATORI D'INTERESSE

L'identificazione delle categorie di portatori di interesse è il primo passo del processo di ascolto e dialogo con gli interlocutori, che si propone di rilevare le loro aspettative nei confronti della Fondazione, e di monitorare la qualità sociale dell'attività istituzionale svolta. Alla base del processo vi è l'obiettivo di soddisfare, per quanto possibile, le legittime attese degli interlocutori, tenendo conto degli indirizzi strategici e programmatici definiti e considerando i vincoli legali, statutari e regolamentari all'attività istituzionale che vietano alla Fondazione di concedere finanziamenti a soggetti con finalità lucrative e di concedere contributi a favore di persone fisiche.

I portatori d'interesse della Fondazione si possono suddividere in 2 categorie:

- **prioritari**, che hanno rapporti giuridicamente rilevanti con Fondazione e si suddividono in
 - (i) *interni*, che operano all'interno della Fondazione, e
 - (ii) *esterni*, che si identificano nelle categorie degli enti pubblici e enti privati i quali, sebbene operino all'esterno della Fondazione, sono ad essa legati da un rapporto giuridicamente rilevante;
- **secondari**, cioè quelli, prevalentemente esterni, aventi interessi nei confronti dell'operato della Fondazione, ma non vincolati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.



ASCOLTO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Sin dai primi anni Duemila, la Fondazione ha istituito un importante momento di ascolto dei suoi principali portatori d'interesse attraverso la realizzazione di **Focus Group** periodici. L'attività di dialogo e ascolto dei portatori di interesse ha contribuito a rinsaldare il legame della Fondazione con la sua comunità, permettendo di raccogliere percezioni e aspettative sull'attività della Fondazione, di testare la validità dei suoi programmi in risposta alle esigenze manifestate dagli interlocutori e, al contempo, di ottenere indicazioni utili per migliorare la pianificazione e uno sviluppo sempre più efficace dei programmi futuri, anche attraverso l'individuazione di opportunità di collaborazione su tematiche di interesse comune. Infatti, gli interlocutori istituzionali e privati della Fondazione sono autorevoli per i valori etico-sociali di cui sono portatori e per l'attenzione che rivolgono alle categorie svantaggiate. Questi soggetti sono talvolta portatori di bisogni, aspettative ed interessi non sempre omogenei e che trovano un punto di incontro comune proprio nella relazione con la Fondazione.

Nel corso dei focus group sono stati coinvolti sia gli interlocutori istituzionali che quelli del mondo associativo, durante i quali gli intervenuti sono stati invitati *(i)* ad esprimere la percezione sulle attività della Fondazione, e su come si struttura il rapporto con essa, e *(ii)* ad esprimere le aspettative per il futuro per comprendere, in particolare, in che modo la Fondazione possa orientare il proprio operato per venire incontro a tali istanze.

I partecipanti hanno innanzitutto espresso un *generale apprezzamento* per l'operato della Fondazione e, in particolare, per la capacità di ascolto e quella di instaurare e sviluppare relazioni costruttive e durature nel tempo con i suoi interlocutori. Inoltre, essi hanno ribadito l'apprezzamento per la capacità della Fondazione di operare in coerenza con i propri principi fondanti, elargendo ricchezza sul territorio in varie forme, non solo economiche. In particolare, nel segnalare che molti progetti e iniziative non si sarebbero realizzati senza il contributo della Fondazione, le è stato riconosciuto l'impegno profuso nel favorire una logica di cooperazione, volta alla costruzione di reti. In un contesto caratterizzato da risorse scarse, insufficienti a soddisfare tutte le legittime esigenze del territorio, diventa infatti fondamentale sviluppare sinergie capaci di assicurare la migliore composizione possibile delle aspettative della comunità.

In questo quadro generale, la Fondazione è generalmente percepita come una figura propositiva, che assolve un ruolo di *promotore di sviluppo e di coesione sociale* e si auspica, sul solco di quanto fatto in passato, che essa sia parte attiva di un processo di crescita e responsabilità di tutti gli attori del territorio. Sono quindi emersi alcuni spunti di riflessione che la Fondazione ha recepito nel corso degli anni, laddove possibile, nei limiti delle proprie competenze e comunque nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi e dallo statuto, che ne limitano le possibilità di intervento nella programmazione dell'attività e nel sostegno alla gestione ordinaria dei soggetti beneficiari.

In ultimo, nella primavera 2022, in vista della redazione dei documenti di programmazione triennale e annuale, nell'intendimento di mettere a punto un testo aggiornato e formulato sulle attuali ed emergenti esigenze sociali e territoriali, la Fondazione ha avviato una **pluralità di azioni dirette ad intraprendere un approfondito processo di programmazione della propria attività** con l'obiettivo di elaborare un documento frutto di evidenze e testimonianze estratte dal territorio e dai portatori di interesse competenti.

In tale ottica, Nomisma S.p.a. è stata incaricata di indagare approfonditamente il tessuto socioeconomico del territorio di riferimento, con particolare attenzione ai settori rilevanti di intervento, e di svolgere una articolata attività di “ascolto” dei principali portatori di interesse. Questa analisi ha prodotto un documento dal quale sono emerse alcune problematiche sulle quali è stata avviata una riflessione in vista di eventuali futuri interventi della Fondazione in collaborazione con Enti e associazioni del territorio:

*il significativo **invecchiamento** della popolazione residente nel territorio di riferimento*

*il **disagio abitativo** in particolare per le persone con reddito troppo basso per accedere al libero mercato e troppo alto per accedere alle provvidenze pubbliche*

*una crescente **povertà educativa** cui si affianca in parallelo la crescita dell'abbandono scolastico*

*il crescente fenomeno della **povertà energetica** per famiglie e imprese*

*il persistere di significative **disuguaglianze di genere***

*crescenti **difficoltà nel settore del volontariato** (invecchiamento dei volontari e scarso ricambio generazionale; crescente burocrazia)*

L'indagine di Nomisma ha costituito la base per una prima analisi dettagliata del territorio e un punto di partenza per possibili progettualità mirate, nel medio-lungo termine, anche in sinergia con altri attori locali. Al rapporto Nomisma sono seguiti approfondimenti con altri importanti interlocutori¹³, incontri che hanno permesso di uscire dal perimetro locale e adottare uno sguardo più ampio e lungimirante con cui approfondire il contesto socioeconomico attuale, e per valutare nuove metodologie e suggerimenti in tema di progettualità.

Dall'analisi e dall'elaborazione delle informazioni così acquisite, un gruppo di lavoro formato da alcuni Consiglieri Generali e alcuni Consiglieri di Amministrazione ha estratto alcune indicazioni su possibili interventi di ampio respiro da proporre come linee guida nell'Atto di indirizzo. Il risultato di questo lavoro è stato infine recepito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di indirizzo nell'elaborazione dei due documenti.

In generale, gli orientamenti emersi tengono conto della necessità di una maggiore attenzione ai temi dell'emergenza ambientale e della sostenibilità energetica, del supporto alle giovani generazioni in una crescita costruttiva e della salvaguardia della qualità della vita degli anziani, due generazioni che rappresentano un elemento essenziale per la salubrità del tessuto sociale. È inoltre emersa una particolare attenzione al Terzo Settore, che sta attraversando grandi cambiamenti e la Fondazione intende essere di supporto alle realtà associative del territorio. È stata infine ulteriormente ribadita l'importanza strategica del sostegno alle fasce più deboli della società attraverso un potenziato contrasto ai disagi abitativi così come una maggiore attenzione al tema dell'integrazione.

¹³ tra questi il Segretario Generale CENSIS, il Direttore Generale dell'ACRI, e i vertici di due fondazioni di origine bancaria

Attraverso questo processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti sia organi interni che attori esterni alla Fondazione, è emersa la volontà strategica della Fondazione di volgere un particolare riguardo e sensibilità alle tematiche delineate, in continuità con quanto fatto sino ad ora, secondo le linee di intervento di seguito indicate:



Nel 2024, la Fondazione ha intensificato il proprio impegno nella comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di rendere più accessibili e comprensibili le proprie iniziative e attività. La strategia adottata ha seguito una pianificazione strutturata, mirata a migliorare la visibilità delle attività della Fondazione e a favorire il coinvolgimento attivo di cittadini, enti e associazioni.

Un elemento cardine della comunicazione è stato il **potenziamento dei canali social** della Fondazione, tra cui Facebook, Instagram e LinkedIn, che hanno assunto un ruolo sempre più centrale nel dialogo con il pubblico. Ciò ha permesso di raggiungere un'utenza diversificata e, in particolare, di avvicinare i giovani alle attività promosse.

Parallelamente, il **sito web istituzionale**, strumento chiave per informare la cittadinanza sui progetti, le opportunità di finanziamento e le iniziative di sviluppo territoriale, è stato oggetto di un piano di rinnovamento che si concretizzerà nel 2025. Tale intervento si inserisce nel più ampio restyling avviato a fine 2024, che ha interessato anche il **logo e l'immagine istituzionale**, con l'obiettivo di rendere la comunicazione della Fondazione più moderna e riconoscibile.

Un ulteriore strumento strategico è stata la **newsletter**, che ha consentito di mantenere un contatto costante con i beneficiari dei contributi e gli stakeholder, fornendo aggiornamenti periodici sulle iniziative e consolidando il rapporto con la comunità. Inoltre, l'attivazione di un *canale WhatsApp* dedicato ha reso possibile una comunicazione più immediata e interattiva, facilitando l'accesso alle informazioni e aumentando i canali di diffusione delle notizie.

L'**attenzione ai media tradizionali** è rimasta una componente essenziale della strategia comunicativa. Le conferenze stampa organizzate nel corso dell'anno hanno consentito di dare visibilità ai principali progetti della Fondazione, coinvolgendo la stampa locale. Contestualmente, è stato dedicato un impegno significativo al supporto della comunicazione delle associazioni beneficiarie, contribuendo a rafforzarne le capacità di promozione e ampliando la portata delle loro iniziative.

Grazie a queste azioni, la Fondazione ha registrato un incremento rilevante dell'interazione con la comunità e della visibilità delle proprie attività. La copertura sui social media ha evidenziato una crescita significativa, con un coinvolgimento sempre più attivo da parte del pubblico. Inoltre, l'utilizzo della newsletter ha riscontrato un forte interesse da parte dei destinatari con un aumento considerevole degli iscritti e un'alta percentuale di apertura e lettura dei contenuti proposti.

Guardando al futuro, la Fondazione intende consolidare ulteriormente le proprie attività comunicative, esplorando nuove soluzioni digitali e ampliando le collaborazioni con gli attori del territorio. L'obiettivo rimane quello di garantire una comunicazione sempre più efficace e inclusiva, capace di rafforzare il legame con la comunità e di valorizzare al meglio le iniziative promosse. In questa prospettiva, la Fondazione continuerà a impegnarsi affinché sempre più cittadini conoscano la sua missione e il suo operato, favorendo un avvicinamento consapevole e attivo alla sua realtà e alle opportunità che essa offre al territorio.

Struttura e organizzazione

ORGANI SOCIALI

Assemblea dei Soci

Composta da un numero massimo di cento soci, essa costituisce la *continuità storica e giuridica* della Fondazione con l'Ente originario Cassa di Risparmio di Imola ed è *garante del rispetto dei suoi interessi storici ed originari*. In particolare, spetta all'Assemblea:

- nominare i Soci
- designare la metà dei componenti del Consiglio Generale
- esprimere un parere non vincolante sulla persona da designare alla carica di Presidente
- esprimere un parere non vincolante sulle modifiche statutarie, sul Bilancio di esercizio, sull'Atto di indirizzo triennale e sul Documento programmatico previsionale annuale
- un generale potere di proposta nei confronti del Presidente e del Consiglio Generale

Nel 2024 l'Assemblea si è riunita quattro volte, rispettivamente per reintegrare la compagine sociale ed esprimere l'indicazione non vincolante del nuovo Presidente (febbraio), per esprimere il parere di competenza sul *progetto del Bilancio* dell'esercizio 2023 (aprile), per designare un Consigliere Generale in sostituzione di Consigliere dimissionario (settembre) e per esprimere il parere di competenza sul *progetto del D.P.P. 2025* (ottobre).

Consiglio Generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è costituito da sedici membri, otto dei quali eletti dall'Assemblea e otto designati da enti pubblici, enti privati ed organizzazioni delle libertà sociali. In particolare, spetta al Consiglio Generale:

- nominare e revocare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori nonché determinarne i relativi compensi;
- esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di amministrazione e dei Revisori;
- approvare le modifiche statutarie e dei regolamenti interni, su proposta del C.d.A.;
- individuare, nell'ambito dei settori di attività ammessi dalla legge, quelli nei quali la Fondazione esercita la propria attività istituzionale e, fra questi ultimi, i "settori rilevanti";
- istituire eventuali società strumentali;
- approvare il *Bilancio di esercizio* e la *Relazione sulla gestione*, acquisito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci;
- determinare, sentito il Consiglio di Amministrazione, i programmi pluriennali di attività confacenti alle esigenze del territorio di riferimento, con la definizione delle linee operative, delle priorità di intervento e delle relative modalità di verifica dei risultati attesi;
- approvare il *D.P.P. annuale*, sentito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci;
- definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nel 2024 il Consiglio Generale si è riunito nove volte per adempiere ai compiti ad esso riservati dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Costituito da sette membri, *esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione* nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio Generale e detiene, nei confronti di quest'ultimo, un generale potere di proposta in tutte le materie attinenti al funzionamento e all'attività della Fondazione.

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quindici volte.

Presidente della Fondazione

Ha la rappresentanza legale della Fondazione, di fronte a terzi e in giudizio. Svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, vigilando sulle relative deliberazioni e sull'andamento della gestione.

Collegio dei Revisori

Costituito dal Presidente, due Revisori effettivi e due supplenti iscritti nel Registro dei Revisori contabili, il Collegio opera con le attribuzioni e le modalità stabilite dal Codice civile, in quanto applicabili, e dal D.Lgs. n. 153/99 attuativo della *Legge Ciampi-Pinza*. Nel 2024, oltre a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio si è riunito cinque volte per espletare le funzioni di vigilanza e revisione previste dalla normativa vigente. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 per uno scambio informativo sulle rispettive attività.

Segretario Generale

A capo degli uffici e del personale della Fondazione, dirige e coordina l'attività della struttura operativa; dà attuazione alle deliberazioni degli altri Organi istituzionali, ne istruisce gli atti e svolge nei loro confronti funzioni consultive e propositive.

MODELLO 231

Il D.Lgs. n. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridiche*), ha introdotto nell'ordinamento giuridico un regime di **responsabilità amministrativa** a carico degli Enti per alcuni reati, tassativamente elencati dalla legge, ove commessi a loro vantaggio o comunque nel loro interesse da *soggetti apicali*¹⁴ o da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi. La responsabilità dell'Ente si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha commesso materialmente il reato ed è autonoma rispetto a quella dell'autore del reato.

La legge prevede, tuttavia, una particolare forma di esonero dalla responsabilità amministrativa se l'Ente dimostra:

- a) di aver adottato ed attuato efficacemente (prima della commissione del reato) un **Modello di Organizzazione e Gestione** (MOG) idoneo a prevenire reati della specie di quello commesso;

¹⁴ Cioè, i reati commessi da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi.

- b) di avere affidato a un organismo interno, l'**Organismo di vigilanza** (ODV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del *Modello*, nonché di curarne l'aggiornamento;
- c) che la commissione del reato si sia verificata solo a seguito dell'elusione fraudolenta del predisposto *Modello* di organizzazione e gestione;
- d) che la commissione del reato non sia stata conseguente ad un'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'*Organismo di Vigilanza*.

In applicazione di tale normativa, nel 2008 la Fondazione si è dotata del *Codice Etico* e del *Modello organizzativo e gestionale*, documento che codifica alcune procedure interne volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, e ha istituito l'*Organismo di Vigilanza* in forma monocratica, attribuendone le funzioni al Vicepresidente. Nel maggio 2012, l'*Organismo di Vigilanza* è stato trasformato da monocratico a collegiale, una forma ritenuta più consona alle dimensioni e all'attività esercitata dalla Fondazione. L'*Organismo di vigilanza* è stato in ultimo rinnovato nel giugno 2024.

Nell'esercizio 2023 la Fondazione ha dato concreta attuazione agli adempimenti previsti dalla disciplina del "*wistleblowing*".

Il *Modello organizzativo e gestionale* (MOG) viene revisionato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per modificarlo e integrarlo secondo quanto previsto dall'evoluzione legislativa in materia. In ultimo, con delibera 4 luglio 2024, il Consiglio Generale ha approvato la vigente edizione del MOG in esito ad una attenta revisione del testo previgente intrapresa sia per includervi le nuove fattispecie di reato nel frattempo introdotte dalla legge, sia per rivedere ulteriormente la "*parte generale*" onde adeguarla all'evoluzione del contesto avvenuta nel triennio precedente.

Nel 2024 l'*Organismo di vigilanza* ha tenuto quattro riunioni per espletare le prescritte attività di verifica sulle aree sensibili indicate nel *Modello* senza peraltro riscontrare irregolarità, e ha predisposto la *Relazione annuale* al C.d.A. per il periodo maggio 2023 – aprile 2024.

Da tempo la Fondazione si è dotata anche di un **Codice Etico**, che regola i diritti, i doveri e le responsabilità della Fondazione nei confronti dei suoi portatori di interesse e indica i principi che debbono informare l'azione di tutti i soggetti che per essa operano, tenuto conto delle sue finalità istituzionali che non possono in alcun caso essere travalicate. In particolare, nell'espletare la sua attività, la Fondazione si conforma ai principi di legalità, correttezza, imparzialità, riservatezza, trasparenza, nonché di tutela della persona, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente.

REVISIONE DI BILANCIO

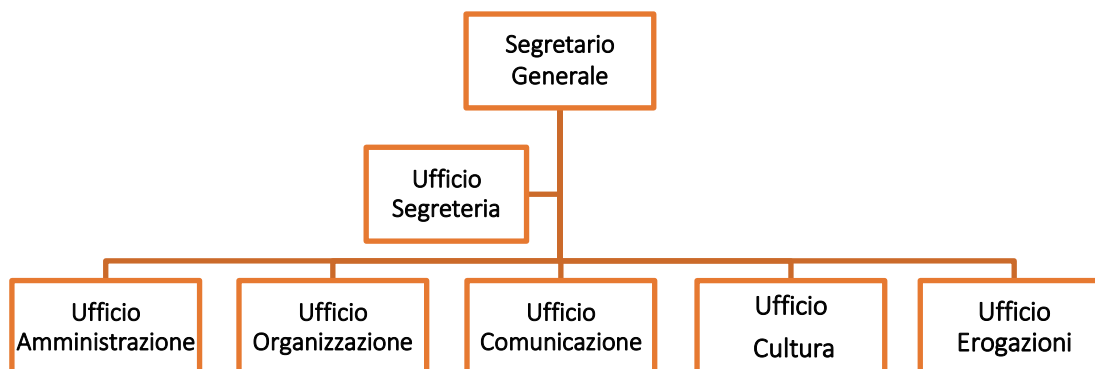
Nell'ottica della miglior trasparenza delle attività e della rendicontazione, con delibera 27 aprile 2017 il Consiglio Generale ha affidato a *PriceWaterhouseCoopers – PWC S.p.a.* l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio per gli anni dal 2017 al 2020. Con delibera 20 maggio 2021, l'incarico è stato rinnovato per il quadriennio 2021/2024. Nel corrente 2025, la società ha pertanto prodotto la sua ottava certificazione con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

STRUTTURA OPERATIVA

Il 1° febbraio 2018 è entrato in vigore il *nuovo organigramma*, più snello di quello previgente e più rispondente alle modalità operative attuali, tenuto conto del contesto esterno. Il nuovo organigramma ha soppresso le articolazioni operative intermedie (le "aree"), la cui concreta utilità si è mostrata assai limitata, ha istituito un *Ufficio Organizzazione*, ha ridenominato il preesistente Ufficio Studi e Immagine in *Ufficio Cultura*, e ha spostato l'*Ufficio Segreteria in staff* alla *Segreteria Generale*. In parallelo, è entrato in vigore il nuovo mansionario per ridisegnare il perimetro di alcuni uffici e meglio precisarne le mansioni. Con decorrenza dal 1° ottobre 2024 l'organigramma e il mansionario sono stati integrati con l'introduzione dell'*Ufficio Comunicazione*.

Al 31 dicembre 2024, l'organico contava dieci unità dipendenti, di cui due con contratto *part-time*, con età anagrafica media di 47,8 anni e anzianità media di servizio pari a 15,6 anni. Al Personale dipendente si applica il C.C.N.L. del *Commercio*.

ORGANIGRAMMA AL 31.12.2024



CARATTERISTICHE DELL'ORGANICO AL 31.12.2024

Ufficio	Età	Sesso	Full time	Part time	Liv.	Anz. di serv.	Titolo
Segretario Generale	61	M	1		Q	23	L
Ufficio Segreteria	57	F	1		I1	22	D
	49	F		75%	I4	20	D
Ufficio Amministrazione	54	F	1		I2	15	D
	24	M	1		I5	3	D
Ufficio Organizzazione	45	M	1		I2	16	L
	44	F		75%	I7	12	D
Ufficio Comunicazione	33	F	1		I3	9	L
Ufficio Cultura	61	M	1		Q	27	L
Ufficio Erogazioni	50	F	1		I2	9	L
Totale			8	2			

Modalità operative

INTERVENTO DIRETTO (modello “grant making”)

Modello Grant Making

Prevede non solo la mera assegnazione di un contributo in denaro da parte della Fondazione, ma anche una sua partecipazione attiva all’ideazione e alla realizzazione dei progetti, all’individuazione dei soggetti attuatori e alla risoluzione dei relativi problemi.

La Fondazione persegue le proprie finalità sociali e di sostegno allo sviluppo socioeconomico del territorio direttamente, attraverso erogazioni a favore di soggetti pubblici e privati operanti nel settore non profit, secondo il modello “grant making”. Per la programmazione e l’esecuzione degli interventi diretti, essa si avvale anche dell’opera di due **Centri interni** di sua diretta emanazione, istituiti con delibera del Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione:

➤ **Il Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali**

In quanto tale, il Centro esiste dal 2002 e svolge un ruolo di coordinamento e riferimento per gli studiosi interessati al lavoro e alla sua storia. Presieduto per molti anni dal Prof. Angelo Varni, già Prorettore dell’Università di Bologna, il Centro Studi si avvale della presenza, nel suo Comitato Direttivo, di alcuni esperti appartenenti in prevalenza al mondo universitario. In questi anni, attraverso una intensa attività convegnistica ed editoriale, in collaborazione con l’Ufficio Cultura del Comune di Imola, esso ha promosso diverse iniziative rivolte alla città, agli studenti delle scuole superiori e ad un vasto pubblico

➤ **Il Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese**

Istituito nella seconda metà del 2002, questo Centro è stato concepito come il mezzo più appropriato per promuovere le attività, le iniziative e gli studi finalizzati a valorizzare il tessuto economico del territorio di tradizionale radicamento. Questa struttura, aperta alle esigenze della città, si propone di intervenire per affrontare problematiche urgenti relative alla realtà economica locale, quali le infrastrutture, l’agricoltura, l’industria, il mercato del lavoro, lo sviluppo della piccola e media impresa, gli aggiornamenti tecnico-didattici, la prevenzione della dispersione scolastica, l’aiuto nell’ambito abitativo per i lavoratori non residenti.

Nel 2024 è stato attivato il solo *Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese* mentre è in corso di valutazione l’eventuale ripresa dell’operatività del *Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali*.

L’attività dei Centri interni è disciplinata da un regolamento che prevede anche l’istituzione di un Comitato Direttivo nominato dal Consiglio di Amministrazione e costituito da esponenti e personalità di chiara fama nell’ambito di attività del Centro stesso. I Centri operano, con facoltà di spesa, sulla base di un programma e di un budget annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione e ad esso sono tenuti a riferire annualmente in merito all’attività svolta.

Quale diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione, negli scorsi anni sono state inoltre costituite alcune **Consulte** chiamate a svolgere, nei suoi confronti, un ruolo di impulso e

coordinamento rispettivamente nel settore dell' *Arte, attività e beni culturali* e in materia di *tutela e sviluppo delle libere professioni* nel territorio di riferimento.

Consulta della Cultura

La *Consulta della cultura* è stata istituita fin dal 2007 per svolgere una funzione di stimolo, proposta e coordinamento nel settore delle attività culturali. Il Consiglio Direttivo si compone di sette personalità a vario titolo qualificate nel settore culturale. Nel 2021, per semplificare e razionalizzare l'organizzazione di queste articolazioni operative, nella Consulta è stato integrato il *DOC – Centro di documentazione sull'Arte romagnola del Novecento*, che era stato istituito nel 2015 a seguito dell'esperienza maturata in concomitanza con la mostra "*Arte dal vero – Aspetti della figurazione in Romagna dal 1900 ad oggi*" e pensato come punto di raccolta di informazioni, strumento di studio approfondimento e pubblicizzazione di tutte le diverse espressioni artistiche maturate in Romagna nell'ultimo secolo.

Consulta delle Libere Professioni

Istituita nel 2007 per promuovere iniziative a supporto delle attività professionali, dal 2013 ha esteso la sua azione affrontando temi di interesse generale che coinvolgono non solo i professionisti, ma tutti i cittadini. Dal 2015 ha avviato un'intensa collaborazione con le scuole imolesi, dedicando una parte consistente della sua attività agli studenti, i liberi professionisti di domani. Dal giugno 2024 l'attività di questa Consulta è sospesa in vista di una sua eventuale revisione.

Consulta dei Giovani

Istituita sul finire del 2024 dal nuovo Consiglio di Amministrazione, la Consulta dei Giovani è intesa come uno strumento utile ad avvicinare alla Fondazione le fasce più giovani della comunità locale, per riceverne ed approfondire le istanze e prospettare interventi conseguenti.

Queste strutture sono rette da un Comitato Direttivo i cui componenti sono designati dal Consiglio di Amministrazione, al quale rispondono, ma, a differenza dei Centri interni, sono prive di autonomi poteri di spesa.

INTERVENTO TRAMITE SOCIETÀ DI SCOPO O ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (modello "operating")

Modello Operating

Questo modello si caratterizza per la gestione indiretta dell'attività commerciale per il tramite di un altro ente controllato direttamente dalla Fondazione, che è destinataria dei proventi derivanti dall'attività di gestione.

Con delibera 15.04.2010, il Consiglio Generale ha trasformato la "**Immobiliare GIFRA S.r.l.**" in società strumentale per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione nei settori rilevanti "*Educazione, istruzione e formazione*" e "*Arte, attività e beni culturali*". Con delibera 15.05.2024, il Consiglio di Amministrazione e GIFRA hanno sottoscritto un "*Accordo quadro di collaborazione*" in forza del quale la società strumentale provvederà a organizzare annualmente alcuni eventi culturali indicati della Fondazione.

La società potrà svolgere tutte le attività connesse e funzionali a tali settori, potendo compiere tutti gli atti e operazioni necessarie od opportune per la realizzazione dell'oggetto sociale, con espressa esclusione delle sole attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.

INTERVENTO TRAMITE ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI

La Fondazione svolge da sempre la sua attività istituzionale, e intende proseguire su questa strada, in stretta collaborazione e mediante accordi con le istituzioni del territorio di tradizionale radicamento. Nel rispetto del principio di sussidiarietà, attraverso l'ascolto delle esigenze e delle proposte delle citate istituzioni, essa concorre a sviluppare una progettualità sul territorio che sintetizza e risponde alle istanze recepite e condivise.

Il Patrimonio della Fondazione

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e ha il fine di garantire nel tempo il perseguimento della missione istituzionale. Esso viene gestito secondo le logiche proprie dell'investitore istituzionale - ispirata ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi - con un orizzonte temporale di medio/lungo termine. L'ammontare iniziale, costituito dal patrimonio di cui la Fondazione è stata dotata nel 1991, al momento dello scorporo dell'azienda bancaria, si accresce in via ordinaria per effetto degli accantonamenti previsti dalla Legge e dallo Statuto.

Per garantire nel tempo il perseguimento della missione istituzionale, salvaguardando il valore economico del Patrimonio nel medio/lungo termine e la sua capacità di produrre reddito, le decisioni d'investimento della Fondazione devono trovare collocazione nella Cornice Operativa stabilita dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare, devono uniformarsi per tipologia e quantità ai rischi sopportabili, stabiliti con criteri prudenziali nel *Risk appetite framework*¹⁵.

La Fondazione ricerca l'adeguato rendimento del patrimonio attraverso un'ottimizzazione della combinazione tra redditività attesa e rischio sopportabile delle attività nel loro complesso, prediligendo la scelta di strumenti di alta qualità ed efficienza ed una loro attenta ed equilibrata diversificazione. In particolare, nella gestione del patrimonio si osservano i criteri di (i) ottimizzazione della combinazione redditività/rischio del portafoglio complessivo attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata; (ii) adeguata diversificazione del portafoglio per contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; (iii) efficiente gestione volta ad ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità del portafoglio.

Anno	Patrimonio Netto	Var. %
31.12.2021	142.690.332	=
31.12.2022	141.382.554	-0,9%
31.12.2023	144.675.061	2,3%
31.12.2024	146.234.180	1,1%
Variazione dal 31.12.2021		2,5%
Patrimonio iniziale	41.126.044	
Incremento dalla costituzione		255,6%
Patrimonio al 31.12.1999	50.484.243	
Incremento dal 31.12.1999		189,7%

¹⁵ Le stesse politiche di spesa – spese di funzionamento ed erogazioni – adottate dalla Fondazione devono essere correlate sia all'obiettivo di conservare il valore economico del patrimonio netto, sia a quello di stabilizzare le erogazioni su un orizzonte temporale pluriennale, secondo le necessità del territorio e tenendo conto della situazione contingente dei mercati finanziari.

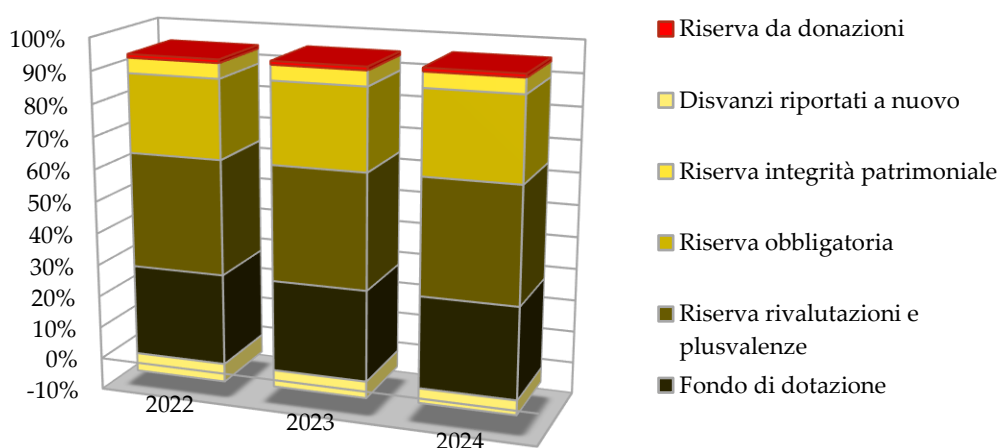
Il Patrimonio netto rappresenta una componente fondamentale dello Stato patrimoniale della Fondazione. Dalla costituzione ad oggi, esso è più che triplicato (+255,6%).

Dopo la flessione di 1,3 milioni di euro subita nel 2022¹⁶ per effetto del pesante andamento dei mercati finanziari globali, nell'esercizio 2023 il patrimonio netto ha visto un recupero di circa 3,3 milioni (+2,3% circa rispetto all'anno precedente), e nell'esercizio 2024 ha segnato un ulteriore recupero di 1,6 milioni di euro (+1,1% circa rispetto all'anno precedente) registrando un aumento del 2,5% nel triennio considerato.

Composizione patrimonio netto - Euro	2022	2023	2024	Var. 2024/2022
Fondo di dotazione	45.678.476	45.679.176	45.679.975	0,00%
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	57.563.582	57.563.582	57.563.582	0,00%
Riserva obbligatoria	39.336.867	40.571.295	41.155.665	4,62%
Riserva integrità patrimoniale	7.525.467	7.525.467	7.525.467	0,0%
Avanzi (Disavanzi) riportati a nuovo	(9.148.698)	(8.399.597)	(7.425.647)	-18,83%
Riserva da donazioni	1.735.138	1.735.138	1.735.138	0,0%
Avanzo (Disavanzo) residuo	(1.308.278)	0	0	-100,0%
Patrimonio netto	141.382.554	144.675.061	146.394.180	3,54%

Esaminando le variazioni della composizione del patrimonio nel triennio 2022/2024, si osserva in particolare che la "Riserva obbligatoria" è cresciuta del 4,6% mentre la voce "Disavanzi portati a nuovo" si è apprezzabilmente ridotta del 18,8%.

Composizione del patrimonio netto



Per un esame dettagliato dei **criteri di gestione del patrimonio investito** si rimanda ai PAR. D – STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE ed F – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA della Relazione sulla gestione.

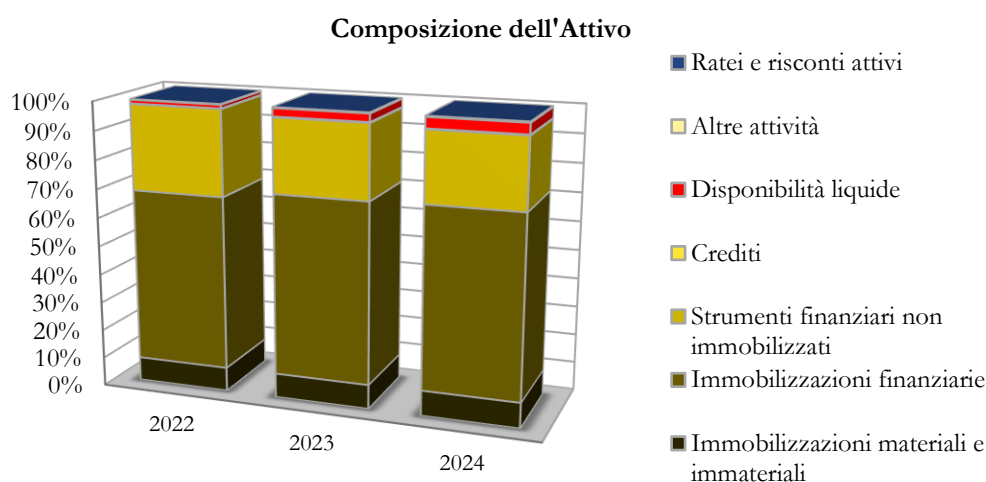
¹⁶ che, si ricorda, è stato l'anno peggiore per i mercati finanziari globali negli ultimi decenni, con l'indice azionario globale che ha perso il 18,1% e l'indice obbligazionario globale che si è ridotto del 16,1%.

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

Nel triennio 2022/2024 si registra un incremento del 9,4% delle immobilizzazioni materiali e immateriali e un incremento sostanzialmente di poco inferiore (+7,5%) di quelle finanziarie.

Parallelamente, nello stesso periodo sono invece significativamente diminuiti gli strumenti finanziari non immobilizzati (-16,3%), mentre i crediti, pur relativamente contenuti in termini assoluti, sono cresciuti del 19,8%. Nel periodo considerato, risultano più che triplicate le disponibilità liquide (+213,4%).

L'analisi della composizione dell'attivo permette di verificare la concreta attuazione dei criteri e delle scelte adottate dalla Fondazione nella gestione del patrimonio. In particolare, si osserva che la significativa modificazione verificatasi nella composizione dell'attivo finanziario nel triennio considerato - consistente nell'ulteriore incremento delle immobilizzazioni finanziarie e nella correlata riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate, consegue al rigoroso rispetto del *criterio di destinazione funzionale* delle attività finanziarie stesse e all'applicazione del *principio di esposizione chiara e corretta del bilancio* come declinato dal "Principio contabile per gli Enti no profit n. 1" statuito dall'Agenzia per le ONLUS, dall'I.I.C., e dal C.N.D.C..



REDDITIVITÀ

Esaminando la redditività conseguita attraverso l'ordinaria gestione degli investimenti finanziari, l'andamento del triennio 2022/2024 mostra che dopo un anno 2022 che si è chiuso con un risultato reddituale particolarmente deludente, frutto della pesante crisi che ha colpito pressoché tutti i mercati finanziari nell'anno stesso¹⁷, e un esercizio 2023 che si è concluso con una

¹⁷ Si ricorda che il 2022 si è caratterizzato come uno dei peggiori degli ultimi decenni a causa dei violenti cali che hanno colpito congiuntamente sia il comparto azionario globale (-18,1%) che quello obbligazionario globale (-16,2%). I mercati sono stati negativamente influenzati, in particolare nel primo semestre dell'esercizio, lato equity, dagli effetti del conflitto russo-ucraino, e lato bond dall'inasprimento delle politiche monetarie adottate dalle Banche centrali per combattere il montante fenomeno inflattivo. Un andamento simile ha di fatto vanificato l'effetto della *diversificazione primaria* fra azioni ed obbligazioni del portafoglio investito. Inoltre, nel 2022 i mercati finanziari hanno mostrato un andamento pesantemente negativo un po' ovunque nel mondo, riducendo così anche l'efficacia della *diversificazione geografica* nella protezione del patrimonio investito

apprezzabile ripresa della redditività, l'anno 2024 ha registrato un significativo recupero di redditività dovuto in massima parte alla produzione di redditi cedolari dal parte del Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2 e, in minor misura, da un incremento dei dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie e delle cedole incassate sul portafoglio obbligazionario.

Si rileva pertanto un positivo riscontro ai provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2023 e nei primi mesi del 2024 circa la costruzione di un "giardinetto" di titoli di Stato con cedole interessanti e scadenze diversificate, sia quelli adottati per implementare il menzionato "veicolo", richiamati nel PAR. D STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE della Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio.

Passando alla disamina della redditività maturata nel 2024, si evidenzia innanzitutto il decisivo contributo alla redditività di istituto dalla voce "interessi attivi e proventi assimilati" che ha beneficiato sia dei rendimenti cedolari versati dal "Comparto Imola" (circa 2,9 milioni di euro al netto di imposta) sia, in minor misura, dell'incremento delle cedole degli investimenti obbligazionari. Nel triennio considerato, la voce "Interessi e proventi assimilati" registra un incremento di oltre il 1.400%. Nel periodo considerato si osserva anche un significativo contributo dei *dividendi* alla redditività di istituto (2,7 milioni di euro, in crescita del 16,6% nel triennio).

Nel periodo stesso si è invece azzerato il contributo delle Gestioni patrimoniali alla redditività in quanto tali strumenti non sono al momento ritenuti rispondenti alle esigenze reddituali della Fondazione. Da anni portatore di un contributo marginale alla redditività di istituto, il *risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* ha registrato nel triennio una riduzione del 300% e un importo negativo in termini assoluti nell'esercizio 2024.

	2022	2023	2024	Var. % 2024-2022
Proventi Gestioni Patrimoniali Mobiliari Individuali	-1.342.523	535.825	0	-100,0%
Dividendi e proventi assimilati	2.332.312	2.249.585	2.720.371	16,6%
Interessi e proventi assimilati	237.950	300.660	3.558.440	+1.408,1%
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati.	355	-120.321	743	109,3%
Risultato negoziazione strum. fin. non immobilizzati	41.107	48.813	-80.812	-296,6%
Svalutazione netta immobilizzazioni Finanziarie	-231.086	-108.102	-54.813	-76,3%
Svalutazione netta altre attività	-247.401	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio imprese strumentali	43.035	45.992	47.211	9,7%
Altri proventi	231.709	163.475	194.477	-16,1%
Totale	1.065.458	3.115.927	6.415.617	502,2%

-- o o O o o --

Si riportano di seguito i valori assunti nell'esercizio considerato degli indicatori di redditività definiti in ambito ACRI, raffrontati all'esercizio precedente:

1 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti: misura il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2024	2023
<i>Proventi totali al netto onere gestione investimenti</i>		
-----	= 3,78%	1,83%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il totale attivo medio espresso a valori correnti: misura il rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2024	2023
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	= 2,55%	1,29%
<i>Totale attivo medio a valori correnti</i>		

3 Rapporto fra l'Avanzo dell'esercizio e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti: esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti.

	2024	2023
<i>Avanzo dell'esercizio</i>		
-----	= 2,68%	5,75%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

GENERAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse generate dalla gestione patrimoniale della Fondazione sono calcolate a partire dalla determinazione dei proventi lordi, ossia dell'insieme dei proventi patrimoniali maturati nell'esercizio, finanziari e no, ovvero:

- il risultato delle gestioni patrimoniali mobiliari individuali
- i dividendi delle azioni
- le cedole sui titoli a reddito fisso
- gli interessi sui depositi in conto corrente
- il risultato delle operazioni di negoziazione titoli
- altri proventi finanziari, al netto delle rettifiche di valore operate su titoli
- altri redditi di competenza dell'esercizio (es. canoni di locazione immobiliare)

Nella determinazione delle risorse generate si considerano anche le sopravvenienze nette e le spese generali di funzionamento, con l'esclusione degli oneri finanziari in quanto gli intermediari finanziari sono stati considerati una distinta categoria di beneficiari del valore prodotto dalla gestione del patrimonio della Fondazione.

Sotto i profili civilistico e fiscale, la Fondazione è un ente non commerciale e, come tale, essa opera sui mercati finanziari come soggetto "nettista", come una persona fisica, tranne che per i dividendi azionari e i canoni di locazione immobiliare, che sono tassati nella dichiarazione dei

redditi¹⁸. Pertanto, secondo la disciplina vigente i proventi finanziari sono imputati al Conto economico al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte a titolo di imposta direttamente applicate dagli intermediari finanziari.

Ai fini di cui qui ci si occupa, occorre quindi integrare i proventi finanziari esposti in bilancio con le corrispondenti imposte sostitutive e ritenute subite a titolo di imposta. Nella tabella della distribuzione delle risorse generate, tale importo sarà imputato ad incremento della voce "Pubblica Amministrazione"¹⁹.

Le spese di funzionamento comprendono:

- i compensi a terzi
- le spese generali e gli altri oneri di esercizio, al netto dei compensi spettanti ai collaboratori a progetto e ad essi relative
- gli ammortamenti

<p><i>Proventi patrimoniali lordi</i> € 7.021.425</p>	meno	<p><i>Spese di funzionamento</i> € 728.495</p>	più	<p><i>Sopravvenienze nette</i> € 248.906</p>	<p><i>Risorse generate</i> € 6.541.836</p>
--	------	---	-----	---	---

Il buon andamento dei mercati finanziari che ha caratterizzato larga parte dell'esercizio 2024, insieme al dispiegarsi degli effetti dei provvedimenti adottati nella gestione degli investimenti finanziari sin dall'esercizio precedente, si è riverberato positivamente sulla redditività di istituto, dunque sull'ammontare delle risorse generate, che sono state ripartite tra le diverse categorie di soggetti destinatari in un modo che può ritenersi particolarmente equilibrato ai diversi soggetti a vario titolo interessati all'attività della Fondazione.

Innanzitutto, le risorse destinate ai **beneficiari dell'attività istituzionale**, pari al 39,2% delle risorse generate, sono state determinate in misura tale da permettere l'integrale copertura delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2024 e di accantonare alcune risorse aggiuntive ai Fondi per l'attività di istituto²⁰.

Le risorse destinate alle **generazioni future** attraverso lo stanziamento di accantonamenti alle riserve patrimoniali ammontano al 23,8% delle risorse complessive, e sono riconducibili per la parte preponderante all'*accantonamento per disavanzi pregressi* (€/Mln 0,974) e all'*accantonamento alla Riserva obbligatoria* (€/Mln 0,584).

I destinatari delle residue risorse generate dalla gestione patrimoniale della Fondazione, pari al 37% del totale, comprendono la **Pubblica Amministrazione** (20,8%), destinataria delle imposte,

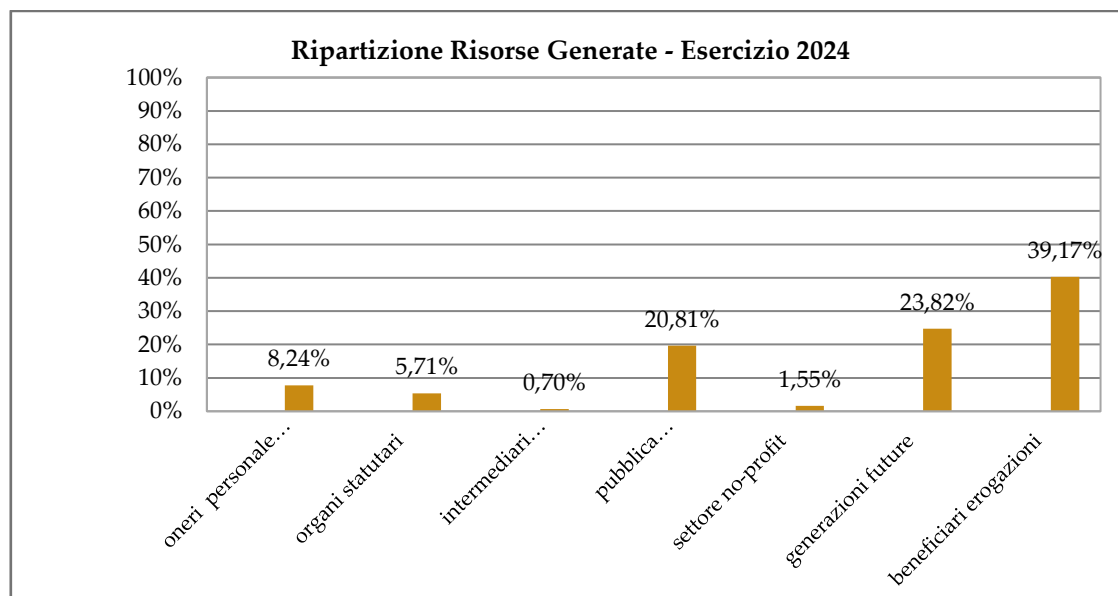
¹⁸ Dal 1° gennaio 2021, i dividendi delle azioni italiane percepiti sono imponibili per il 50% del loro ammontare.

¹⁹ Per la stessa ragione, il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali mobiliari – che nel Conto economico è esposto al lordo delle commissioni e delle spese ma al netto delle imposte sostitutive – deve essere incrementato dell'onere fiscale effettivamente subito.

²⁰ Considerando anche l'accantonamento al Fondo erogazioni ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020.

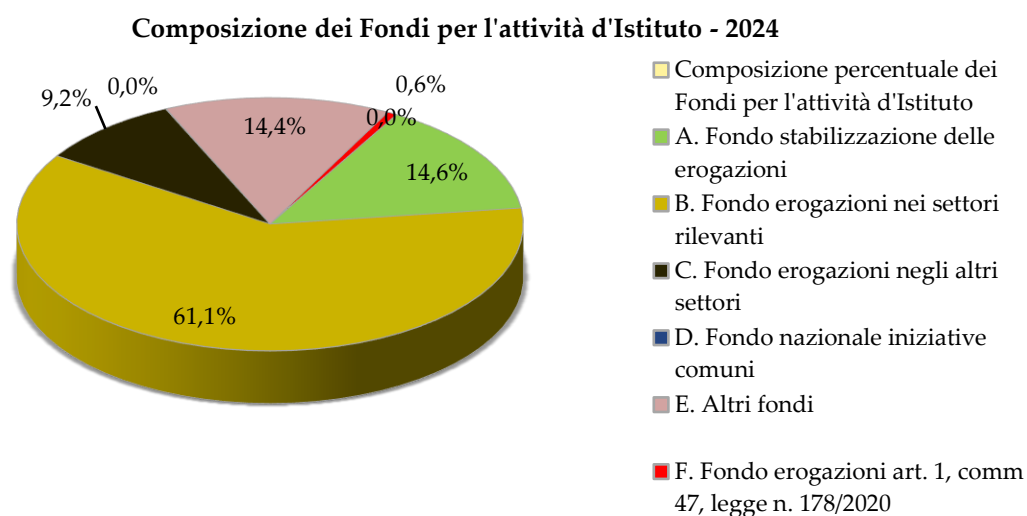
delle tasse e dei contributi; il **Personale dipendente** (8,2%); gli **Organi istituzionali** (5,4%), il **Settore no-profit** (1,6%), destinatario delle somme accantonate nel *Fondo per il Volontariato*, e gli **Intermediari finanziari** (0,7%).

Si nota, in particolare, che oltre un quinto delle risorse generate sono assorbite da imposte, tasse e contributi.



COMPOSIZIONE E FUNZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Nel triennio 2022/2024, il passivo della Fondazione è risultato mediamente costituito per l'88,5% circa dai *Fondi per l'attività di istituto* i quali, nel periodo stesso, si sono peraltro incrementati complessivamente di oltre 3 milioni di euro (+6,2%), grazie anche al fatto che la redditività di istituto conseguita negli esercizi 2023 e 2024 ha consentito di stanziare ai fondi accantonamenti superiori agli utilizzi deliberati negli anni stessi a sostegno dell'attività erogativa.



In particolare, nel triennio stesso si è registrato un incremento del 26,7% della sottovoce *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (14,6% del totale dei fondi). Il *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* (61,1% del totale) è cresciuto del 4,1% circa nel periodo preso in esame mentre la consistenza del *Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari* (9,2% circa del totale) è aumentata in minor misura (3,1% circa) nel periodo stesso. Marginale, nel triennio stesso, risulta invece la consistenza del *Fondo nazionale iniziative comuni*, quasi triplicata in termini assoluti.

Istituito nell'esercizio 2021, è infine il *Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della Legge n. 178/20*, che accoglie la minore IRES pagata dalla Fondazione sui dividendi incassati da azioni di emittenti italiani, di cui si dirà più in dettaglio nelle pagine che seguono. Al termine dell'esercizio 2024, detto fondo rappresentava comunque lo 0,6% dei fondi per l'attività di istituto, pur evidenziando un incremento del 16,9% nel triennio considerato.

Di seguito si illustrano le caratteristiche principali dei Fondi per l'attività di istituto.

Il **FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI (A)** è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni istituzionali su un orizzonte temporale pluriennale. Esso è volto pertanto a rendere stabile nel tempo l'attività istituzionale ordinaria, e può essere utilizzato negli esercizi in cui la redditività degli investimenti si riduce, mentre in quelli nei quali la redditività si accresce può essere incrementato con opportuni accantonamenti.

Nel 2024 non è stato stanziato alcun accantonamento. In ogni caso, l'attuale consistenza del fondo in questione permette la copertura di oltre 2,5 anni di erogazioni.

Movimentazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (A)

Saldo al 31.12.2023	Euro	7.600.000
Utilizzo dell'esercizio	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0
Saldo al 31.12.2024	Euro	7.600.000

Il **FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI (B)** accoglie gli accantonamenti di somme destinate ad erogazioni nei settori rilevanti in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta, in buona sostanza, di *somme impegnate ma non ancora deliberate*.

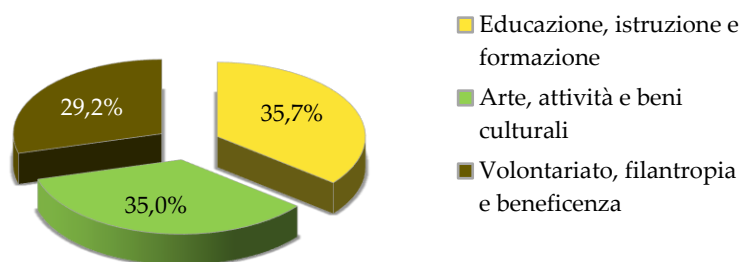
Sotto il profilo contabile le erogazioni deliberate annualmente nei *settori rilevanti* sono finanziate con risorse accantonate al fondo considerato in esercizi precedenti, e l'accantonamento stanziato ogni anno viene di regola definito in misura sufficiente a garantire quanto meno la copertura delle erogazioni ordinarie deliberate in questi settori nell'anno considerato. In generale, pertanto, restano a carico del Fondo gli utilizzi effettuati nell'anno per finanziare i grandi progetti rientranti nei settori rilevanti, coerentemente con la natura dei fondi stessi di collettori di una quota delle plusvalenze realizzate dalla Fondazione attraverso la cessione della partecipazione nella banca conferitaria, e da restituirsi alla comunità di riferimento mediante la realizzazione di progetti di forte impatto sociale e culturale nei settori rilevanti di attività istituzionale.

<i>Movimentazione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (B)</i>		
Saldo al 31.12.2023	Euro	31.584.716
Revoche erogazioni deliberate esercizi precedenti	Euro	28.478
Crediti d'imposta	Euro	91.901
Utilizzo dell'esercizio per erogazioni "ordinarie"	Euro	-1.578.873
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	1.610.458
Saldo al 31.12.2024	Euro	31.736.680

Nel 2024 il fondo è stato utilizzato per 1.578.873 euro, tutti per *erogazioni ordinarie*, compreso l'importo di 60.066 euro destinato al sostegno annuale della Fondazione con il Sud ai sensi dell'accordo stipulati da ACRI con le organizzazioni nazionali del volontariato.

La redditività maturata nell'esercizio ha permesso di stanziare l'accantonamento di 1.610.458 a totale ripristino delle risorse utilizzate a sostegno delle erogazioni nei settori rilevanti deliberate nell'anno. Si segnala inoltre il riversamento nel fondo di alcuni crediti di imposta sulle erogazioni deliberate (in particolare quelli relativi al *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*) nonché di introiti rivenienti da alcune revoche di erogazioni deliberate in precedenti esercizi in relazione a progetti che non sono stati realizzati. Tutto ciò considerato, il saldo del Fondo in oggetto al 31.12.2024 risultava incrementato di oltre 150.000 euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Utilizzo del Fondo B nei settori rilevanti -2024



Il **FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI (C)** accoglie gli accantonamenti di somme destinate ad erogazioni negli altri settori statutari in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta, in buona sostanza, di *somme impegnate ma non ancora deliberate*.

In linea generale, sotto il profilo contabile, anche le erogazioni deliberate annualmente negli *altri settori statutari* sono finanziate con risorse accantonate al fondo considerato in esercizi precedenti, e l'accantonamento stanziato ogni anno viene di norma definito in misura sufficiente a garantire almeno la copertura integrale delle erogazioni ordinarie deliberate in questi settori nell'anno considerato.

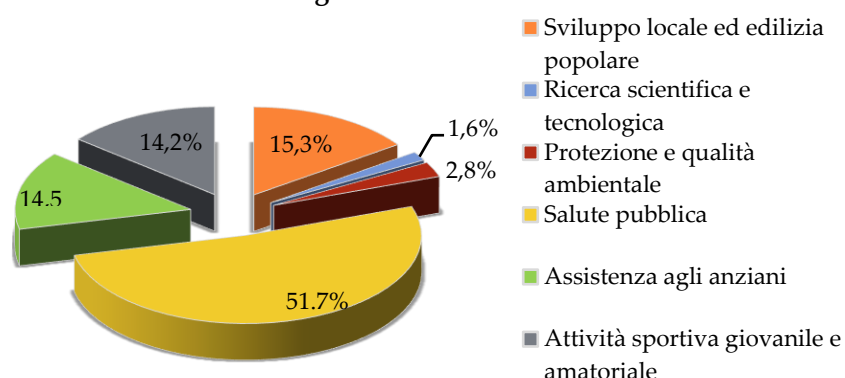
Di regola, pertanto, dovrebbe rimanere funzionalmente a carico del Fondo il solo finanziamento dei progetti di rilevante impatto sociale ed economico per il territorio negli altri settori di intervento istituzionale. Poiché, infatti, anche il fondo in questione – come il precedente – è stato alimentato con una parte delle plusvalenze realizzate attraverso la cessione della partecipazione nella banca conferitaria, l'obiettivo della Fondazione è quello di restituire gradualmente tali risorse alla comunità locale attraverso la realizzazione di progetti di forte impatto sociale e culturale negli altri settori statuari in cui essa opera.

<i>Movimentazione del Fondo per le erogazioni negli altri settori (C)</i>		
Saldo al 31.12.2023	Euro	4.691.450
Revoche erogazioni deliberate esercizi precedenti	Euro	64.481
Crediti di imposta	Euro	1.625
Utilizzo dell'esercizio per erogazioni "ordinarie"	Euro	-320.500
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	-298.000
Accantonamento dell'esercizio	Euro	618.500
Saldo al 31.12.2024	Euro	4.757.556

Nel 2024, il Fondo erogazioni negli altri settori statuari è stato utilizzato per complessivi 618.500 euro, risorse destinate a finanziare erogazioni *ordinarie* per 320.500 euro e "grandi progetti" per 298.000 nei settori stessi.

La redditività maturata nell'esercizio ha consentito di stanziare un accantonamento di 618.500 a reintegro delle risorse utilizzate per sostenere tutte le erogazioni negli altri settori di attività deliberate nell'esercizio stesso. Inoltre, l'accredito al fondo di alcuni crediti di imposta sulle erogazioni deliberate nonché degli introiti rivenienti da alcune revoche di erogazioni deliberate in precedenti esercizi in relazione a progetti che non sono stati realizzati, consente di apportare al fondo risorse per circa 65.000 euro.

Utilizzo del Fondo C negli altri settori statuari - 2024



Il **FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI** è stato istituito ai sensi del protocollo di intesa ACRI del 26.09.2012 per realizzare *iniziative rilevanti comuni*, in ambito associativo, capaci di generare significative ricadute culturali, sociali, umanitarie ed economiche, confermando la compattezza delle fondazioni e il loro intendimento di assumere iniziative aventi anche una dimensione più

ampia di quella di riferimento locale. Le somme accantonate al Fondo restano di pertinenza della Fondazione fino al momento in cui sono richiamate dall'ACRI per essere indirizzate al sostegno delle iniziative individuate dal Direttivo dell'associazione stessa. Il Fondo viene alimentato ogni anno con uno stanziamento pari al 3 per mille dell'Avanzo lordo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Nell'esercizio 2024, l'importo di 2.796 euro è stato utilizzato secondo le indicazioni dell'associazione di categoria. La redditività maturata nell'esercizio ha consentito di stanziare l'accantonamento di 7.013 euro determinato come sopra specificato.

<i>Movimentazione del Fondo nazionale iniziative comuni</i>		
Saldo al 31.12.2023	Euro	15.136
Utilizzo dell'esercizio	Euro	-2.796
Accantonamento dell'esercizio	Euro	7.013
Saldo al 31.12.2024	Euro	19.353

FONDO PER LE EROGAZIONI EX ART. 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020

L'art. 1, commi 44- 47, della Legge n. 178/2020 (*Legge di bilancio 2021*) ha previsto, con decorrenza 01.01.2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali - fra cui le Fondazioni di origine bancaria - che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99, subordinando l'utilizzo della agevolazione alla destinazione del risparmio di imposta al sostegno delle attività nei settori stessi in via prioritaria rispetto all'utilizzo di risorse rivenienti dagli altri Fondi per l'attività di istituto.

Nel 2024, il fondo ha accolto l'accantonamento di 326.445 euro stanziato a fronte del risparmio d'imposta previsto dalla menzionata disposizione (voce 13-bis del Conto economico). Nell'anno stesso sono state utilizzate, a meno di alcuni euro, le risorse accantonate nell'esercizio precedente in via prioritaria rispetto all'utilizzo degli altri Fondi per l'attività di istituto, per finanziare delibere di erogazione nei settori di intervento della Fondazione, e precisamente:

II settore – <i>Educazione, istruzione, formazione</i>	Euro	180.000
IV settore – <i>Arte, attività e beni culturali</i>	Euro	2.000
VI settore – <i>Salute pubblica</i>	Euro	24.000
VIII settore – <i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	Euro	71.200

Totale utilizzo	Euro	277.200

<i>Movimentazione del Fondo Erogazioni art. 1, comma 47, Legge n. 178/20</i>		
Saldo al 31.12.2023	Euro	277.877
Utilizzo dell'esercizio	Euro	-277.200
Accantonamento dell'esercizio	Euro	326.445
Saldo al 31.12.2024	Euro	327.122

L'attività istituzionale

Anche nell'esercizio 2024, oltre a rivestire il ruolo di "erogatore di risorse finanziarie", la Fondazione ha promosso interventi volti a sostenere e valorizzare il tessuto socioeconomico e culturale del territorio di riferimento.

Essa si propone infatti come partner di progetti coerenti con le finalità istituzionali perseguite e come elemento di raccordo fra le diverse realtà culturali, associative e volontaristiche operanti sul territorio, oltre che come un soggetto propositivo e stimolatore per la realizzazione di interventi di ampio respiro.

In quest'ottica, la Fondazione non si limita a garantire un sostegno finanziario ma assicura, quando possibile, anche quello progettuale e organizzativo. A questo fine, anche interpellando direttamente la comunità locale, essa cerca di individuare le tendenze di lungo periodo, in sintonia con l'evolversi dei tempi, e ne analizza i bisogni per comprenderli e tradurli in un ordine di priorità al fine di concorrere ad elaborare progetti che offrano risposte di ampio respiro sociale e culturale per la comunità stessa.

PROCESSO DELIBERATIVO

Prassi e procedure adottate

L'attività istituzionale della Fondazione è volta a valorizzare le risorse del territorio di riferimento e ad ottenere un effetto moltiplicativo sui fondi erogati, incentivando le energie e la progettualità dei soggetti pubblici e privati che qui operano. In quest'ottica, essa intende anche ricoprire un ruolo di orientamento volto ad evitare possibili sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi con conseguente dispersione di risorse.

Nell'esercizio dell'attività istituzionale, la Fondazione si attiene al metodo della programmazione degli interventi, anche su base pluriennale, e opera per progetti, in coerenza con le disposizioni statutarie.

Il metodo della **programmazione degli interventi** trova compimento nella redazione dell'*Atto di Indirizzo triennale* e del *Documento Programmatico Previsionale* annuale, che ne costituisce l'estrinsecazione operativa per l'anno di riferimento.

L'attività istituzionale è inoltre disciplinata da un regolamento che indica i criteri di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare in modo da assicurare la trasparenza e il rigore delle scelte operate, l'utilizzo efficiente delle risorse e l'efficacia degli interventi promossi e sostenuti. Il vigente *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale* è stato approvato dal Consiglio generale il 06.04.2023 in esito ad una completa revisione ed integrazione volte a recepire le più recenti indicazioni dell'ACRI in materia.

Circa la **destinazione delle risorse disponibili**, nel rispetto del metodo della programmazione degli interventi, il *Documento Programmatico Previsionale annuale* indica le iniziative che, nell'ambito dei settori di intervento prescelti, si ritiene che meglio soddisfino le priorità di azione individuate nell'*Atto di indirizzo triennale*, alle quali viene pertanto destinata la quota maggiore delle risorse economiche disponibili nell'anno considerato, in ottemperanza alla normativa vigente.

Possono beneficiare del sostegno della Fondazione gli enti pubblici e le associazioni private senza fine di lucro operanti nei settori di attività istituzionale. I soggetti promotori devono godere di una buona reputazione e possedere requisiti di esperienza, competenza e professionalità oltre ad una adeguata capacità di realizzare e gestire l'iniziativa per la quale chiedono un contributo alla Fondazione. La propensione a mettersi in rete con altri soggetti e la capacità di mobilitare altre risorse provenienti da terzi e/o da autofinanziamento costituiscono un titolo preferenziale nella valutazione del richiedente.

È invece precluso l'accesso ai contributi:

- alle persone fisiche, ad eccezione dei premi e delle borse di studio o di ricerca;
- ai partiti e movimenti politici, alle organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria;
- alle imprese e società commerciali di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle imprese sociali disciplinate dal D.Lgs. n. 155/2006;
- alle società cooperative, ad eccezione delle cooperative sociali disciplinate dalla legge n. 381/1991 e delle cooperative operanti nel settore della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, del tempo libero e dell'assistenza alle categorie sociali più deboli;
- ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che perseguono finalità incompatibili con quelle che essa persegue.

Eventuali deroghe a queste esclusioni soggettive possono essere di volta in volta autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, con provvedimento motivato, nel caso in cui sussistano specifiche e rilevanti ragioni di interesse pubblico.

Peraltro, la scelta di **operare per progetti** esclude la possibilità per la Fondazione di sovvenzionare l'attività di gestione corrente degli enti e delle associazioni beneficiarie delle erogazioni. Anche in questo caso sono fatti salvi casi eccezionali, laddove sussistano specifiche esigenze di interesse pubblico, che devono tuttavia essere espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento motivato.

Le **modalità di finanziamento** dei progetti promossi differiscono secondo la loro tipologia:

Fondo per le erogazioni nei Settori rilevanti



Grandi progetti

Fondo per le erogazioni negli Altri settori

Proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari



Progetti Ordinari

Il **procedimento per richiedere un finanziamento** si sviluppa in tre fasi:

1. Presentazione delle domande di contributo

I contributi possono essere richiesti entro il 31 gennaio (I sessione) e il 31 ottobre (II sessione) di ogni anno utilizzando la **piattaforma ROL – Richieste e Rendicontazione Online**, alla quale si accede dal sito internet della Fondazione all'indirizzo

<https://www.fondazionekrimola.it/erogazioni/modalita-richieste-di-contributo/>

Attraverso il portale è possibile compilare un modulo online di richiesta di contributo in cui si comunicano informazioni relative alle attività svolte e agli scopi perseguiti dal richiedente nonché al progetto o iniziativa per cui si richiede il sostegno. Il Consiglio di Amministrazione può derogare ai termini indicati nel caso di progetti e di iniziative rilevanti e/o urgenti.

Le domande di contributo sono inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente, corredate di tutti gli elementi necessari per la valutazione. In particolare, oltre agli elementi identificativi del richiedente e delle persone che si occuperanno dell'iniziativa, devono essere indicati:

- la dettagliata descrizione dell'iniziativa;
- gli obiettivi perseguiti, i tempi di realizzazione e i benefici che possono derivare alla comunità dalla sua realizzazione;
- il preventivo di spesa e l'importo del contributo richiesto;
- la presenza di eventuali co-finanziatori;
- ogni altro elemento ritenuto necessario od opportuno ai fini istruttori

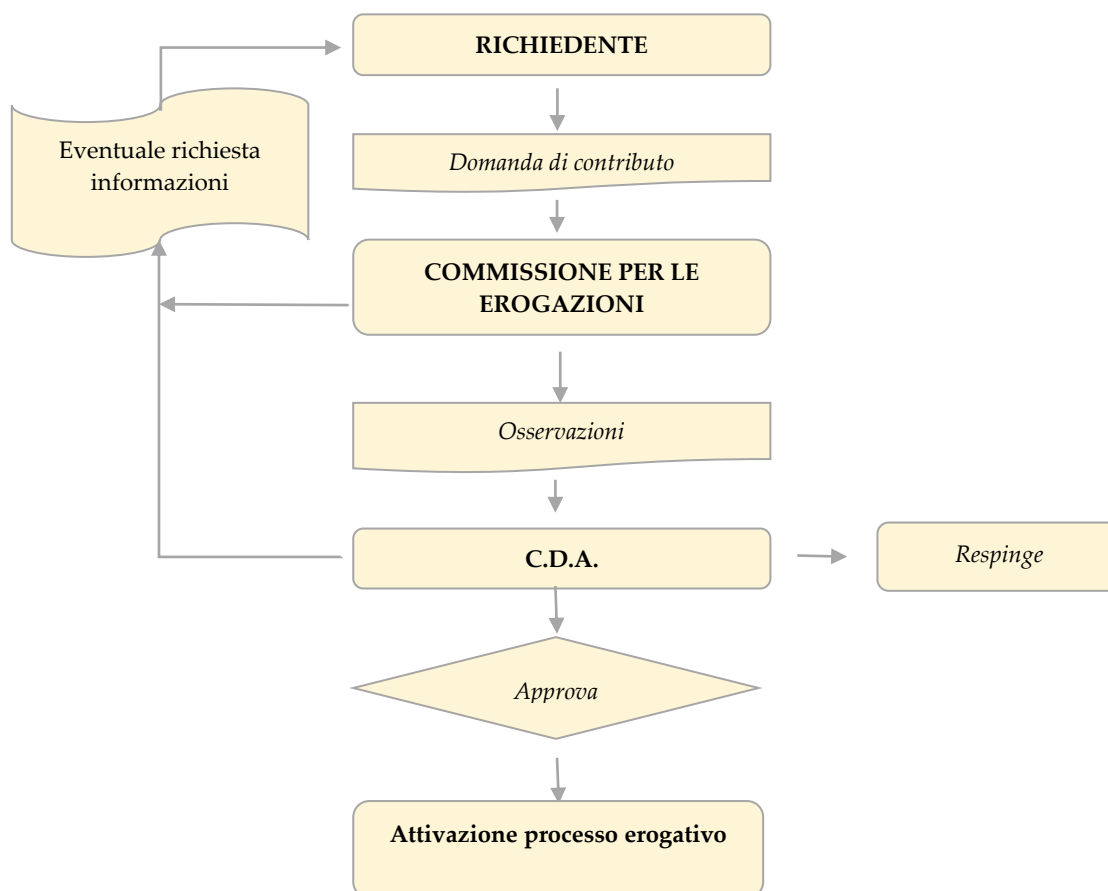
2. Istruttoria

Tutte le richieste di intervento sono sottoposte ad istruttoria da parte della *Commissione per le erogazioni istituzionali* secondo criteri e procedure standardizzate per verificare, in particolare, le caratteristiche dei soggetti proponenti, la coerenza del progetto con i mezzi necessari in rapporto agli obiettivi perseguiti, la presenza di eventuali co-finanziatori, l'efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio di riferimento nonché la completezza della documentazione fornita. La *Commissione* formula le proprie proposte e osservazioni in merito a ciascuna richiesta al Consiglio di Amministrazione, al quale spetta la decisione ultima.

Qualora sia ritenuto necessario od opportuno, la Commissione e il Consiglio di Amministrazione possono chiedere informazioni e documentazione integrativa. Se il richiedente non ottempera nel termine fissato, la domanda di contributo si intende ritirata.

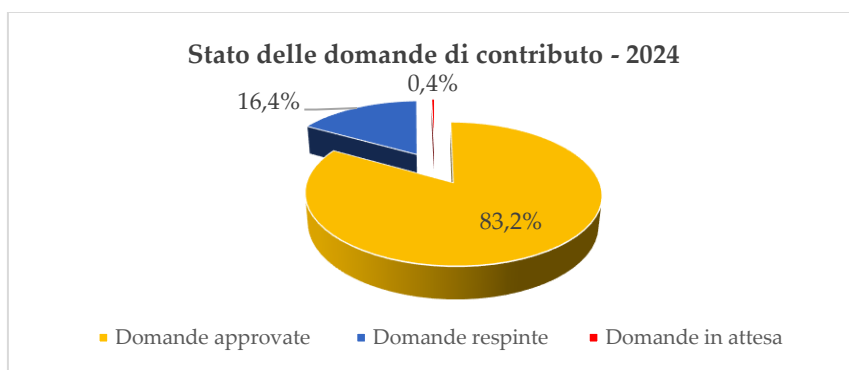
3. Delibera

In considerazione delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali indicati nel *Documento Programmatico Previsionale annuale* nonché dell'esito dell'istruttoria eseguita dalla *Commissione per le Erogazioni istituzionali*, il Consiglio di Amministrazione seleziona i progetti da sovvenzionare.

PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Nell'operare la selezione, il Consiglio di Amministrazione:

- presterà, nei limiti del possibile, una particolare attenzione:
 - alle caratteristiche del richiedente in termini di reputazione, esperienza e capacità di gestire l'attività proposta;
 - alla capacità del progetto di "comprendere" i bisogni che intende affrontare;
 - all'efficacia della soluzione proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità operative e di impiego delle risorse;
 - alla coerenza della soluzione proposta con gli obiettivi e i programmi della Fondazione;
 - alla sostenibilità economica e alla fattibilità anche finanziaria dell'iniziativa;
 - alla capacità di proseguire l'azione anche oltre i termini previsti dal sostegno della Fondazione.
- escluderà i progetti per i quali non sia possibile individuare con precisione i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi perseguiti, le risorse occorrenti e i tempi per la realizzazione;
- escluderà i progetti per i quali non siano quantificabili i risultati attesi, risultando questi - per tale ragione - non confrontabili con progetti analoghi o alternativi;
- tenderà a privilegiare - per progetti analoghi e a parità di condizioni - quelli che meglio esprimono le esigenze del territorio di riferimento, motivandone la scelta, e ad ulteriore parità di condizioni seguirà l'ordine di presentazione delle domande.



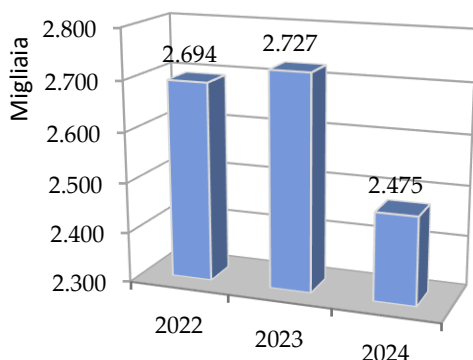
Nell'esercizio 2024, a fronte delle 268 domande di contributo esaminate, i due terzi delle quali relative ai settori rilevanti, sono stati approvati 223 progetti - inclusi anche 2 progetti direttamente promossi dalla Fondazione - pari all'83,2%, in lieve diminuzione rispetto al 2023 (85,8%), per l'importo complessivo di 2.474.573 euro. Il 16,4% delle domande esaminate è stato respinto, in aumento rispetto all'anno precedente (12,8%), mentre a fine anno quattro domande di contributo rimanevano in attesa di esame (0,4%), in calo rispetto al 2023 (1,4%).

Tipicamente, il **rinvio** dell'esame di una domanda di contributo dipende dalla necessità di acquisire ulteriori elementi valutativi del progetto in essa indicato, mentre è meno frequente il rinvio dovuto alla presentazione della domanda oltre il limite del 31 ottobre ovvero all'esaurimento dei fondi disponibili nel settore di attività istituzionale al quale la stessa afferisce. Il **rigetto** di una domanda di contributo dipende di norma dalla natura del richiedente e/o dall'attività da questi svolta, non conformi alle prescrizioni statutarie e regolamentari, ovvero dall'incoerenza del progetto proposto rispetto alle finalità statutarie della Fondazione.

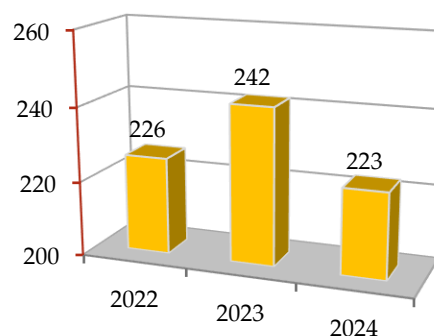
ANALISI DEL DELIBERATO

Nel 2024 sono state approvate erogazioni per 2.474.573 euro, in diminuzione di oltre 250.000 euro rispetto all'esercizio precedente (2.726.728 euro) e minori di circa 425.000 euro rispetto alla previsione del Documento Programmatico Previsionale (2.900.000 euro).

Importi deliberati - Euro



Numero progetti deliberati



Confrontando le erogazioni approvate nel 2024 nei singoli settori di attività istituzionale rispetto

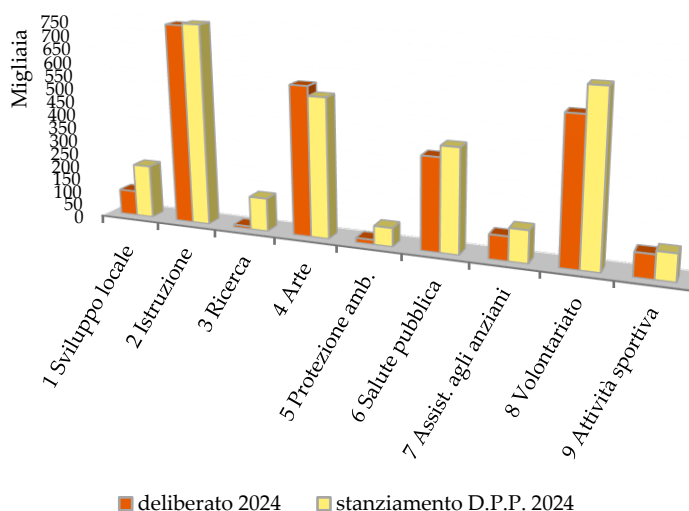
alle previsioni del D.P.P. si rilevano diversi scostamenti dovuti alle mutate esigenze di intervento emerse durante l'anno rispetto alle originarie previsioni del *budget*²¹

In particolare, le previsioni del budget sono state superate nell'ambito delle erogazioni deliberate nel settore IV – *Arte, attività e beni culturali*, ove a fronte di una previsione di 520.000 euro sono stati approvati contributi per totali 555.618 euro (+6,85%). È stata sostanzialmente rispettata la previsione del D.P.P. quanto alle erogazioni deliberate nel settore II – *Educazione, istruzione e formazione*, al quale sono state destinate risorse per 743.587 euro a fronte di un budget di 750.000 euro del D.P.P. (-0,86%).

Minori, rispetto alle previsioni del D.P.P. per il 2024, sono state le delibere di erogazione assunte per tutti gli altri settori, come di seguito si indica:

- settore I - *Sviluppo locale*: sono state assunte delibere per 94.500 euro rispetto alla previsione di 200.000 euro (-52,75%)
- settore III – *Ricerca scientifica e tecnologica*: a fronte di una previsione di 125.000 euro sono stati approvati contributi per 10.000 euro (-92,0%)
- settore V – *Protezione e qualità ambientale*: le delibere ammontano a 17.000 euro rispetto alla previsione di 70.000 euro (-75,71%)
- settore VI – *Salute pubblica*: sono stati deliberati contributi per 344.000, comprensivo di €. 298.000 a titolo di “grande progetto” per la terza rata del noleggio del robot chirurgico *Da Vinci Xi* per l’Ospedale civile di Imola, a fronte della previsione di 385.000 euro (-10,65%)
- settore VII – *Assistenza agli anziani*: stati approvati contributi per 89.500 euro rispetto alla previsione di 120.000 euro del D.P.P. (-25,42%)
- settore VIII – *Volontariato, filantropia e beneficenza*: a fronte della previsione di 630.000 euro sono stati approvate erogazioni per 532.868 euro (-15,42%)
- settore IX – *Attività sportiva*: ha ricevuto €. 87.500 a fronte dei 100.000 previsti (-12,50%).

Confronto deliberato/stanziato nel D.P.P. 2024



²¹ che, secondo la disciplina vigente, era stato approvato a fine ottobre 2023.

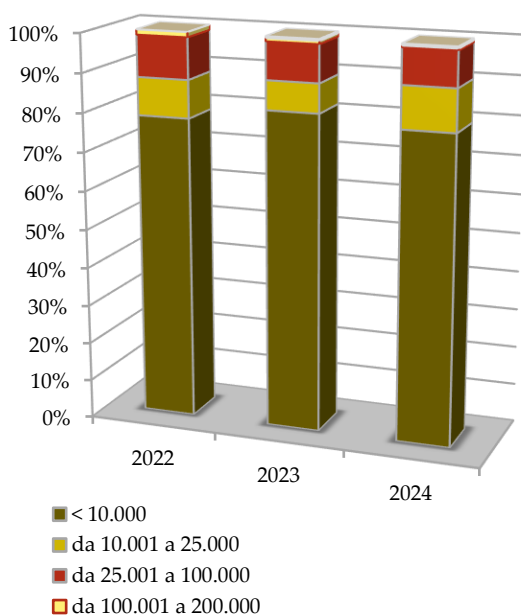
Anche nel 2024, così come negli scorsi anni di congiuntura non facile, l'intendimento di preservare la "rete" di sostegno al territorio "per non lasciare indietro nessuno" ha indotto gli Organi istituzionali a prestare un'attenzione particolare alle necessità delle categorie sociali più deboli della comunità locale (i giovani, gli anziani, i disabili, le persone che hanno perduto il lavoro), cercando di mantenere gli interventi loro destinati su livelli quanto meno analoghi a quelli dell'anno precedente.

Analisi del deliberato per classi d'importo

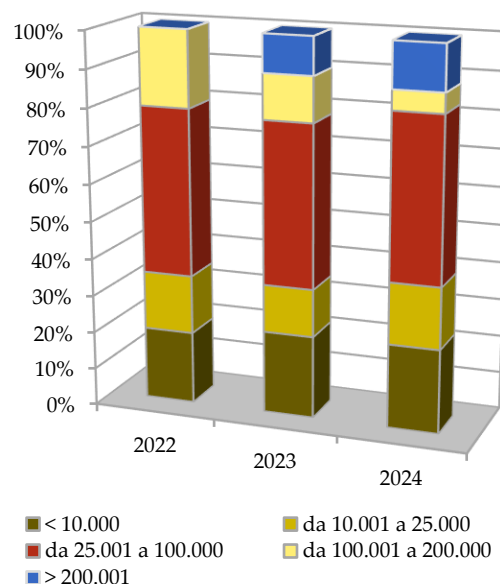
Nel 2024 sono stati deliberati 223 interventi per l'importo complessivo di 2.474.573 euro, rispetto ai 242 progetti approvati nell'esercizio precedente per totali 2.726.728 euro. Di conseguenza, l'importo medio deliberato è leggermente diminuito a 11.097 euro (11.267 euro nel 2023).

In particolare, come nel 2024, è stato approvato un solo intervento di importo unitario superiore ai 200.000 euro, e precisamente per 298.000 euro (12% circa del deliberato), ed un solo intervento di importo unitario compreso fra 100.001 e 200.000 euro, e precisamente per 130.000 euro (5,3% delle erogazioni deliberate). Nell'esercizio precedente erano stati invece deliberati due interventi per questa fascia di importo, per complessivi 325.500 euro, pari al 11,9% delle erogazioni totali.

Distribuzione n. progetti per classi d'importo in Euro



Distribuzione importi deliberati per classi d'importo in Euro



Nel 2024 sono poi stati approvati 20 interventi di importo unitario compreso tra 25.001 e 100.000 euro per un controvalore di 1.085.380 euro, pari al 43,9% del totale deliberato, in raffronto ai 23 interventi approvati nel 2023 per complessivi 1.181.984 euro, corrispondenti al 43,3% delle erogazioni totali.

Contestualmente, nel 2024 sono stati approvati anche 24 interventi di importo unitario compreso fra 10.001 e 25.000 euro per un controvalore di 405.993 euro, corrispondenti al 16,4% del totale

deliberato, a fronte di 18 interventi di tale importo unitario deliberati nell'esercizio precedente per il controvalore di 346.560 euro (12,7% del totale).

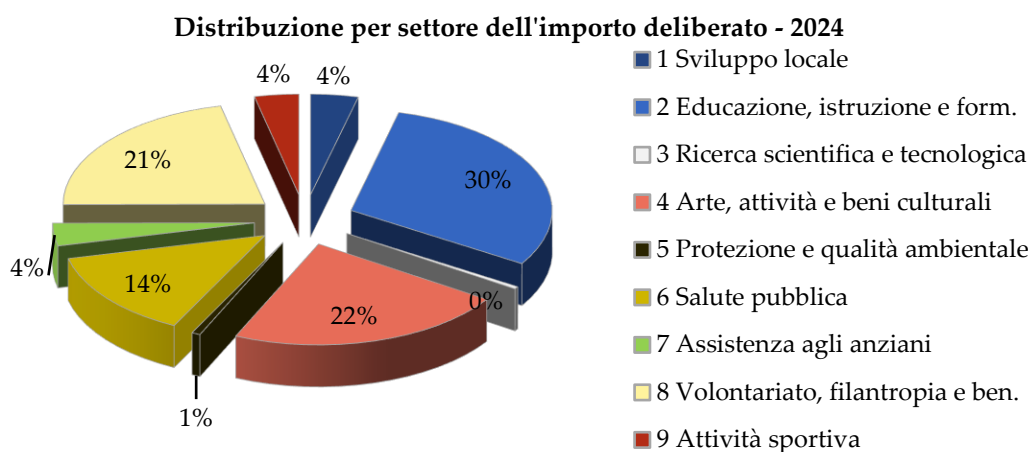
Nel 2024 sono stati infine approvati 177 interventi di importo unitario inferiore, fino a 10.000 euro, per un controvalore di 555.200 euro, pari al 22,4% del totale deliberato, rispetto ai 198 interventi di tale importo unitario approvati nel 2023 per un controvalore di 600.379 euro (22% del totale).

Analisi del deliberato per settore di attività istituzionale

Nel 2024, i **settori rilevanti** hanno ricevuto risorse per 1.832.073 euro, pari al 74,0% delle erogazioni deliberate, rispetto all'importo di 2.052.228 euro, pari al 75,3% del totale, deliberato nell'esercizio precedente. In particolare, le contribuzioni approvate per il settore *Educazione, istruzione e formazione* (€ 743.587) rappresentano il 30,0% del totale deliberato, in calo rispetto al 34% del 2023, mentre quelle destinate al settore *Arte, attività e beni culturali* (€ 555.618) aumentano lievemente, attestandosi al 22,5% del totale, rispetto al 20,1% dell'esercizio precedente. Infine, le somme destinate al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* (€ 532.868) corrispondono al 21,5% del totale, anche loro in aumento rispetto al 21,2% dell'esercizio precedente.

Guardando agli **altri settori statutari**, che hanno assorbito complessivamente risorse per 642.500 euro, pari al 26,0% del totale deliberato nel 2024, emerge:

- *Salute pubblica* (€ 344.000), ha ricevuto il 13,9% delle contribuzioni approvate, in crescita rispetto al 10,1% dell'anno precedente;
- *Ricerca scientifica e tecnologica* (€ 10.000), ha beneficiato dello 0,4% delle deliberazioni totali, in diminuzione rispetto al 2,9% del 2023;
- *Protezione e qualità ambientale* (€ 17.000), ha ricevuto lo 0,7% delle erogazioni approvate, in diminuzione rispetto al 2,0% dell'esercizio precedente;
- *Attività sportiva* (€ 87.500), che ha assorbito il 3,5% delle erogazioni complessive, in aumento rispetto al 2,4% dell'anno precedente;
- *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale* (€ 94.500), che ha assorbito il 3,8% del totale deliberato, in calo rispetto al 4,9% del 2023;
- *Assistenza agli anziani* (€ 89.500), beneficiaria del 3,6% delle contribuzioni complessive, in aumento rispetto al 2,4% dell'esercizio precedente.



Analisi del deliberato per destinazione territoriale

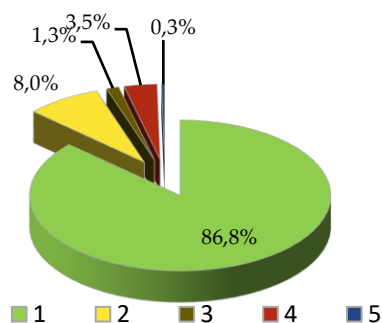
Esaminando gli importi delle contribuzioni suddivise per destinazione territoriale, emerge che anche nel 2024 l'attività istituzionale si è incentrata prevalentemente sul territorio del Comune di Imola, che ha assorbito risorse per 2.147.932 euro, pari al 86,8% del totale approvato, in linea con l'esercizio 2023 (85,4%).

In lieve calo all'8% - rispetto al all'8,5% dell'anno precedente - sono state invece le contribuzioni destinate al territorio della Provincia di Bologna (€ 198.875), così come si sono ridotte all'1,3% quelle destinate al territorio della Provincia di Ravenna (€ 32.700) rispetto all'anno precedente (3,2%).

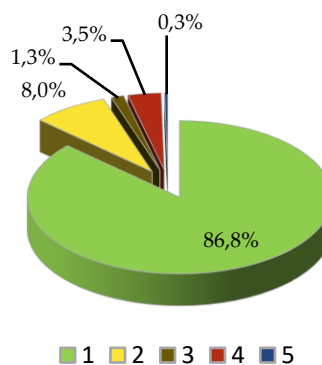
Aumentati in termini assoluti - da 74.649 e 87.066 euro - risultano invece i contributi destinati al territorio di altre province italiane, che si sono attestate al 3,5% del totale deliberato (in aumento rispetto al 2,7% del 2023), mentre sono sostanzialmente invariati i contributi - di fatto simbolici - deliberati in favore di Paesi esteri pari a 8.000 euro, corrispondenti allo 0,3% del totale deliberato nell'anno, rispetto allo 0,2% nel 2023 (5.000 euro).

In termini numerici, dei 223 interventi approvati nel 2024, 160 hanno riguardato il Comune di Imola (176 nel 2023), 40 l'Area Metropolitana di Bologna (42 nell'esercizio precedente), 16 la Provincia di Ravenna (19 nel 2023), 4 le altre Province italiane (3 nel 2023) e 3 i Paesi esteri, rispetto ai 2 dell'esercizio precedente.

Distribuzione territoriale degli importi deliberati nel 2024



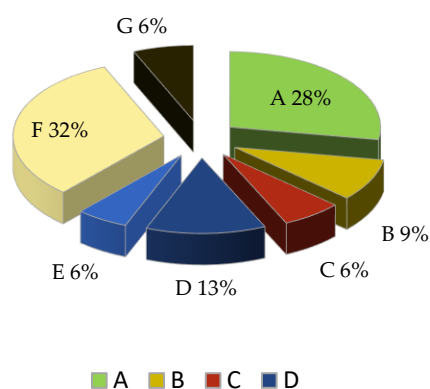
Distribuzione territoriale n. progetti deliberati nel 2024



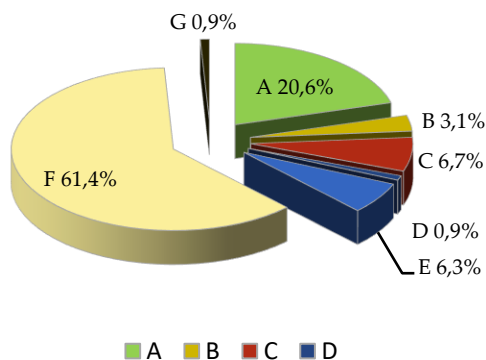
Analisi del deliberato per categoria di beneficiari

Passando infine alla distribuzione delle contribuzioni approvate per categoria di beneficiario, anche nel 2024 la categoria destinataria del maggior numero di interventi deliberati è quella degli *Enti e associazioni private*, con 137 interventi (152 nel 2023), pari al 61,4% del totale di 223 interventi approvati, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (62,8%). Questa categoria di beneficiari ha ricevuto anche il maggiore importo deliberato, 789.943 euro, corrispondenti al 31,9% del totale, in diminuzione rispetto al 47,2% ricevuto nell'esercizio 2023 (1.286.564 euro).

Importi deliberati per categorie di beneficiari nel 2024



Numero di interventi deliberati per categorie di beneficiari nel 2024



Legenda: A: Enti locali territoriali, istituzioni pubbliche – B: Università – C Scuole pubbliche e private – D: A.S.L. – E: Diocesi, parrocchie, enti religiosi – F: Enti, associazioni private – G: Interventi diretti

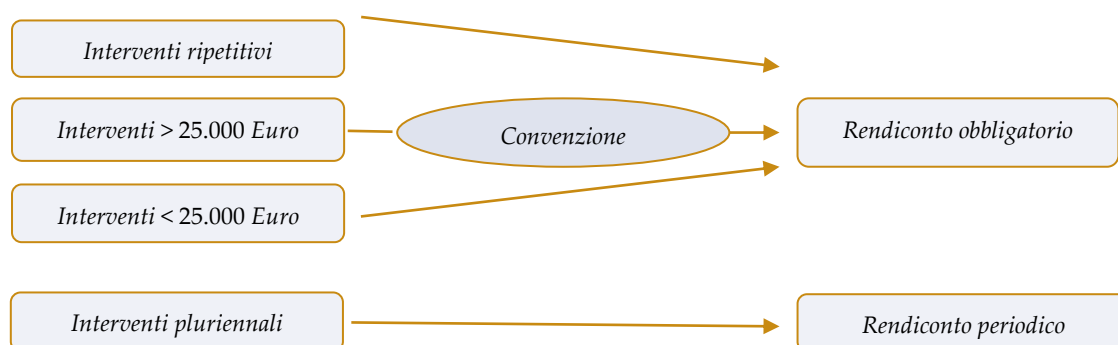
Sotto il profilo delle risorse assorbite, assume evidenza anche il settore degli *Enti locali territoriali e istituzioni pubbliche*, che ha beneficiato di 46 interventi (20,6% del totale di 223) per complessivi 685.100 euro, pari al 27,7% del totale deliberato. In evidenza, sotto lo stesso profilo, si mostra anche il settore *Università*, beneficiaria di 7 iniziative (3,1% del totale di 223) che hanno assorbito risorse per 223.387 euro, pari al 9,0% delle erogazioni totali approvate nel 2023.

PROCESSO EROGATIVO

Prassi e procedure adottate

Al pari di quella deliberativa, l'attività erogativa è disciplinata dal *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale*, che definisce le attività a carico dei beneficiari e della Fondazione stessa affinché il processo si svolga in modo controllato, rendendo possibile monitorare i risultati conseguiti con le sovvenzioni erogate. Il *Regolamento* è stato interamente rivisto 6 aprile 2023 per renderlo maggiormente in linea con il mutare dei tempi e per adeguarlo alle linee guida recate dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI, ed è stato ritenuto adeguato anche alle previsioni del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

Regolamento per l'erogazione dei fondi destinati all'attività istituzionale



In particolare, il *Regolamento* prevede che la liquidazione dei contributi deliberati sia comunque condizionata alla presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione o - quanto meno - l'avvio della realizzazione del progetto in favore del quale il contributo è stato approvato. In caso di interventi di una certa rilevanza, inoltre, la liquidazione avviene normalmente per stati di avanzamento, in proporzione agli importi indicati nel preventivo ovvero alle spese rendicontate e/o al finanziamento deliberato. Infine, ogni iniziativa esterna che comporti una erogazione superiore ai 25.000 euro oppure un impegno pluriennale della Fondazione deve essere regolata da una apposita convenzione.

Per tutti gli interventi finanziati è inoltre richiesto che il beneficiario dia rilevanza pubblica al contributo ricevuto, utilizzando anche il logo e l'acronimo della Fondazione, secondo le modalità da essa stabilite. In particolare, per gli interventi che hanno per oggetto immobili, restauro di beni artistici, opere tecniche o architettoniche, è richiesta l'apposizione di una targa con il logo e l'acronimo della Fondazione e l'indicazione dell'anno dell'evento.

Il *Regolamento* contiene anche talune disposizioni di "autotutela" della Fondazione, prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa revocare una sovvenzione:

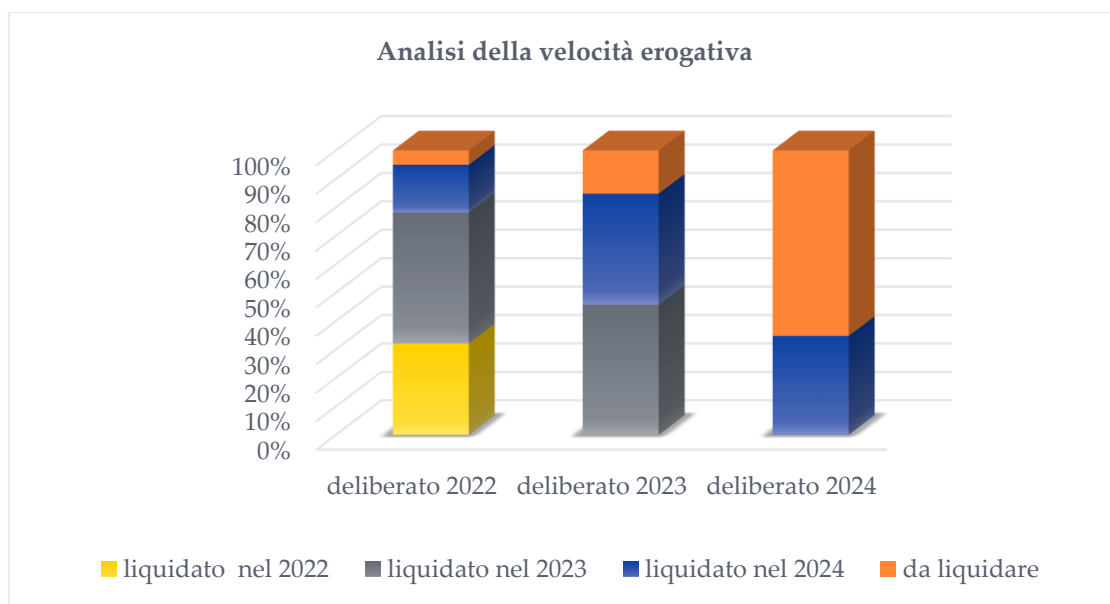
- in presenza di gravi ed oggettive ragioni che inducano a ritenere non più possibile realizzare o continuare l'iniziativa;
- nel caso si accerti che il beneficiario non ha dato corso all'iniziativa stessa ovvero ad eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione;
- nel caso in cui dalla verifica della rendicontazione periodica presentata dal beneficiario sia emerso l'uso scorretto dei fondi erogati.

La revoca del contributo è infine automatica se il beneficiario non richiede la liquidazione del contributo assegnatogli entro i due anni successivi alla comunicazione dell'avvenuta deliberazione.

Alla conclusione dell'iniziativa, su richiesta della Fondazione, i beneficiari sono tenuti a fornire un rendiconto dettagliato dell'attività svolta con particolare riguardo al conseguimento degli obiettivi prefissati e all'utilizzo delle risorse impiegate. Se il progetto è pluriennale, la rendicontazione deve essere periodica secondo un programma definito con gli Uffici preposti. Per tutti gli altri interventi è comunque previsto, ai fini della liquidazione del contributo, fornire una adeguata documentazione di riscontro su quanto realizzato.

ANALISI DELL'EROGATO

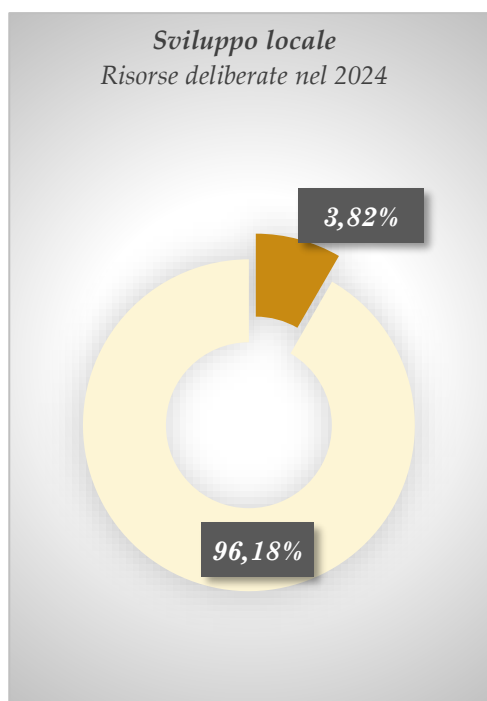
L'analisi della velocità erogativa della Fondazione ne evidenzia la capacità di identificare le iniziative da sostenere e di seguirne tempestivamente la realizzazione. In particolare, al 31 dicembre 2024 risultava liquidato il 34,78% delle erogazioni deliberate nell'anno stesso. Guardando invece le contribuzioni deliberate negli anni immediatamente precedenti, si osserva che a fine 2023 risultavano liquidati per il 78% i contributi deliberati nel 2022 mentre quelli approvati nell'esercizio 2021 risultavano liquidati per il 94%.



PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATE

Di seguito si espone una breve rassegna delle principali attività svolte nei singoli settori di intervento.

Primo settore - Sviluppo locale ed edilizia popolare

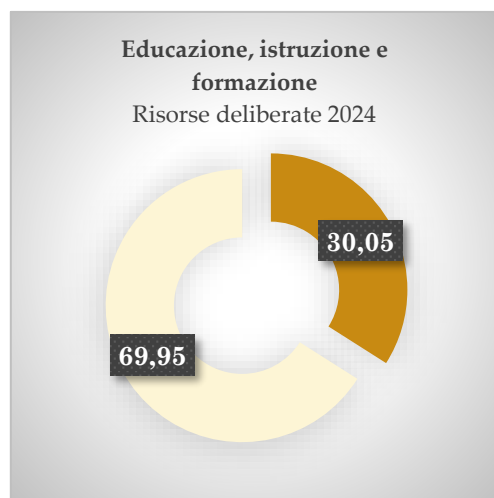


Nel settore **sviluppo locale** sono stati approvati n. 18 progetti per complessivi 94.500 euro, pari al 3,82% del totale deliberato nel 2024 (rispetto ai 17 progetti deliberati nel 2023 per 134.100 euro, pari al 4,92% del totale).

In questo settore di intervento la Fondazione promuove e sostiene iniziative finalizzate a valorizzare il territorio di riferimento sotto i profili sociale ed economico perseguendo, fra l'altro, obiettivi strategici di crescita della cultura imprenditoriale e manageriale, nonché delle specifiche competenze professionali.

Analogamente agli scorsi anni, anche nel 2024 sono state sostenute alcune importanti iniziative promosse dal *Comune di Imola* quali, in particolare, la manifestazione *Baccanale 2024* (€ 20.000) e la rassegna *Imola in musica 2024* (€ 25.000).

Secondo settore – Educazione, istruzione e formazione



In questo settore sono stati approvati n. 56 progetti per complessivi 743.587 euro, pari al 30,05% del totale deliberato nel 2024, rispetto ai 57 progetti sostenuti nel 2023 per complessivi 927.290 euro (34,01%).

Così come negli scorsi esercizi, fra le attività più significative sostenute dalla Fondazione nel 2024 in questo ambito, si annovera il progetto *Insieme per il diritto all'istruzione e ai servizi educativi, per il superamento del disagio abitativo e per il sostegno alla locazione a canone calmierato*, realizzato insieme al Comune di Imola per affrontare per quanto possibile le principali difficoltà delle famiglie più disagiate. In particolare, lo scorso anno è stato stanziato un

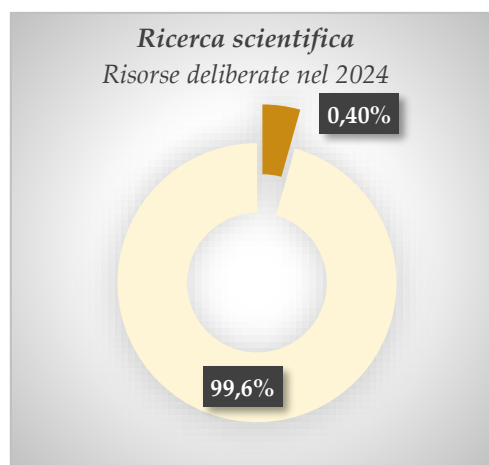
contributo di 100.000 euro - unitamente ad un eguale contributo del Comune di Imola sotto forma di minori entrate tariffarie - per attuare provvedimenti a favore delle famiglie in particolare difficoltà a causa della perdita del lavoro, ovvero dell'inserimento in cassa integrazione o nei percorsi di mobilità di uno o più loro componenti. Secondo le modalità operative concordate, la somma di 100.000 euro è stata imputata al settore *Istruzione* in quanto destinata a ridurre o annullare le tariffe dei nidi e degli asili comunali, della mensa e del trasporto scolastico, mentre la rimanente somma di 100.000 euro è stata imputata al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

Di non minore importanza, si segnalano inoltre:

- ✓ il consolidato sostegno all'**istruzione universitaria** in città, con un impegno finanziario complessivo di 223.387 euro. Tali risorse hanno sostenuto, in particolare:
 - il Master di II livello in *Analisi cliniche e chimico-tossicologiche forensi* del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT);
 - la V edizione del Master di II livello internazionale in "*Sustainable and Integrated Mobility in Urban Regions*" del Dipartimento di *Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali* (DICAM);
 - otto borse di studio (due per ciclo/annualità) nell'ambito del *Corso di Dottorato in Salute, sicurezza e sistemi del verde* del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DiBiNem).
- ✓ il sostegno alle istituzioni scolastiche pubbliche e private di ogni ordine e grado annoverate nell'ambito del *Centro Integrato Servizi Scuola/Territorio* del Nuovo Circondario imolese, destinatario di un contributo di 22.000 euro, nonché gli *Istituti di Istruzione Superiore*, gli *Istituti Comprensivi* e le *Scuole Materne* del territorio stesso, destinatarie di cospicue contribuzioni a vario titolo. Il Nuovo Circondario Imolese ha inoltre ricevuto un contributo di 5.000 euro per il progetto "*Tutor amicale negli Istituti di istruzione superiore del Circondario*", un ulteriore contributo di 5.000 euro per lo "*Sportello gratuito di consulenza psico-educativa*", ed un ulteriore contributo di 1.500 euro per il progetto "*Comunicazione, informazione, rete e interazione con il territorio*".
- ✓ un contributo di 30.000 euro alla *Università aperta Coop. Sociale*, operante nell'ambito della formazione culturale per adulti di ogni estrazione sociale attraverso l'organizzazione di corsi di tipo para-universitario e di altre attività culturali con quote di iscrizione contenute;

- ✓ il tradizionale sostegno (€ 20.000) all'attività didattica della *Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro"*, una istituzione di alta formazione in campo musicale di rilevanza internazionale;
- ✓ il contributo di 20.000 euro al Comune di Imola per l'attività didattica della *Scuola musicale Vassura-Baroncini*;

Terzo settore - Ricerca scientifica e tecnologica



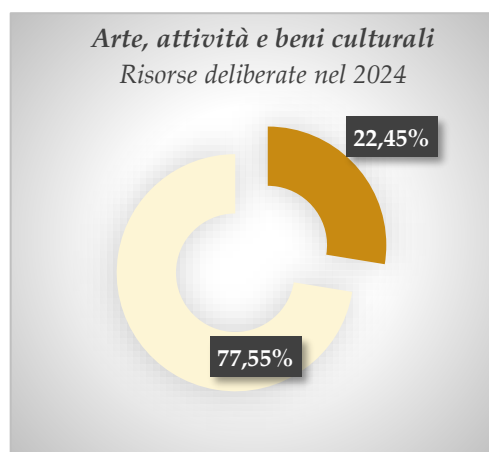
Nel settore **ricerca scientifica e tecnologica** è stato approvato n. 1 progetto per complessivi 10.000 euro, pari al 0,40% del totale deliberato nel 2024, rispetto a n. 3 progetti per 80.000 euro deliberati nello scorso esercizio (2,93% del totale).

In questo settore sono compresi gli stanziamenti per progetti di ricerca con caratteristiche di innovazione e qualità a favore di istituzioni scientifiche, pubbliche e private, operanti prevalentemente nel territorio di riferimento.

L'intervento approvato per euro 10.000 costituisce la seconda annualità di un progetto biennale al

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT) per uno studio sui "Studio del coinvolgimento delle integrine nei meccanismi molecolari patogenetici delle aderenze post-chirurgiche".

Quarto settore - Arte, attività e beni culturali



Nel settore dell'**arte, attività e beni culturali** sono stati approvati n. 52 progetti per complessivi 555.618 euro, pari al 22,45% del totale deliberato nel 2024, rispetto ai 65 progetti per complessivi 547.775 euro approvati nell'esercizio precedente (20,09% del totale). In questo ambito, la Fondazione sostiene e promuove in primo luogo la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse storico, culturale ed artistico nel territorio di riferimento.

In particolare, nel 2024 sono stati approvati:

- la quarta annualità di 45.143 euro di un contributo quadriennale alla *Diocesi di Imola* per il restauro della Cattedrale di San Cassiano;
- la quarta annualità di 50.000 euro di un intervento quadriennale a favore del *Comune di Imola* per la realizzazione del Nuovo Museo Archeologico di Imola;
- la seconda annualità di 25.000 euro alla *Fondazione Dozza Città D'Arte* per il restauro conservativo della Sala grande della Rocca di Dozza;

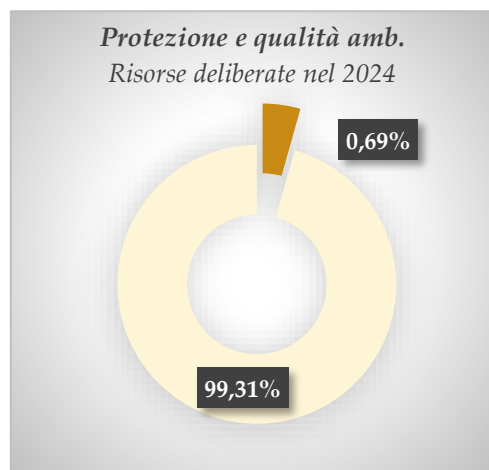
- un contributo di 60.000 euro per la climatizzazione del Teatro Ebe Stignani di Imola.

Come di consueto, anche nell'esercizio 2024 la Fondazione ha sostenuto diverse attività promosse in ambito culturale dal Comune di Imola: al riguardo, si ricordano i contributi all'attività della *Biblioteca* (€ 8.000), della Biblioteca per bambini e ragazzi "*Casa Piani*" (€ 13.000) nonché quello a favore dell'iniziativa *Cinema in tour. Il cinema estivo nei quartieri e nelle frazioni di Imola* (€ 4.000).

Da segnalare, inoltre, il supporto assicurato anche nello scorso anno a diverse associazioni private no-profit operanti in ambito culturale nel territorio di riferimento. Fra queste, in particolare, si menzionano:

- per le attività svolte in campo concertistico, la *Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri col Maestro* (€ 15.000 per l'ottava edizione della rassegna "Imola Summer Piano Academy") e l'*Emilia-Romagna Festival* (€ 38.000) per l'edizione 2024 del "Festival e progetti collegati";
- per le attività svolte in campo storico, l'*Archivio Diocesano*, che ha ricevuto un contributo di 5.000 euro per la seconda parte della pubblicazione "Edizione della biografia a stampa sulla vita di mons. Tarcisio Foresti" mentre il *Museo diocesano* ha ricevuto un contributo di 6.000 euro per la "Valorizzazione del giardino della Residenza vescovile" oltre ad un contributo di 6.000 euro per la programmazione annuale degli eventi culturali e l'implementazione dei giorni di apertura del museo.

Quinto settore - Protezione e qualità ambientale



Nel settore **protezione e qualità ambientale** sono stati approvati n. 7 progetti per complessivi 17.000 euro, pari allo 0,69% del totale deliberato nel 2024, rispetto agli 8 progetti per complessivi 55.500 Euro approvati nel 2023 (2,04% del totale). Le iniziative di protezione e valorizzazione dell'ambiente sono considerate rilevanti e attuali dalla Fondazione, che valuta a tal fine i progetti e le iniziative proposte in questo ambito dai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. In questo ambito ricordiamo, in particolare, il contributo di 1.500 all'*Ente di gestione per i parchi e la biodiversità* per la realizzazione della

"*Rivista del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola*" e quello di 3.000 euro a *GeoL@b APS* per la conferenza "*Dall'impatto delle esondazioni alla bonifica dei suoli alluvionati*".

Si segnala, inoltre, la seconda rata di 5.000 euro di un progetto biennale svolto dal CAI Club Alpino Italiano Comitato di Imola per un progetto di tabellazione dei sentieri che ha permesso di intervenire su 7 sentieri della zona collinare-montana del territorio tra i comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio.

Sesto settore - Salute pubblica



Nel settore **salute pubblica** sono stati approvati n. 9 progetti per complessivi 344.000 euro, pari al 13,9% del totale deliberato nel 2024, rispetto ai 7 progetti deliberati nell'anno precedente per totali 275.000 euro (10,9% del totale).

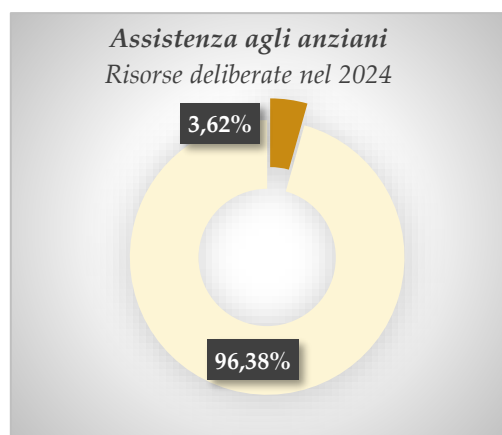
L'intervento della Fondazione in questo settore è oramai da tempo rivolto in via principale alla dotazione all'A.S.L. di Imola di apparecchiature diagnostiche, medicali e chirurgiche. A questo fine, in particolare, nel 2024 è stato deliberato uno stanziamento straordinario di 298.000 euro per il

pagamento dell'ultima annualità del noleggio dell'apparecchiatura di chirurgia robotica Da Vinci XI. Beneficiaria di tali interventi è potenzialmente l'intera popolazione residente nel Circondario imolese destinataria di una più alta qualità dell'assistenza sanitaria e della competenza di specialisti del settore.

Come di consueto, la Fondazione ha inoltre assicurato il sostegno alle attività svolte in ambito sanitario da diverse associazioni private senza fine di lucro. Fra le iniziative destinate a queste associazioni si segnalano, in particolare:

- un contributo di 20.000 euro alla *all'A.S.L. di Imola* per l'acquisto di poltrone elettrificate per terapia oncologica;
- un contributo di 4.000 euro alla *Fondazione ANT Italia* per l'assistenza medico specialistica gratuita a casa dei malati di tumore.

Settimo settore – Assistenza agli anziani



Nel settore **assistenza agli anziani** sono stati approvati n. 5 progetti per complessivi 89.500 euro pari al 3,62% del totale deliberato nel 2024, rispetto a n. 2 progetti per 65.000 euro totali approvati nel 2023 (2,38% del totale).

Sebbene valuti l'accresciuta longevità della popolazione come una conquista sociale fondamentale, la Fondazione è consapevole che l'invecchiamento della popolazione porrà crescenti problemi socioeconomici alla comunità locale dal momento che la presenza sempre più numerosa di

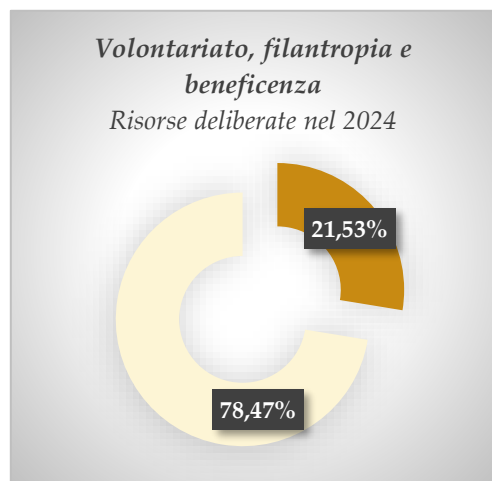
persone anziane richiederà sempre più "buoni" servizi sanitari e assistenziali. Questa consapevolezza ha da tempo indotto la Fondazione ad intervenire in questo settore sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo.

Come negli anni precedenti, essa ha sostenuto l'attività svolta a favore degli anziani dalle Istituzioni pubbliche locali e dalle Associazioni private non lucrative operanti sul territorio di riferimento. In particolare, anche nel 2024 è stato accordato un contributo di 35.000 euro

all'Associazione *Iniziative parkinsoniane imolesi* per un intervento multidisciplinare riabilitativo rivolto agli anziani affetti dalla malattia di Parkinson.

Di rilievo è inoltre la seconda annualità di euro 30.000 del contributo destinato all'ASP Azienda Servizi alla persona per l'implementazione dei percorsi riabilitativi all'interno della CRA Cassiano Tozzoli e la prima annualità di euro 20.000 del contributo all'Associazione Alzheimer ODV per la realizzazione di percorsi e interventi di supporto alle persone con demenza e loro famiglie.

Ottavo settore - Volontariato, filantropia e beneficenza



In questo settore sono stati approvati n. 48 progetti per complessivi 532.868 euro, pari al 21,53% del totale deliberato nel 2023, rispetto ai 54 interventi approvati nell'anno precedente per complessivi 577.163 euro (21,17% del totale).

La Fondazione sostiene attività a favore delle categorie sociali deboli contribuendo in primo luogo alle iniziative programmate in questo ambito dalle Istituzioni locali, e dedicando attenzione alle associazioni volontaristiche private già operanti in questo settore nel territorio di riferimento.

Dell'attività svolta nel 2024 in questo ambito rileva, in particolare, il progetto *Insieme per il diritto all'istruzione e ai servizi educativi, per il superamento del disagio abitativo e per il sostegno alla locazione a canine calmierato*, realizzato in collaborazione con il Comune di Imola per affrontare le principali difficoltà delle famiglie in condizione di disagio economico e sociale. A tal fine, lo scorso anno è stato stanziato un contributo di 100.000 euro - unitamente ad un uguale contributo del Comune di Imola sotto forma di minori entrate tariffarie - per attuare provvedimenti a favore delle famiglie in particolare difficoltà a causa della perdita del lavoro, ovvero dell'inserimento in cassa integrazione o nei percorsi di mobilità di uno o più loro componenti. Secondo le modalità operative concordate, dell'importo totale deliberato, la somma di 100.000 euro è stata imputata al settore del *Volontariato* in quanto destinata ad un insieme di azioni sociali.

Nel più volte ribadito intendimento di salvaguardare la "rete" di supporto al territorio, anche nello scorso esercizio è stato riproposto, con un contributo di 80.000 euro, il "Fondo emergenza famiglia" gestito dalla *Associazione S. Maria della Carità (Caritas diocesana)* in favore delle fasce più disagiate della comunità.

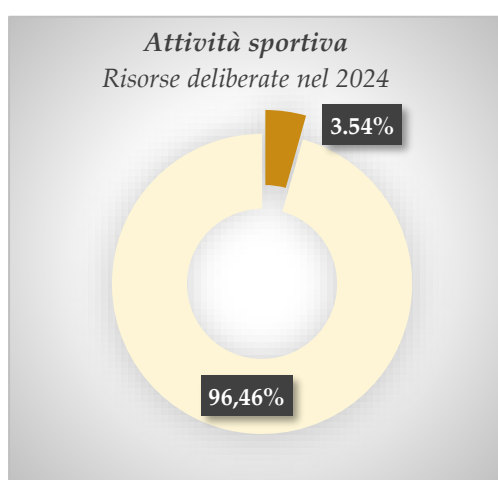
Anche nel 2024 la Fondazione ha sostenuto numerose associazioni private non lucrative operanti in ambito volontaristico. Tra queste, in particolare, si ricordano:

- l'Associazione *No Sprechi Onlus*, con un contributo di 12.000 euro per il sostegno delle attività svolte dall'"Emporio solidale" e dalla "Bottega del Cotto";
- la Fondazione Banco Alimentare, con due contributi di cui uno di 10.000 euro per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari alle famiglie in situazione disagiata;
- la Casa di accoglienza "Anna Guglielmi", con un contributo di 10.000 euro per sostenere la gestione;

- la seconda annualità di un contributo di 10.000 euro all' *AS.VO. ODV Associazione per lo sviluppo del volontariato (VOLABO)* per l'implementazione dei servizi di consulenza alle associazioni del circondario imolese;
- l' *Associazione Italiana Sclerosi Multipla*, con un contributo di 4.000 euro per svariate iniziative a favore dei malati;
- i *Lavoratori Cristiani Imola S.c.r.l.*, ai quali è stato destinato un contributo del valore complessivo di 4.500 euro per l'attività della Mensa "Prof. Sergio Buscaroli";

Rientra infine nel settore del Volontariato anche il contributo di 38.208,90 euro deliberato nel 2024 al *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*, organizzato e gestito in ambito ACRI.

Nono settore - Attività sportiva



Nel settore **attività sportiva** sono stati approvati n. 27 progetti per complessivi 87.500, euro, pari al 3,54% circa del totale deliberato nel 2023, rispetto ai 29 deliberati nell'esercizio precedente per complessivi 64.900 euro (2,38% del totale).

Come negli scorsi anni, anche nel 2024 la Fondazione ha sostenuto diverse associazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali operanti sul territorio di riferimento, favorendo indirettamente l'attività sportiva non professionistica svolta da oltre seimila persone.

Tra i principali interventi deliberati dalla Fondazione nell'anno stesso in questo ambito di attività si ricordano in particolare:

- il contributo di 20.000 euro al *Centro Sociale La Tozzona* per il progetto di costruzione del campo da basket a disposizione della cittadinanza;
- il contributo di 3.000 euro alla *C.I.S.P.E.D. APS Coordinamento Imolese Sport Paralimpici e Disabilità* di Imola a sostegno del progetto "Sport senza barriere";
- il contributo di 3.500 euro al *Tennis Campanella ASD* per il progetto "Inserimento nel mondo del tennis di ragazzi con disabilità intellettive".



IMPATTO SOCIALE DI ALCUNE INIZIATIVE FINANZIATE

COMUNE DI IMOLA

Baccanale 2024

Settore di attività

1. *Sviluppo locale*

Contributo deliberato 2024

Euro 20.000,00

Beneficiari

Comunità locale

Sostenitori economici sul territorio

Gruppo Eurovo
Frantoio Valsanterno
CLAI Imola
Cefla
CACI Società Agricola
Con.Ami
Casa Spadoni
BCC Credito
Cooperativo Ravennate
Forlivese e Imolese
Confartigianato
Imprese
CNA Imola
Confcommercio
Imprese per l'Italia
Ascom
Confesercenti territorio
imolese
Torrefazione Caffè
Gourmet
Ricci Bus

Descrizione

Il Comune di Imola organizza ogni anno, in autunno, il Baccanale, una rassegna dedicata da oltre trent'anni alla cultura del cibo, tema centrale di percorsi enogastronomici e culturali e strumento di promozione di iniziative ed eventi che valorizzano i prodotti tipici del territorio. Si tratta infatti di una manifestazione che vede in primo piano degustazioni, conferenze, incontri, laboratori e spettacoli che coinvolgono cittadini, istituzioni, associazioni e aziende la cui partecipazione, oltre a rendere attrattiva e diversificata la proposta di attività nell'ambito della manifestazione stessa, contribuisce a renderla estremamente significativa non solo per la Città di Imola ma per tutto il territorio del Circondario imolese. Caratteristica distintiva della rassegna è l'individuazione di un tema diverso ogni anno, attorno al quale si dispiega l'organizzazione di un panorama di eventi con percorsi trasversali che arrivano di volta in volta a toccare, tra gli altri, le tradizioni popolari e la valorizzazione delle attività produttive.

Risultati

Anche l'edizione 2024 della manifestazione, intitolata "Un filo d'olio", ha proposto oltre 100 appuntamenti dal 19 ottobre al 10 novembre, confermando il successo delle precedenti edizioni ed introducendo alcune rilevanti novità quali la realizzazione di laboratori didattici per le scuole e di *showcooking* di rinomati chef all'interno della tensostruttura attrezzata allestita al centro della piazza Matteotti a disposizione di tutti i cittadini e utilizzata dalle oltre 3000 persone nella settimana centrale della manifestazione.

UNIVERSITÀ APERTA**Attività relative all'Anno Accademico 2023/2024****Settore di attività**

2 – Educazione, istruzione e formazione

Contributo deliberato 2024

Euro 30.000,00

Beneficiari

Cittadini del territorio di riferimento

Sostenitori economici

Comune di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Finanziamenti vari per singole iniziative (una tantum): Coop. CAPRI, Banca di Imola, BCC.

Descrizione

Università Aperta, è una cooperativa culturale e sociale fondata nel 1987 che opera nel Circondario di Imola per favorire la formazione permanente degli adulti e contrastare il senso di isolamento. A tal fine, il lavoro volontario di soci ed amministratori e i contributi erogati da enti pubblici e privati, tra cui in posizione rilevante la Fondazione CRI Imola, hanno premesso a UA di proporre in questo anno 53 corsi in diversi campi del sapere e di organizzare altre attività culturali collaterali gratuite come conferenze, lezioni aperte, visite guidate e presentazioni di libri.

Risultati

Nell'A.A. 2023/2024, sono stati attivati 44 corsi di cui 2 gratuiti, sia in presenza che on-line, con il coinvolgimento di 48 docenti e frequentati da circa 1222 iscritti. I corsi sono frequentati da persone di ogni età, con prevalenza femminile (72%). Per fascia di età si è registrata una crescita sulle due fasce più alte: tra i 60 e i 70 anni (43 %), dai 30 ai 59 anni (19 %), dagli over 70 (28%) e dagli under 30 (18%).

Sono stati anche accolti gratuitamente 93 studenti delle scuole superiori.

Le numerose iniziative gratuite (conferenze, lezioni aperte, visite guidate e presentazioni di libri), realizzate anche in rete con associazioni culturali del territorio, hanno registrato la partecipazione di circa 1.200 persone, in presenza e online. In particolare, sono state coinvolte biblioteche e strutture decentrate (Toscanella di Dozza, Mordano e Castelguelfo) con l'obiettivo di portare le nostre attività culturali nel circondario con 5 conferenze. Sono state rese collaborazioni e patrocini al progetto dell'associazione Argo per 4 conferenze in tema di "cambiamento climatico".

Nel 2024 si è infine svolta la prima edizione del *Festival dei Linguaggi*, con oltre 1000 presenza nel corso dei 13 eventi proposti nell'arco di 3 giorni.

FABIT – DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLGIE – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Studio del coinvolgimento delle integrine nei meccanismi molecolari patogenetici delle aderenze post-chirurgiche

Settore di attività

3 - Ricerca scientifica

Contributo deliberato 2023 e 2024

Euro 20.000,00

Beneficiari

Comunità scientifica,
Ospedale di Imola
Cittadini del territorio di riferimento

Sostenitori economici

UNIBO

Descrizione

Questo progetto di ricerca è finalizzato allo studio dei meccanismi molecolari che sono responsabili dell'insorgenza delle aderenze post-chirurgiche, grazie alla collaborazione scientifica tra i ricercatori del gruppo di Farmacologia Cellulare e Molecolare del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (UNIBO) e alcuni medici dell'Ospedale Civile Nuovo di Imola (Unità Operativa di Chirurgia Generale).

Risultati

Dopo aver ottenuto il parere favorevole del comitato etico (AVEC) all'avvio della sperimentazione clinica, si è proceduto all'ottimizzazione del protocollo di estrazione dell'RNA dai tessuti prelevati dai pazienti. Sono stati testati vari protocolli e condizioni di estrazione, fino ad ottenere la procedura migliore per l'estrazione dell'RNA dai tessuti stessi.

Successivamente, è stato ottimizzato il protocollo di amplificazione dei target integrinici ($\alpha 6\beta 1$, $\alpha M\beta 2$, $\alpha 4\beta 7$, $\alpha v\beta 6$ e $\alpha v\beta 1$), e si è proceduto all'amplificazione mediante Real Time PCR dei target menzionati nei primi campioni di tessuto prelevati dai pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di rimozione della colecisti o dell'appendice ciecale.

I risultati ottenuti fino a questo momento hanno permesso di evidenziare che le integrine considerate sono espresse in maniera differenziale nei campioni di tessuto prelevati e fino ad ora analizzati. Attualmente si stanno continuando le analisi sugli RNA estratti e si stanno cominciando le analisi di immunofluorescenza sui campioni dei pazienti, sempre allo scopo di verificare eventuali differenze di espressione delle integrine nei tessuti infiammati o meno e nelle aderenze post-chirurgiche.

FONDAZIONE DOZZA CITTA' D'ARTE

*Restauro della Sala Grande della Rocca di Dozza***Settore di attività**

4 - Arte, attività e beni culturali

Contributi deliberati nel 2023 e 2024

Euro 51.150,00

Beneficiari

Cittadini e turisti

Sostenitori economici

Comune di Dozza

Fondazione Cassa di
Risparmio di Imola

Altri mecenati Art Bonus

Descrizione

La Rocca di Dozza negli ultimi anni è stata oggetto di una serie di interventi di restauro conservativo che hanno conferito ulteriore spessore alla qualità storico-artistica del prezioso monumento. La residenza signorile si è arricchita di apparati decorativi rinascimentali e si è potuto valorizzare ambienti quali ad esempio l'appartamento nobile e la sala delle armi, migliorando, al contempo, i servizi di accoglienza al pubblico (atrio-biglietteria). La Fondazione CRI di Imola ha sostenuto molti di questi progetti, l'ultimo dei quali è stato il restauro della Sala Grande, situata al piano nobile della Rocca. Si tratta di un ambiente prestigioso, con arredi e quadreria storica, dove in passato si svolgevano i ricevimenti e le cerimonie più solenni e ove tuttora si ospitano convegni, concerti, matrimoni e cerimonie istituzionali.

Risultati

La Sala Grande era stata interessata da molteplici condizioni di degrado di varia tipologia e natura. Dopo un'importante campagna stratigrafica sulle superfici architettoniche, si è proceduto con l'intervento di restauro per il recupero della volta e delle pareti e delle lesioni murarie. Sotto l'attenta supervisione della Soprintendenza, sono state compiute azioni atte a risanare e restituire all'ambiente l'originario decoro: la Sala Grande, infatti, era l'ambiente di maggior rappresentanza del palazzo-fortezza, pertanto il suo valore storico-artistico è elevatissimo. L'intervento di restauro ha permesso di migliorare la fruizione dell'ambiente da parte della cittadinanza e del pubblico, dal momento che, al suo interno, sono organizzate molteplici iniziative culturali e cerimonie pubbliche. Si può senz'altro affermare che il restauro della Sala Grande ha contribuito ad accrescere il pregio della Rocca

CLUB ALPINO ITALIANO – sezione di Imola*Tabellazione dei sentieri***Settore di attività**

5. Protezione e qualità ambientale

Contributo deliberato nel 2023 e 2024

Euro 15.000,00

Beneficiari

Escursionisti
Scuole
Famiglie
Operatori turistici

Sostenitori economici sul territorio

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e CAI Sezione di Imola

Descrizione

Il Club Alpino Italiano svolge una funzione particolarmente rilevante nella valorizzazione del territorio montano, e la sezione di Imola, per ciò che concerne il territorio di competenza, è estremamente attiva nella promozione delle attività didattiche, teoriche e pratiche per la diffusione delle discipline alpine, speleologiche e naturalistiche. Fondamentale è, inoltre, la collaborazione con il soccorso alpino e speleologico e l'attività di mantenimento e implementazione della rete sentieristica del territorio. Proprio in quest'ultimo ambito si colloca il progetto di tabellazione dei sentieri finalizzato al potenziamento della segnaletica nel territorio del circondario imolese che la Fondazione ha sostenuto per il miglioramento della sicurezza e una più facile fruizione da parte degli escursionisti.

Risultati

L'opera dei volontari del CAI ha permesso di intervenire su 7 sentieri della zona collinare-montana del territorio tra i comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio (vallate del Santerno, del Sillaro e del Senio), arrivando fino a Casola Valsenio e Firenzuola. L'installazione di un'articolata segnaletica verticale con frecce esplicative dei luoghi e tempi di percorrenza accanto alla realizzazione di bacheche con tabelloni illustrativi delle mappe arricchite con nozioni sugli aspetti naturalistici e storici dei luoghi, ha consentito di potenziare al meglio la rete sentieristica, valorizzandola e allo stesso tempo favorendo la tutela dell'ambiente soprattutto in quelle aree ad alta frequentazione turistica.

A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE DI IMOLA

Noleggio operativo sistema robotizzato per chirurgia

Settore di attività

6. Salute pubblica

Contributi deliberati nel 2024

Euro 298.000,00

Beneficiari

Cittadini assistiti dalla AUSL di Imola

Descrizione

L'Azienda Sanitaria di Imola è precipuamente impegnata nel governo della domanda di servizi e prestazioni sanitarie e nel governo dell'offerta dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, rivolta ai cittadini residenti nell'ambito territoriale di competenza e ai cittadini che liberamente scelgono i servizi offerti dalle sue strutture assistenziali e dai suoi professionisti.

Al fine di qualificare l'attività chirurgica dell'Ausl di Imola Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ha finanziato un noleggio operativo triennale del Sistema Da Vinci Xi, la piattaforma robotica più evoluta e diffusa al mondo.

Risultati

Nel 2024 sono stati eseguiti 463 interventi robotici. I vantaggi per i pazienti sono una radicale diminuzione del dolore post-operatorio, delle complicanze, della degenza ospedaliera, del recupero funzionale. Il sistema robotico aumenta il comfort e riduce lo stress fisico del chirurgo grazie all'avanzata ergonomia, migliora la precisione chirurgica, la radicalità per interventi oncologici, riducendo i rischi di recidiva. Aumenta l'aspetto motivazionale e di prestigio professionale per le équipes chirurgiche ed il vantaggio reputazionale per l'Azienda Sanitaria che incrementa la propria attrattività, verso i propri assistiti e professionisti.

ASP AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA - Circondario Imolese

Il movimento come atto di cura

Settore di attività

7. Assistenza agli anziani

Contributi deliberati 2023 e 2024

Euro 60.000,00

Beneficiari

Persone con disturbo cognitivo comportamentale residenti nella struttura Cassiano Tozzoli

Descrizione

L'Azienda Servizi alla Persona del Circondario Imolese Dedica la propria attività all'accesso ed erogazione dei servizi sociali e sociosanitari di competenza comunale. Si occupa, pertanto, per le tante attività, anche della gestione di tre Case Residenza Anziani presenti nel territorio del circondario imolese (CRA Cassiano Tozzoli e CRA Fiorella Baroncini a Imola e CRA Medicina). In particolare, il progetto *"Il movimento come atto di cura"* è nato dall'esigenza di implementare il potenziale riabilitativo-terapeutico degli ambienti e dell'assistenza all'interno della CRA Cassiano Tozzoli, per aumentare le facilitazioni ambientali e favorire spostamenti autonomi e libertà di movimento, riducendo gli stati di agitazione.

Risultati

Nel 2024 tale la ricerca di metodologie per mantenere il benessere degli ospiti della CRA Cassiano Tozzoli ha portato, grazie al rilevante contributo della Fondazione, all'acquisizione di allestimenti interni, pannelli e complementi di arredo, appositamente studiati per creare percorsi di orientamento e isole sensoriali atte a favorire la diminuzione dei disturbi del comportamento con conseguente rafforzamento dell'autostima, l'incremento delle attività da proporre con il coinvolgimento dei familiari e dei volontari e la riduzione del rischio cadute oltre che l'incremento delle competenze motorie residue.

ASSOCIAZIONE SANTA MARIA DELLA CARITÀ**Fondo Emergenza Famiglia****Settore di attività**

8 - *Volontariato, filantropia e beneficenza*

Contributo deliberato 2024

Euro 80.000,00

Beneficiari

Famiglie del territorio di riferimento in situazione di grave disagio economico

Sostenitori economici

Diocesi di Imola
Privati

Descrizione

Il Fondo Emergenza Famiglia è stato creato nell'aprile 2009 per fornire un sostegno economico mirato a famiglie che risentono pesantemente della difficile congiuntura economica in atto sul nostro territorio. Negli anni è stato strumento indispensabile per affrontare non solo i bisogni ordinari ma anche quelli generati dalle varie crisi economiche, dalla pandemia, da ultimo dall'alluvione. Questo supporto avviene attraverso erogazioni finalizzate e corrisposte non già direttamente al nucleo familiare, bensì ai creditori di quest'ultimo. I contributi vengono destinati in gran parte alla copertura delle seguenti spese: caparre casa, affitti, spese condominiali, traslochi (circa il 30%), utenze (circa il 30%), viveri (circa il 15%), sostegno per rette scuole materne, doposcuola e centri estivi (circa il 10%), assicurazioni auto e costo patente (circa il 5%), spese mediche (circa il 5%), corsi di formazione (circa il 5%).

Il Centro di Ascolto della Caritas diocesana verifica puntualmente le necessità degli interessati (che vi si rivolgono direttamente o per tramite di ASP, di altre associazioni, parrocchie o privati) e gestisce il fondo attraverso progetti personalizzati e formalizzati.

Risultati

Dal luglio 2009, inizio del progetto, al 31.12.2024 sono stati spesi a favore delle famiglie bisognose 1.618.412 euro, dei quali 1.255.000 erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Di tali contributi hanno beneficiato, in totale, 1.504 nuclei familiari.

I contributi offerti nell'anno 2024 alle famiglie sono stati 389, rivolti a 216 nuclei, per un ammontare di 121.379 euro. Il 40% degli interventi è stato rivolto a famiglie italiane, il 3,2% a famiglie originarie di Stati appartenenti all'U.E. e il 56,8% a famiglie originarie di Stati extra-UE.

VALSANTERNO 2009 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA

“Sport Bus” in vallata

Settore di attività

9. Attività di sportiva

Contributo deliberato nel 2024

Euro 7.000,00

Beneficiari

Ragazzi e bambini che svolgono attività sportiva (calcio) nell'ambito delle associazioni dilettantistiche della vallata del Santerno

Descrizione

L'associazione promuove lo sviluppo e la diffusione del calcio, del tennis e della pallavolo nel territorio della Valle del Santerno, piuttosto vasto e non sempre facilmente raggiungibile in tutte le sue frazioni. L'Associazione negli anni si è fatta carico del servizio di trasporto agli allenamenti degli atleti più giovani, dai 7-8 anni fino ai 16-17 anni, per supportare le famiglie con il fine di preservare la partecipazione sportiva come punto fondamentale di aggregazione.

Risultati

Con il contributo della Fondazione è stato possibile dare continuità al servizio di trasporto mediante mezzi dedicati, che da metà settembre 2023 a giugno 2024 ha coinvolto circa 70 bambini e ragazzi che hanno la necessità di raggiungere i campi sportivi di Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano e Ponticelli, fino a Belvedere, Sassoleone e Castel del Rio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Gentili Signore, gentili Signori, cari Soci,

come illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e approfondito nella Nota Integrativa, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si conclude con un avanzo residuo pari a zero. Dopo aver destinato le risorse agli accantonamenti obbligatori – copertura dei disavanzi pregressi, riserva obbligatoria e fondo per il volontariato – si è ritenuto opportuno destinare l'intero avanzo lordo ai Fondi per l'attività di istituto, in linea con la missione della Fondazione e con l'obiettivo di garantire continuità e impatto alle iniziative di sostegno al territorio.

A nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, con dedizione e professionalità, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di questo esercizio. Il lavoro di squadra e la condivisione di intenti sono elementi essenziali per affrontare le sfide future con determinazione e visione strategica. La Fondazione continuerà a operare con spirito di apertura e innovazione, rafforzando il proprio ruolo di punto di riferimento per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra comunità.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente

(Dr.ssa Silvia Poli)